a mano
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE
omaggio

TRIESTE, Domenica 21 Dicembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6850
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41. Edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 85, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale. Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

o scontro navale della Sirte

na grossa formazione inglese si sottrae al combattimento con la nostra Squadra

Un'unità nemica affondata e altre danneggiate - Nessuna delle nostre navi è stata colpita - Il nostro convoglio arriva al completo ai porti di destinazione

lotta nel Gebel orientale prosegue su nuove posizioni

Bollettino 566

Quartiere generale delle e armate comunica in data i 20 dicembre 1941-XX:

ità corazzate e motorizzate chè hanno effettuato nella aica una azione di massa e il nostro schieramento Gebel orientale. Le truppe germaniche, portatesi comndo con valore e grande cità di manovra su nuove ioni ad ovest di Derna, hanpedito al nemico di consee il suo scopo. L'aeroporto erna è in mano del nemico. novati attacchi di forze ate avversarie contro i nocapisaldi di Sollum e la a di Bardia sono stati re. Un limitato numero di e dirompenti è stato sgansu Tripoli e Bengasi. ormazioni aeree tedesche o bombardato a più riprese : 2 velivoli inglesi sono distrutti in combattimenal suolo.

nostra Squadra navale, in era nel Mediterraneo cena protezione di un convoha incontrato al tramonto giorno 17 una Squadra nainglese composta di navi da aglia, incrociatori e cacciadiniere. Dopo un breve canggiamento il nemico si è atto nell'oscurità, coprencon ampie cortine di nebmentre i suoi cacciatorpeditentavano un attacco siluche è stato stroncato dal delle nostre navi e da un nte contrattacco delle nosquadriglie. Un'unità sottimica è stata affondata dal degli incrociatori, un'altra ata gravemente colpita e abilmente affondata dal tinostri cacciatorpediniere; unità maggiore nemica è stalpita dal fuoco delle nostre maggiori. Nessuna delle re navi è stata colpita o eggiata. Durante la notte il co ha ripiegato verso le basi e il nostro convoglio è ato al completo nei porti di nazione, malgrado le ricergli attacchi dei mezzi insie degli aerei nemici conati contro di essi.

scontro ha avuto luogo ponord del golfo della Sirte. corso dell'azione delle noSquadriglie aero siluranti si è svolta in stretta cooperne con la nostra Squadra le, risultano abbattuti 4 aeni nemici. Altro apparecè precipitato in mare colpialle artiglierie di un'unità erra. Un nostro aereo non ntrato.

Comunicato tedesco

Berlino, 20

Comunicato del Comando sul tedesco sulla battaglia in , dice:

«l'Africa settentrionale le trupesche ed italiane dopo azioni sive contro attacchi nemici, si sganciate dalle forze avversaecondo il piano prestabilito. notte scorsa apparecchi gerda combattimento hanno ardato con buon successo immilitari nel porto di Tobruk. rma aerea germanica ha parto con notevoli forze alle opein corso nell'Africa settenale. Durante un attacco contro zioni di Tobruk furono colin pieno e distrutte batterie eree. Con questa azione vendotta al silenzio l'intera dicontraerea di quel settore. danneggiamenti sono stati arrecati alle altre sistemamilitari della zona».

cio d'un mese di lotta

000 prigionieri, 1100 carri ti e autoblinde, 271 aerei

Roma, 20

ccentuarsi della pressione nesul fronte della Cirenaica è la saliente del Bollettino di ieri. Comunicati ultimi avevano nato a nostre azioni di conacco contro forze superiori: sito dell'offensiva, il fattore ero ha sempre giocato in fadell'avversario, che ha alimentato la battaglia con l'ininterrotto afflusso di nuove unità.

Ciò non ha impedito che durante il mese di lotta, ieri compiutosi, le truppe italiane e tedesche abbiano costantemente riaffermato la loro superiorità sul nemico: 12 mila prigionieri, fra i quali 5 generali, oltre 1100 fra carri armati e autoblinde distrutti o catturati, 271 aerei abbattuti, testimoniano dei ripetuti e cospicui successi conseguiti.

Il centro di gravità della lotta si è ora spostato più ad ovest sulle verdi pendici di quel Gebel cirenaico che conosce l'opera feconda della colonizzazione fascista. In questa delicata fase delle operazioni nuove prove e nuovi sacrifici vengono certamente richiesti alle Divisioni e alle aviazioni italo-germaniche: i combattimenti, dice il Bollettino, continuano. E' possibile che la seconda offensiva invernale dell'Inghilterra contro l'Italia assuma nei prossimi giorni toni più accesi e aspetti ancor più violenti: ma i comandanti e le truppe dell'Asse faranno, come sempre, decisamente fronte al nemico.

Mancano gli autentici Inglesi fra i combattenti sul Gebel

Roma, 20

L'azione a fondo contro le nostre posizioni del Gebel orientale, di cui dà notizia, con la consueta rigorosa obiettività, il Bollettino odierno, risulta affidata a truppe neo-zelandesi, sud-africane, polacche, indiane. Tutte le stirpi e tutte le razze dell'Impero britannico sono rappresentate nei reparti che hanno attaccato con estrema violenza, forti soprattutto del numero, il nostro schieramento. Mancano soltanto gli autentici Inglesi, dei quali una Divisione è rimasta tranquillamente a Tobruk e alcuni elementi combattono ben protetti nelle formazioni corazzate. Il vero Inglese non cerca che i posti di comando; non ama far parte della fanteria, cui spetta in ogni guerra e in ogni Esercito il maggior tributo di sangue e di fatiche. Preferisce che da fanti servano le genti della comunità imperiale e magari gli alleati, già colpiti dalla sorte avversa.

L'oscurità favorisce la manovra dell'avversario

Zona di operazioni, 20

Il combattimento navale della Sirte di cui parla il Bollettino n. 566 del Quartier generale delle Forze armate è il più importante episodio bellico, dopo la battaglia di punta Stilo finora avvenuto nelle acque del Mediterraneo centrale per la difesa delle comunicazioni marittime con la Libia costituenti, fin dal primo giorno delle ostilità, il principale obiettivo offensivo delle ingenti forze navali ed aeree del nemico che noi teniamo vincolato. L'accanimento con cui nel Mediterraneo esso tenta di recidere tali nostre comunicazioni è andato crescendo nel corso della guerra. Avendo la sensazione che per impedire l'arrivo a destinazione dell'importante convoglio felicemente giunto nei porti prestabiliti, il 18 corrente, il nemico avrebbe messo in azione tutti i mezzi a sua disposizione (velivoli, sommergibili, squadra navale dislocata ad Alessandria) una operazione aero-navale era stata predisposta per frustrare la minaccia nemica.

Il pieno successo, ottenuto nonostante il contrasto che si è sviluppato come era stato previsto, ha interamente giustificato i provvedimenti attuati. Così una nostra Squadra navale ha preso il mare, mentre sommergibili erano dislocati sulle provenienze da Malta e da Alessandria e l'Aeronautica dava il concorso di tutti i velivoli non impegnati in altre operazioni. Altre volte si erano adottati analoghi provvedimenti strategici, ma questa volta la nostra Squadra navale è riuscita ad impegnare quella nemica che muoveva alla distruzione del convoglio con corazzate, incrociatori e cacciatorpediniere in collaborazione con velivoli e sommergibili.

Il contatto si è verificato al tramonto e, per l'accuratezza con cui era stato elaborato il nostro piano d'azione, mentre dalle navi partivano a ritmo serrato le salve delle artiglierie, dall'aria velivoli bombardieri e siluranti germanici e nazionali attaccavano la poderosa formazione nemica. Questa, sottoposta a tante offese concentrate, ha immediatamente manovrato per disimpegnarsi profittando dell'incombente oscurità fatta più cupa da dense cortine di nebbia stese dai suoi cacciatorpediniere inviati all'attacco col siluro delle nostre navi maggiori e preoccupata forse dell'entità delle perdite subite in pochi minuti.

Mentre infatti alcune unità erano raggiunte da bombe e siluri lanciati dai velivoli, due cacciatorpediniere erano colpiti in pieno dalle salve delle nostre navi e dei nostri cacciatorpediniere lanciati al contrattacco. Un cacciatorpediniere nemico è stato visto saltare in aria; un altro mascherarsi dietro la cortina di nebbia in condizioni prossime all'affondamento; una unità maggiore, non riconoscibile per la cattiva visibilità, essere raggiunta dai nostri proietti esplosi a bordo avvolgendola in una nuvola di gas. Nessuna nostra unità ha ricevuto la benchè minima offesa nonostante la vivace reazione dell'avversario.

"Prudenza,, inglese

Roma, 20

Il Bollettino odierno del nostro Quartier generale dà notizia di uno scontro navale che soltanto la «prudenza» del nemico non ha consentito di portare a quelle conseguenze che evidentemente lo stesso nemico temeva. Contro il traffico tra l'Italia e la quarta sponda l'Inghilterra ha impiegato tutti i numerosi e potenti mezzi a sua disposizione, giungendo persino a lasciare sguarnito il teatro di operazioni in Estremo Oriente, con le perniciose conseguenze in quel mare che recentemente il mondo intero ha potuto constatare. Ciononostante l'azione di protezione dei nostri convogli e la conseguente azione di agganciamento della flotta avversaria sono riuscite perfettamente grazie alla coordinazione dei mezzi aerei e navali mentre il nemico faceva sforzi sovrumani per non farsi raggiungere.

Soltanto la notte ha potuto dare agli Inglesi la possibilità di una fuga che altrimenti sarebbe stata impossibile. Gli Inglesi devono dunque ringraziare le tenebre. Tuttavia i risultati raggiunti dalla nostra flotta sono notevoli: il convoglio condotto al completo a destinazione, un'unità da guerra nemica affondata e altre due gravemente colpite. Questo è quanto i nostri marinai hanno potuto vedere; ma è probabile che col sopraggiungere di maggiori notizie, altri danni inflitti alla formazione nemica potranno essere appurati.

La caratteristica più saliente e la nota più importante di questo scontro che potrà chiamarsi della Sirte consiste nel fatto che questa volta una formazione inglese molto importante (erano in linea navi da battaglia, incrociatori e cacciatorpediniere, un complesso cioè poderoso), abbia fatto tutto il possibile, sulla base degli avvistamenti aerei, per sottrarsi al combattimento, avendo avuto certo la sensazione precisa che uno scontro si sarebbe risolto per essa in un disastro.

E' questo un dato di fatto da registrare, specie di fronte alle rumorose manifestazioni della propaganda britannica, la quale vanta una supremazia navale nel Mediterraneo, che potrà essere di mezzi, ma che non è certo di cuori e di fegato.

Gli agglomerati etnici che compongono gli Stati Uniti

Roma, 20

Nel suo storico discorso dell'undici dicembre, annunciando al popolo italiano la dichiarazione di guerra dell'Italia agli Stati Uniti, il Duce sottolineava la tirannia della politica di Roosevelt rivolta contro «le stesse popolazioni del suo Paese». Una pluralità così chiaramente determinata qualifica il complesso demografico degli Stati Uniti come un mosaico di razze e un agglomerato a cui, mentre manca una coscienza unitaria, bisogna guardare come un popolo sprovvisto di senso di responsabilità politica. Tale mancanza di responsabilità ha caratterizzato, difatti, tutta l'opera compiuta dal dittatore della Casa Bianca dal 1938 ad oggi; e la politica dei suoi predecessori — e fra questi basterà Wilson, — la cui opera nefasta, compiuta in un drammatico momento della storia dei popoli, svela anche ora i suoi tristi effetti, non seppe mai orientarsi verso differenti obiettivi. La stessa dottrina di Monroe è un tentativo di amalgamare fra loro le molteplici varietà etniche della popolazione degli Stati Uniti, a cui si voleva dare un senso morale attraverso l'idea del panamericanismo.

Gli agglomerati etnici degli Stati Uniti dimostrano con evidenza quanto si è detto. Secondo i dati statistici dell'ultimo censimento, su una popolazione globale di 130.215.000 abitanti, la percentuale dei bianchi è in ragione dell'88.7 per cento. Si devono aggiungere i negri che toccano il 10 per cento e le altre razze calcolate nella misura del due per cento; fra queste ultime bisogna registrare forti aliquote di indiani e gialli immigrati. Nel calcolo degli abitanti di razza bianca bisogna, in primo luogo, tener conto degli ebrei che negli Stati Uniti costituiscono un'altissima percentuale. Fra i bianchi bisogna comunque fare un'importante distinzione di nascita e di origine. Su 110 vi sono 12.3 provengono da genitori totalmente o parzialmente stranieri; cosicchè solo il 64.4 appartiene a genitori indigeni. Ma anche questo complesso etnico dei cosidetti «indigeni» ha remote e svariate provenienze. Su questo punto va anzi richiamata l'attenzione degli studiosi di discipline etnografiche poichè da un esame delle origini risulterebbe la quasi totalità della appartenenza delle popolazioni statunitensi a ceppi stranieri. Gli indigeni infatti sono costituiti da elementi europei (italiani, tedeschi, britannici ecc.) così immigrati attraverso più generazioni.

Re Michele e la Regina madre partiti da Firenze

Firenze, 20

Stasera hanno lasciato Firenze, per rientrare in Patria, Re Michele e la Regina Madre di Romania. Erano a salutarli alla stazione la Duchessa di Spoleto, autorità e gerarchie.

I Giapponesi occupano Penang

e proseguono la marcia verso il sud della Malacca

2000 paracadutisti calano su Mindanao nelle Filippine mentre vi sbarcano parecchi reggimenti muniti di artiglierie leggere

Tokio, 20

Il Gran Quartier imperiale nipponico, Sezione dell'Esercito, comunica che le truppe giapponesi operanti nella Malacca hanno occupato la sera del 19 dicembre l'isola di Penang e proseguono ora la marcia verso il sud della Peni sola malacca.

In un interessante articolo sulla situazione, il Kokumin *scrive fra l'altro che il Giappone è sceso in guerra per liberarsi dalla minacciosa oppressione americana ed inglese e per cancellare completamente le influenze politiche, economiche e culturale di questi due Paesi. «E' per questo motivo — continua il giornale — che il Giappone non può in alcun modo arrestarsi sulla strada che ha scelto e deve combattere sino al conseguimento della totale vittoria. Abbiamo inflitto gravissime perdite alle flotte anglo-americane, ma questo non è stato che un episodio. La vera guerra comincia adesso».*

Anche gli altri giornali esprimono le stesse idee e lo Yomiuri *scrive che invano gli Stati Uniti hanno posto in movimento la macchina della propaganda per presentare ai popoli il Giappone sotto le vesti dell'aggressore. Tutti sanno, ormai, come si sono svolte le cose e sanno benisimo che il Giappone è stato posto con le spalle al muro e nella necessità assoluta di impugnare le armi per difendere la propria esistenza.*

Quanto all'occupazione dell'isola di Timor da parte delle truppe australiane, il portavoce del Governo ha dichiarato durante la consueta conferenza della stampa, che la miserabile insinuazione del Governo di Londra — secondo la quale l'Inghilterra avrebbe occupato l'isola per evitare che cadesse nelle mani dei Giapponesi — è destituita di ogni fondamento. «Il Giappone — egli ha soggiunto — non ha mai neppure lontanamente pensato a perpetrare un simile atto di violenza in danno della Colonia portoghese». Le sue forze navali, infatti, si sono sempre tenute lontane da Timor. Ed è proprio di questo che gli Inglesi hanno approfittato per impossessarsi dell'isola appartenente ad uno Stato verso il quale, anche di recente, avevano fatte le più sviscerate dichiarazioni di simpatia e di amicizia. Ma ciò che valgono le parole, le promesse e gli impegni degli inglesi è ormai noto.

Violentissimi combattimenti a Mindanao e a Luzon

Bangkok, 20

Si apprende da fonte ufficiale che i Giapponesi sono sbarcati in forze a Davao sull'isola di Mindanao nelle Filippine. Combattimenti di particolare violenza sono attualmente in corso.

Da Manila si apprende che a Luzon infuriano violentissimi combattimenti aerei e terrestri tra le truppe di sbarco nipponiche e la guarnigione americana. Quest'ultima in procinto di essere sopraffatta dall'attacco dei Giapponesi ha buttato ora nel combattimento truppe irregolari indigene.

Atmosfera di Dunkerque nell'opinione pubblica inglese

Roma, 20

Da Radio Londra il noto Wickham Steed ha così commentato gli ultimi avvenimenti in Malesia: «La situazione in Malesia non è soddisfacente ed i successi nipponici hanno creato un'atmosfera molto densa nell'opinione britannica, atmosfera paragonabile a quella esistente dopo la giornata di Dunkerque e dopo l'evacuazione dell'isola di Creta».

La guerra si avvicina alle porte dell'India

Duff Cooper ha accusato la botta

Berlino, 20

La fine della resistenza di Hong Kong non ha causato molta impressione in Inghilterra per la semplice ragione che, salvo Churchill e i suoi più vicini collaboratori, nessun Inglese è ancora al corrente del nuovo colpo inflitto dai Giapponesi alla potenza britannica in Asia. Fino a stasera il pubblico britannico sapeva soltanto, in base alle informazioni fornite dal Ministero della Guerra, che le truppe imperiali erano state forzate ad abbandonare nelle mani del nemico una parte dell'isola e radio Londra, quella stessa che in Germania viene ironicamente battezzata «Radio Verità», con sublime faccia tosta continua a deliziare i suoi ascoltatori con serissime considerazioni sulla possibilità per Hong Kong di resistere all'assedio in attesa di rinforzi.

Sfruttamento della paura

Duff Cooper invece ha accusato la botta non certo per lealtà di schermitore toccato, ma perchè in questo momento la caduta di Hong Kong serve al ministro dell'Estremo Oriente per un suo gioco politico fondato sullo sfruttamento al massimo della paura che invade le Indie olandesi e l'Australia. Ottenuti i pieni poteri del suo Governo, il noto falsario ha assunto la presidenza d'un Consiglio di guerra costituitosi a Singapore, pronunciando per l'occasione un discorso in cui, dal punto di partenza dell'ammainamento della Union Jack a Victoria, si giunge alla conclusione che l'Inghilterra non dispone di forze sufficienti in Estremo Oriente e, pertanto, il Dominio australiano insieme con gli alleati dovrà compiere miracoli per aiutarla. Una prospettiva simile riempie di giubilo il Governo di Canberra, il quale, come si ricorderà, dal momento dello sbarco giapponese a Borneo non fa che lanciare «S.O.S.» a ripetizione, comportandosi nei riguardi della Granbretagna come un creditore risoluto a riprendere quanto incautamente prestò, in epoca migliore, e cioè ufficiali, sottufficiali e soldati spediti in Egitto, in Palestina e in Malacca a combattere con il nome di Churchill sulle labbra.

I Giapponesi intanto forniscono altri particolari circa i successi ottenuti nell'azione per la conquista dell'isola. Allo scopo di impedire lo sbarco dei Nipponici nella notte fra giovedì e venerdì il Comando della base mobilitò tutte le motosiluranti disponibili ordinando loro di colare a picco ad ogni costo qualunque imbarcazione nemica che tentasse di raggiungere a costa. Le motosiluranti probabilmente fecero del loro meglio per eseguire l'ordine draconiano, senonchè le artiglierie giapponesi le affondarono una dopo l'altra senza dar loro nemmeno il tempo di liberarsi dei siluri e di centrare qualche cannonata in una qualsiasi delle innumerevoli scialuppe che trasportavano a terra le truppe da sbarco. A sud della baia di Hong Kong il mattino successivo gli aerei giapponesi attaccavano e distruggevano in pochi minuti anche un incrociatore inglese che fuggiva a tutta velocità, facendo rotta verso Singapore.

Nell'isola di Luzon

Dicevamo nei giorni scorsi che le Forze armate dell'Impero del Sol Levante non perdono tempo nella esecuzione della seconda parte dei piani strategici concretati fra i capi dell'Esercito, della Marina e della Aviazione. Questa è la ragione sempre più evidente data dai fatti. Dopo la trionfale entrata in Hong Kong, ancora calda degli incendi e sbalordita dal rapido crollo del dominio britannico che entrava nel suo centesimo anno, i Giapponesi annunciano di aver condotto a termine un'importante gesta militare rivolta contro gli Stati Uniti: il lancio di duemila paracadutisti e lo sbarco di parecchi reggimenti muniti di artiglieria leggera e anticarro nell'isola di Mindanao, la più meridionale del gruppo delle Filippine.

La notizia trova la migliore conferma da parte di Washington, che non si sforza neanche di diminuirne la gravità. Tokio annuncia che dappertutto alle Filippine la resistenza nemica viene piegata senza difficoltà.

Nell'isola di Luzon il maggiore ostacolo trovato dalle truppe d'occupazione consiste nella mancanza di strade e nel terreno paludoso. Il nemico si batte con poca energia e con minore successo, rilevando scarsa attitudine alla guerra e sopportando malamente i sacrifici che essa comporta. Nella costa di Manila il nemico è attualmente in fuga ed ha abbandonato, oltre a materiale bellico, depositi di viveri e di generi diversi, fra cui montagne di sigarette e quantità strabilianti di pacchetti di gomma da masticare.

Anche nella Penisola di Malacca il bottino caduto nelle mani dei Nipponici è abbastanza notevole.

Gli Inglesi finalmente hanno comunicato oggi l'abbandono di Penang, atto compiuto già da vari giorni. Al momento dell'evacuazione della città il Comando militare mise in pratica un sistema tipicamente britannico, facendo partire per Singapore prima i bambini, poi le donne e poi... gli Inglesi. Le formazioni indiane e malesi che costituivano la guarnigione di Penang furono lasciate al loro destino. E come si poteva fare altrimenti? Non sarebbe stato degno di autentici Gentlemen permettere ad uomini di razza inferiore di fuggire insieme a loro dinanzi alle baionette nipponiche. Contemporaneamente all'abbandono di Penang da parte britannica, si annunciano forti concentramenti di truppe a Rangoon, che sarebbe difesa accanitamente. Rangoon dista meno di 1000 chilometri in linea d'aria da Calcutta. La guerra si avvicina passo passo alle porte dell'India.

Colpo mortale per Ciung King

Il Völkischer Beobachter *esalta il valore delle truppe nipponiche che hanno dimostrato in questi pochi giorni di lotta la loro netta superiorità su quelle anglo-americane. Il giornale ricorda più avanti una frase pubblicata dal* Times *non molti giorni fa e cioè che «Hong Kong è una formidabile fortezza capace di resistere ad oltranza malgrado tutte le combinazioni di attacchi da terra, dall'aria e dal mare, cui potrà essere sottoposta nel corso di un eventuale assedio». Sullo stesso argomento, prosegue il giornale, il commentatore militare di Radio Londra «Annalist» assicurava al suo uditorio che «la città di Hong Kong era pronta a sostenere un assedio di almeno tre mesi e che durante questo periodo di tempo nessuna forza nemica sarebbe stata in grado di farla capitolare».*

La Börsen Zeitung *afferma che la presa di Hong Kong deve essere considerata come una delle più brillanti operazioni delle Forze Armate nipponiche. Dopo la conquista di Kaulun, situata di fronte al porto di Hong Kong, continua il quotidiano, si presentava il grande problema di come superare il canale, largo circa tre chilometri, che separa la terraferma dall'isola. Il difficile compito tattico è stato risolto con stretta concomitanza delle armi di terra, di mare e dell'aria.*

«La caduta di Hong Kong, scrive lo Zwölf Uhr Blatt, *è un colpo mortale per il Governo di Ciung King e soprattutto per il fronte di accerchiamento antinipponico. Il crollo della roccaforte britannica è importantissimo anche per i vantaggi che d'ora in avanti ne verranno alla flotta nipponica la quale è entrata in possesso di una nuova formidabile base d'attacco contro Singapore, Manila e Borneo. Questo nuovo gravissimo colpo inferto ai Britannici, conclude il giornale, umilia una volta ancora di più la boria degli ambienti politici e militari londinesi, che si erano lasciati trasportare come al solito, alle più rosee previsioni».*

Il Lokal Anzeiger *osserva a sua volta che la Granbretagna perde con Hong Kong una delle sue più vitali Colonie asiatiche un centro commerciale e marittimo che registrava un fortissimo movimento di merci da e per tutta l'Europa.*

Cesore Rivelli

Un centenario che non sarà più celebrato dagli Inglesi

Roma, 20

Gli Inglesi non celebreranno il centenario della conquista di Hong Kong. I festeggiamenti che si preparavano attivamente sono stati bruscamente sospesi dallo scoppio delle ostilità e non avranno più luogo. All'epoca della occupazione inglese Hong Kong era un'isola abbandonata nella quale trovavano asilo solo alcuni poveri pescatori. Nel 1669 l'imperatore Kang Hsi ordinò di abbandonare l'isola perchè malsana e infestata dai pirati che si annidavano nelle baie vicine. Gli Inglesi riconobbero la importanza strategica di questo territorio e ne ottennero la cessione nel gennaio 1841. La cessione fu confermata e sancita dal trattato di Nanchino dell'agosto 1842. Per poco anche gli Inglesi non abbandonarono l'isola a causa del clima e delle malattie che si manifestaveno fra gli emigrati. Più tardi gli Inglesi acquistarono una parte del territorio retrostante all'isola, cioè la penisola di Kow Loon, ove si trova l'omonimo centro. Tale acquisto fu fatto come affitto per la durata di 99 anni e fu ratificato con la convenzione di Pechino dell'ottobre 1860 e confermato con quello del giugno 1898. Da allora non si sono avuti più accordi con la Cina concernenti Hong Kong. Gli Inglesi non possono però festeggiare il centenario di questa perla della Corona di S. M. Britannica, perchè nel gennaio 1942 vi saranno le truppe giapponesi che festeggeranno la loro vittoria.

Ore di confusione e depressione nei Paesi anglo-americani

Stoccolma, 20

L'ora oscura e confusa che traversa l'opinione degli Stati Uniti a seguito del massacro della flotta a Pearl Harbour e della situazione venutasi a creare nel Pacifico è confermata dal fatto che Roosevelt ha dovuto ricorrere ad una richiesta di solidarietà dei vari Stati della Confederazione col potere centrale. I Governatori e i Governi federali, tutti, naturalmente, di emanazione rooseveltiana, sono stati per ciò sollecitati a dichiarare che i vari Stati componenti la Confederazione si trovano solidali tra loro e col Presidente Roosevelt. Di tutto ciò Roosevelt ha poi dato notizia alla conferenza della stampa a Washington. Tale inconsueta manifestazione che dovrebbe servire a smentire il grave turbamento esistente negli Stati Uniti, non fa, viceversa, che confermarlo in pieno.

Il corrispondente londinese del *Dagens Nyheter* comunica che gli ultimi avvenimenti nella Malacca hanno provocato uno stato di sconforto e di depressione nella Capitale britannica da cui non ci si riesce ancora a sollevare. «Siamo ora ancor più preoccupati di quando cadde Creta» scrive a questo proposito il *Manchester Guardian*. La stampa australiana, a quanto comunica il corrispondente del *Dagens Nyheter* ha levato ora critiche piuttosto aspre contro la leggerezza britannica nell'attuale condotta di guerra ed esige immediatamente il cambio dei capi militari della Malacca. Il ministro Menzies ed i suoi aderenti esigono categoricamente dalla Granbretagna una più ampia partecipazione dell'Australia ai piani di guerra in Asia orientale dal momento che la minaccia è divenuta ora assai grave anche per l'Australia.

La "Reuter,, e lo sbarco a Timor

Roma, 20

Una piena smentita alla tesi della propaganda anglo-americana secondo cui Timor sarebbe stata occupata all'improvviso per prevenire un imminente attacco di sommergibilisti giapponesi è data dalla *Reuter* la quale trasmette testualmente da Batavia:

«Gli ambienti ufficiali di Batavia dichiarano che lo sbarco a Timor non ha causato sorpresa dato che era stato deciso molto tempo fa che nell'eventualità di un'aggressione giapponese nelle Indie olandesi, le Potenze A. B. C. D. sarebbero state costrette ad intervenire nel Possedimento portoghese».

Il comunicato finlandese

Helsinki, 20

Il Comando finlandese comunica il rapporto sulle operazioni svoltesi nelle ultime 24 ore. Esso dice: «Scarso reciproco fuoco di molestamento dell'artiglieria e dei lanciabombe su tutti i settori. Tentativi di infiltrazione effettuati da pattuglie di fanteria avversaria sul solo fronte careliano sono stati facilmente frustrati».

Il piroscafo portoghese "Cassequel,, sarebbe stato silurato dagli Inglesi

Lisbona, 20

In questi ambienti marittimi si afferma con insistenza che il piroscafo portoghese «Cassequel» affondato la scorsa settimana mentre navigava alla volta di Angola, sarebbe stato silurato ad opera degli Inglesi. Il fatto appare quanto mai probabile specie oggi che l'Inghilterra si è abbandonata ad inammissibili atti di aggressione contro territori di dominio portoghese.

L'ispezione del Duce a una Divisione di fanteria

Mussolini marcia alla testa dei fanti per vari chilometri - Vibranti manifestazioni delle popolazioni

Roma, 20

Ieri il Duce ha ispezionato una Divisione di fanteria che in una regione dell'Italia centrale effettuava l'ultima fase di una importante esercitazione. Il Duce ha attraversato l'intera colonna constatando l'alto spirito e la perfetta efficienza fisica delle truppe che, in cinque giorni consecutivi hanno percorso 160 chilometri in terreno collinoso ed in condizioni atmosferiche spesso avverse. Ultimata l'ispezione alla colonna, il Duce si è posto alla testa dei fanti ed ha percorso con essi vari chilometri.

Le popolazioni delle zone attraversate, riconosciuto il Duce, gli hanno rivolto vibranti manifestazioni.

Direttive del Duce per il lavoro nelle scuole

Una relazione sui risultati conseguiti nel decorso anno - Oltre 1355 quintali di lana offerti ai combattenti

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto il ministro e il sottosegretario di Stato per la Educazione Nazionale, i quali gli hanno riferito in merito alle esercitazioni di lavoro svolte nell'anno scolastico 1940-41 ed introdotte in applicazione della dichiarazione quinta della Carta della Scuola, nelle scuole del lavoro (quarta e quinta elementare) e in quelle degli ordini medio e superiore, all'inizio dell'anno 1939-40.

Lo sviluppo in 2 anni

Al riguardo va premesso che le risultanze delle esperienze compiute nell'anno 1939-40 hanno fornito un prezioso materiale di studio sulla scorta del quale è stato possibile al Ministero dell'Educazione Nazionale d'impartire ai dirigenti scolastici opportune istruzioni sulle forme di lavoro più idonee, per ciascun tipo e ordine di scuola, e di suggerire criteri didattici ed organizzativi, rivelatisi quanto mai efficaci ai fini di un maggiore potenziamento delle esercitazioni. Sta di fatto che, nonostante lo stato di guerra, tutti i tipi di lavoro sono stati approfonditi ed ampliati in ogni provincia, comprese quelle nelle quali si è particolarmente accanita l'aggressione aerea del nemico. Dal semplice raffronto delle cifre complessive dei partecipanti alle esercitazioni nei due primi anni di introduzione della pratica del lavoro nelle scuole, apparirà chiaro quanto intenso sia stato lo sviluppo raggiunto dalle esercitazioni stesse. Infatti, di fronte a 621.027 partecipanti, su 1 milione 780.816 iscritti, nell'anno 1939-40, si contano 1.272.922 partecipanti (646.299 maschi, 626.623 femmine) su 1.777.935 iscritti (987.248 maschi, 790.685 femmine) nel 1940-1941.

Più significativa al riguardo è la cifra relativa alla percentuale degli alunni partecipanti alle esercitazioni rispetto agli iscritti: tale cifra, che è stata, nell'anno 1939-40, soltanto del 34.87 per cento (maschsi 32.82 per cento; femmine 37.49 per cento) è salita, nell'anno 1940-41, al 71.60 per cento (maschi 65.46 per cento, femmine 79.25 per cento). Si tratta, come è facile rilevare, di un incremento del 36.73 per cento, cioè di un aumento pari a più di un terzo della totalità degli iscritti. Tale aumento numerico ha, pertanto, imposto la soluzione di vasti e complessi problemi organizzativi ai quali tutte le autorità scolastiche hanno atteso con encomiabile abnegazione, comprensione e zelo.

Particolare rilievo hanno avuto le esercitazioni femminili le quali, dirette nell'assoluta maggioranza dei casi al confezionamento di indumenti per militari, per indigenti, hanno dato un gettito di centinaia di migliaia di capi di vestiario.

A conclusione del secondo anno di esercitazione si può, pertanto, affermare che la scuola, attraverso l'entusiasmo degli alunni e la dedizione e l'intelligente opera di dirigenti ed insegnanti, ha dato prova di aver perfettamente compreso, nei suoi motivi essenziali, il vero significato e l'alto valore sociale del nuovo principio educativo, e che le stesse famiglie hanno seguito le esercitazioni svolte dai loro figli con vivo interesse e largo spirito di comprensione, che in moltissimi casi ha assunto aspetti di diretta partecipazione con la spontanea concessione in uso di attrezzi e strumenti di lavoro, di materie prime e persino di appezzamenti di terreno, riconoscendo nel lavoro scolastico uno strumento fondamentale per l'educazione e la formazione del carattere e della intelligenza della gioventù.

Il Duce, che ha seguito con manifesto compiacimento l'esposizione ricca di notizie e di dati del ministro dell'Educazione Nazionale, ha dato la sua approvazione all'opera finora svolta ed ha espresso al sottosegretario di Stato, che vi attende personalmente, la sua viva soddisfazione per i progressi realizzati nel decorso dell'anno scolastico.

La scuola per i soldati

Infine il ministro ha riferito sull'esito della «Giornata del fiocco di lana» organizzata dalle scuole nello scorso mese di novembre allo scopo di raccogliere, mediante offerte spontanee degli alunni, un quantitativo di lana da destinarsi alla confezione di indumenti per militari. La raccolta che, nella maggior parte dei casi, si è effettuata il 18 novembre, annuale delle sanzioni data questa troppo significativa perchè potesse sfuggire alla sensibilità patriottica della scuola, ha suscitato nelle scolaresche una entusiastica e totalitaria adesione, tanto che il totale delle offerte di lana grezza ha raggiunto la cifra altissima di 1.290 quintali (precisamente chilogrammi 129.044.203) e quello delle offerte di lana filata ha sorpassato i 64 quintali (precisamente kg. 6.478.238). In complesso la scuola italiana ha risposto all'invito ad essa rivolto offrendo ai combattenti oltre 1.355 quintali di lana (kg. 135.522.440).

Al termine della relazione il Duce ha preso atto con piacere dei lusinghieri risultati conseguiti con la raccolta del fiocco di lana nella scuola ed ha quindi impartito direttive sulla ulteriore azione da svolgere in merito alla pratica del lavoro, azione che, specie nell'attuale stato di guerra, dovrà accentuare in modo particolare il carattere sociale e produttivo del lavoro scolastico, allo scopo di formare, nello spirito e nel clima del più intenso lavoro nazionale, le generazioni cui sarà affidata, dopo la fine vittoriosa della guerra, la missione di continuare e di diffondere nel mondo i principii sociali e politici della Rivoluzione fascista.

Il Duce riceve il prof. Anti Rettore dell'Università di Padova

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro dell'Educazione nazionale, il Rettore dell'Università di Padova prof. Carlo Anti il quale a nome del Consorzio per la sistemazione edilizia dell'Università medesima gli ha riferito sul complesso degli imponenti lavori eseguiti. In particolar modo il Rettore ha illustrato il nuovo osservatorio astrofisico di Asiago con il suo riflettore da m. 1,25 e le opere d'arte figurative eseguite nel palazzo centrale dell'Ateneo e al Liviano dandone documentazione con apposito album di fotografie.

Il Duce ha attentamente seguito l'esposizione del Rettore, compiacendosi dei risultati raggiunti dalla nostra industria negli stabilimenti dell'Osservatorio e della dimostrazione d'alta efficienza tecnica e di sensibilità storica e civile offerta dall'arte contemporanea italiana.

Udienze del Sovrano

Roma, 20

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il cons. naz. Franco Marinotti, presidente e amministratore delegato della Snia Viscosa, il quale ha illustrato gli sviluppi della città autarchica di Torviscosa, presentando all'Augusto Sovrano l'omaggio di una pergamena e di una medaglia coniata in occasione della costituzione di quel nuovo Comune. La Maestà del Re Imperatore si è interessata alla grande realizzazione autarchica esprimendo al cons. naz. Franco Marinotti il suo compiacimento.

L'odierna commemorazione di Arnaldo Mussolini

Le insegne del Partito a Paderno

Roma, 20

Le insegne del Direttorio nazionale del P. N. F. accompagnate dalla scorta d'onore della Milizia sono partite oggi alle ore 17 alla volta di Paderno per il rito commemorativo di Arnaldo Mussolini. L'uscita delle insegne dalla sede Littoria è stata presenziata dall'ispettore del P. N. F. Alessandri.

Omaggio all'indimenticabile Fondatore dell'Istituto previdenziale dei giornalisti

Roma, 20

Si è riunito il comitato direttivo dell'Istituto di previdenza dei giornalisti «Arnaldo Mussolini» che all'inizio dei lavori ha reso omaggio alla memoria del suo indimenticabile Fondatore, sempre vivo e presente nel cuore di tutti i giornalisti italiani. Quindi il comitato ha deliberato sull'ammissione di nuovi soci e su altre questioni all'ordine del giorno.

Aviatori decorati al V. M.

Roma, 20

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglie d'argento alla memoria: primo aviere armiere Mignosa Domenico; primo aviere elettricista Ciglia Antonio.

Alla memoria: capitani piloti: Bernardini Orazio, Novelli Giuseppe; tenenti di vascello osservatori: Baffico Domenico, Micali Franco; tenenti piloti: Silva Lelio, Venturini Adone Mario, Bucceri Gaetano, Cristiani Ardito; sottotenente di vascello osservatore Menegni Andrea; sottotenenti piloti: Oblah Giuseppe, Mayer Saverio, Carpineti Alfredo; sergenti maggiori piloti: Guerrieri Luigi, Gentili Urbano, Zagnoli Valentino; sergente pilota Anzeloni Benvenuto; sergente montatore Bazzoni Luigi; primo aviere armiere Fornera Eugenio; aviere scelto R. T. Viola Angelo; aviere scelto motorista Cordo Giacomo.

Prodotti tessili e dell'abbigliamento

Norme per le spedizioni e le importazioni delle merci

Roma, 20

Accertate le difficoltà di consegna a causa delle deficienze dei trasporti, il Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, ha determinato che, fermo restando che dopo il 31 dicembre non potranno più essere consegnate autorizzazioni a ritirare merci ordinate prima del 31 ottobre scorso da commercianti o artigiani, sia data facoltà alle ditte interessate di farsi spedire la merce già regolarmente autorizzata entro e non oltre il 31 gennaio 1942.

Tovagliati e punteggio

In riferimento a precedenti disposizioni è stato precisato che i tovagliati seguenti: tovaglie per sei persone, centimetri 150x180 massimo, punti 45, tovaglie per 12 persone, oltre cent. 150x180, punti 90; tovaglioli, punti 5; centri di tavola punti 5, ai fini del punteggio devono essere considerati per capo e non per metro lineare.

Viene precisato che gli importatori di tessili, oggetti di vestiario e calzature soggetti a razionamento, entro 5 giorni dall'importazione della merce devono farne denuncia per lettera raccomandata, compilando esattamente l'apposito modulo per importazione in triplice copia. Di queste, una deve essere spedita al Comcordit, la seconda al Consiglio provinciale delle Corporazioni della propria provincia, mentre la terza deve essere trattenuta dalla ditta per le eventuali verifiche degli ispettori corporativi. Il Comcordit ha dato disposizioni ai Consigli provinciali delle Corporazioni per un sollecito disbrigo delle pratiche inerenti alla commutazione dei fogli, raccolta punti, presentati dai minutanti in buoni di prelevamento. Per ovviare ad alcuni inconvenienti già verificatisi con perdita di tempo e di spese di viaggio, specie da parte dei commercianti residenti lontano dal capoluogo della provincia, è stato disposto che i buoni di prelevamento siano di massima rilasciati a presentazione dei fogli raccolta punti. Nel caso che l'immediato rilascio dei buoni di prelevamento risulti impossibile, saranno invitati a ripassare dopo alcuni giorni per il ritiro dei buoni predetti i commercianti che risiedono nella città dove ha sede il Consiglio delle Corporazioni; ma i commercianti residenti in altri Comuni dovranno ricevere i buoni di prelevamento all'atto del versamento dei relativi fogli di raccolta dei punti. Del resto i commercianti residenti nei Comuni che non siano capoluogo di provincia hanno facoltà di trasmettere al proprio Consiglio delle Corporazioni i fogli di raccolta punti, sotto plego raccomandato e quindi di ricevere con tale mezzo i buoni di prelevamento richiesti.

Un procedimento arbitrario

Si è verificato il caso che aziende o commercianti in tessuti abbiano liberamente ceduto stoffe a laboratori di confezioni di articoli per neonati, a fabbricanti di mobili ecc., facendosi rilasciare dichiarazioni private attestanti che la ditta acquirente vendeva esclusivamente articoli già confezionati e non soggetti a tesseramento, e che la merce era destinata appunto a tali confezioni. Si ricorda che questa maniera di procedere è assolutamente contraria alle disposizioni ministeriali, e che chi procede con tale sistema è passibile delle sanzioni previste dalla legge, tra cui è anche la revoca della licenza di esercizio.

Per il rifornimento delle materie prime e dei manufatti occorrenti per la confezione di oggetti non sottoposti a razionamento, sono in elaborazione, presso i competenti organi corporativi, le norme apposite che saranno emanate quanto prima.

Il nuovo sistema di vendita dei generi di abbigliamento ha registrato una riduzione del volume delle vendite di tutti i generi di abbigliamento. In seguito alla rinnovazione degli accordi sindacali per la riscossione in abbonamento dell'imposta sull'entrata. Perciò, a cominciare dal 1942, i commercianti applicheranno per ciascuna vendita le marche dell'imposta sull'entrata per il commercio al dettaglio nei modi di legge, con diritto a rivalsa verso il compratore.

L'approvvigionamento dell'olio per il prossimo anno

Roma, 20

In questi giorni le categorie dell'agricoltura, del commercio e dell'industria hanno, sotto la guida del Ministero dell'Agricoltura, ampiamente esaminato la concreta azione da svolgere per perfezionare l'approvvigionamento di olio alla popolazione civile. Tenuto conto del buon andamento del raccolto oleario e della situazione particolare delle località produttrici, sono state adottate opportune misure atte a garantire ai consumatori la regolarità e tempestività degli approvvigionamenti per il prossimo anno.

Le organizzazioni commerciali e industriali, valendosi di un gruppo di aziende opportunamente scelte fra quelle dotate di una migliore attrezzatura, e le organizzazioni di ritiro degli ammassi hanno già predisposto i piani di assegnazione e di approvvigionamento ai dettaglianti delle zone interessate. Saranno a suo tempo comunicate le nuove suddivisioni.

La razione dei grassi che per la sua totalità rimarrà inalterata, subirà in varie provincie delle variazioni.

I tagliandi del pane ai militari in licenza o in viaggio

Roma, 20

Come è noto, il Ministero dell'Agricoltura aveva tempo addietro predisposto, d'intesa coi Dicasteri delle Forze Armate, alcuni blocchetti di tagliandi per la somministrazione nei pubblici esercizi di minestre di pasta e riso ai militari sprovvisti di carta annonaria, inviati in licenza o in viaggio per servizio. A seguito del razionamento del pane, il Ministero ha modificato i blocchetti aggiungendo ad essi i tagliandi per la somministrazione del pane.

La medaglia d'oro alla memoria del tenente Ferruccio Battisti nipote del Martire trentino

Roma, 20

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro (alla memoria): tenente Battisti Ferruccio fu Giuliano, nato a Trento, 6.o Reggimento Alpini:

«Convalescente rientrava volontariamente al proprio reparto sapendolo dislocato su di una importante posizione avanzata di alta montagna. Durante un intenso bombardamento seguito da violento attacco nemico, benchè ferito rifiutava di allontanarsi e restava presso i suoi uomini, incitandoli con la parola e con l'esempio alla strenua resistenza. Saputo che il proprio capitano era caduto gravemente colpito, assumeva in momento criticissimo il comando della compagnia e continuava strenuamente a combattere, falciando l'avversario con l'unica mitragliatrice rimasta efficiente e contrassaltando a bombe a mano. Col corpo martoriato da altre ferite, tentava con supremo sforzo di raccogliere attorno a sè i pochi superstiti per farne l'ultimo baluardo da opporre al nemico, finchè sotto nuovo violento bombardamento, incontrava morte gloriosa. Degno nipote del grande Martire trentino, tenne fede fino all'estremo delle sue forze all'antico comandamento all'alpino «di qui non si passa». Monte Guri i Topit (fronte greco), 4 aprile 1941-XIX».

Medaglia d'argento (alla memoria): sottotenente Antinori Emilio di Emilio, nato a North Bergen (U. S. A.), 81.o Battaglione coloniale.

(A viventi): Tenente colonnello Nuovo Domenico fu Francesco, nato a Bitonto (Bari), 70.o Battaglione coloniale; capitano Braca Giovanni di Angelo, nato a Bagni di Cassana (Pisa), 1.o gruppo bande di confine; sottotenente Carboni Giuseppe fu Michele, nato a Torino, 1.o gruppo bande di confine; serg. magg. Sorio Libio fu Licurgo, nato a Verona, compagnia autocarri armati di Gondar.

Sono state inoltre concesse 19 medaglie di bronzo e 38 croci di guerra al V. M. a viventi.

Alla Camera dei Fasci

Provvedimenti approvati dalle Commissioni legislative

Roma, 20

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni hanno avuto luogo varie riunioni di Commissioni legislative. La Commissione legislativa dell'Educazione nazionale, in due riunioni presiedute dal presidente cons. naz. Biagio Pace ed alle quali sono intervenuti il ministro Bottai e il sottosegretario Del Giudice, ha ampiamente discusso ed approvato, con emendamenti, due disegni di legge di particolare rilievo: uno relativo alle scuole non regie e agli esami di Stato di maturità e di abilitazione sul quale ha riferito il cons. naz. Rispoli e ha dato chiarimenti il ministro Bottai; l'altro sulle scuole di specializzazione in medicina e chirurgia, relatore il cons. naz. Pentimalli. All'ampia discussione dei due provvedimenti hanno partecipato, sul piano i consiglieri nazionali Brignoli, Ceci, Fanelli, Feliciani Fernando, Mancini, Guido e Pompei, e sul secondo i consiglieri nazionali Cambi, Fioretti Ermanno, Ferreri, Mezzasoma, Moretti Riccardo e Tommaselli. La Commissione ha inoltre approvato i seguenti provvedimenti: esonero dalle tasse scolastiche degli studenti sloveni e di quelli dei territori dalmati, relatori i consiglieri nazionali Fioretti Ermanno e Lepore; deferimento all'Accademia d'Italia dell'alta vigilanza sui monumenti, edifici e località che hanno riferimento ai grandi Italiani (rel. Pellizzi); modificazione della composizione e del funzionamento del Consiglio tecnico dell'Istituto centrale del restauro sul quale ha riferito il cons. naz. Amato e il cons. naz. Goffi ha fatto alcune raccomandazioni.

La Commissione degli scambi commerciali e della legislazione doganale, sotto la presidenza del vice presidente cons. naz. Costamagna, ha approvato quattro disegni di legge concernenti il trattamento doganale delle merci prodotte nelle isole Jonie e di quelle di origine greca; le norme suppletive per le provvidenze a favore della sericoltura per il quinquennio 1937-41 e le nuove concessioni per importazioni temporanee, relatori, rispettivamente i cons. naz. Delfino, Helbig, Castelli e Milani.

Si è anche riunita la Commissione legislativa delle Forze armate sotto la presidenza del presidente cons. naz. Angelo Manaresi e con l'intervento dei sottosegretari di Stato per la Guerra Scuero, per la Marina Riccardi e per l'Aeronautica Fougier. Nei riguardi dell'Esercito la Commissione ha approvato i seguenti provvedimenti: reclutamento degli ufficiali in servizio permanente durante l'attuale stato di guerra (rel. Di Belsito); aggiornamenti alla legge sull'ordinamento del R. Esercito (rel. Sacco); modificazione alle norme di attuazione della legge sulla fusione delle Forze armate albanesi con le corrispondenti Forze armate italiane (rel. Ceci); note caratteristiche e rapporti personali degli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito (rel. Fanelli); ha inoltre approvato un provvedimento relativo alla valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni degli ufficiali e sottufficiali della R. Marina (rel. Ceci). Ha, infine, approvato il seguente gruppo di provvedimenti, riguardanti la R. Aeronautica: conferimento del grado di tenente agli ufficiali e maestri di scherma della R. Aeronautica (rel. Braga); norme per l'esecuzione di provviste ed opere per i servizi della R. Aeronautica e la uniformità del Contenzioso (rel. Manni); stato degli ufficiali dispersi, prigionieri e internati (rel. Tarabini); facoltà di autorizzare le imprese costruttrici di aeromobili e la «Runa» ad impiegare personale sprovvisto di taluno dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni e modificazioni alle norme riguardanti il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica sui quali hanno rispettivamente riferito i cons. naz. Vitalini, Sacconi e Toselli ed ha fatto alcune osservazioni il cons. naz. Manni. Un ultimo provvedimento riguardava alcuni aggiornamenti al Testo Unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per le Forze armate ed anch'esso è stato approvato su relazione del cons. naz. Cavina e dopo osservazioni del cons. naz. Ferretti Piero e del sottosegretario di Stato per la guerra.

Si è infine riunita la Commissione della Cultura Popolare, sotto la presidenza del presidente cons. naz. Ridolfi e con l'intervento del ministro Pavolini. La Commissione ha approvato sei disegni di legge riflettenti il collocamento del repertorio drammatico di prosa; la disciplina dei prezzi degli alberghi e pensioni; la disciplina delle agenzie di viaggio, la zona cinematografica di Roma, l'indusria cinematografica e la diffusione della cultura all'estero, sui quali hanno rispettivamente riferito i cons. naz. Pierantoni, Pinchetti, Bonardi, D'Aroma e Gomez Homen.

50 milioni per le opere pubbliche in Arsia e Carbonia

Roma, 20

(c.) Con la legge 21 agosto 1940-XVIII n. 1223, venne autorizzata la spesa di lire 50 milioni (8 per Arsia e 42 per Carbonia), ripartita in tre esercizi finanziari a decorrere dall'esercizio 1940-41, per finanziare l'esecuzione di opere pubbliche in Arsia e Carbonia in conformità alle disposizioni impartite dal Duce per lo sviluppo di quei centri minerari.

Si è ora manifestata la necessità di provvedere all'emanazione di un secondo provvedimento, simile al precedente, per il finanziamento delle rimanenti opere e per il rimborso all'Azienda carboni italiani delle anticipazioni, in parte già effettuate, od in corso di effettuazione, per le opere medesime.

E' stato pertanto predisposto un apposito disegno di legge approvato ieri dalla Commissione del bilancio della Camera col quale si autorizza un'ulteriore spesa di lire 50 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche nei suddetti Comuni di Arsia e di Carbonia.

Al trasferimento delle opere eseguite alle varie Amministrazioni interessate, all'esecuzione ed al pagamento dei lavori si provvederà con le stesse modalità previste

Notiziario sportivo

Due primatiste del campionato di fronte

Oggi Triestina-Roma

La formazione dei giallorossi avvolta nel... mistero Sacco centravanti degli alabardati - L'inizio alle 15.30

Quale avvenimento sportivo si prepara per oggi allo Stadio! L'aspettativa per questo incontro, che contrapporrà due squadre contendentesi il primato, ha superato il limite di ogni precedente partita. E a buona ragione perchè le circostanze (due squadre di testa una di fronte all'altra) sono veramente nuove per il nostro pubblico.

Già ieri, malgrado l'inclemenza del tempo, erano state vendute alla Biglietteria Centrale e agli sportelli della Galleria Protti, migliaia di biglietti, vendita che sarà ripresa stamane con intensità certo anche maggiore. Si ritiene che, anche con tempo non ideale, lo Stadio sarà affollato in ogni ordine di posti e presenterà l'aspetto delle più grandi occasioni.

Intanto le squadre sono pronte. I giuocatori della Triestina, che ve-

ROMA

Masetti
Brunella — Acerbi
Donati — Mornese — Bonomi
Di Pasquale — Coscia
Kriezu — Amadei — Pantò

Tagliasacchi — Sacco — Pasinati
Tosolini — De Filippis
Grezar — Rancilio — Salar
Scapin — Ballarin
Striuli

TRIESTINA

nerdì hanno ultimato gli allenamenti, sono stati convocati per le ultime raccomandazioni. Stamane si ritroveranno riuniti per fare colazione in un ristorante della città, donde per tempo si recheranno direttamente allo Stadio. Oggetto di affettuose attenzioni è il giovane Sacco, chiamato a sostituire Cergoli, che ieri ha mandato ai suoi camerati dall'Ospizio di Valdoltra un telegramma augurale. L'improvvisato centravanti non dimostra alcun timor panico, anzi è sicuro di sè e tranquillo come un anziano. Defilippis è guarito e anche Ballarin, Grezar e Salar sono in normali condizioni fisiche.

La squadra della Roma, giunta a Trieste alle 19.45, si è fatta avvolgere dal velo del mistero per quel che riguarda la formazione ch'essa assumerà sul campo. Monzeglio, al quale ci siamo rivolti, s'è chiuso in un ermetico riserbo, limitandosi a comunicare che erano giunti con lui 14 giuocatori, che un quindicesimo era atteso con i treni della notte e che la formazione sarebbe stata decisa all'ultimo momento. Alla nostra ulteriore domanda se fosse o no probabile la conferma della squadra che ha giuocato col Venezia, Monzeglio ha risposto sibillinamente: «Non probabile, possibile». Lasciamo dunque il lettore libero di risolvere il rebus.

La partita, che sarà preceduta dall'incontro Triestina B - Trieste per il Campionato di I Divisione, avrà inizio alle ore 15.30.

Il servizio tranviario per lo Stadio del Littorio

Il problema delle comunicazioni tranviarie con lo Stadio, presentatosi in occasione della prima partita (nelle successive in forma più blanda per i provvedimenti adottati dall'Acegat) si prevede più che mai acuto per oggi, data la presumibile affluenza eccezionale di spettatori.

La direzione dell'Acegat, alla quale ci siamo rivolti a nome degli sportivi triestini, ci ha assicurato che il servizio sarà intensificato fino al massimo limite consentito dal grado d' sopportabilità dei cavi o dalla disponibilità del materiale rotabile, come del resto è già stato fatto in occasione della partita con la Juventus, per la quale sono state poste sulla linea n. 1 ben 86 vetture, fra cui 36 bis, al posto dei normali 10 treni.

Per oggi la direzione dell'Acegat ha predisposto il servizio in modo che il massimo traffico si svolga dalle ore 14.20 alle ore 15.20, con numerose corse dirette partenti da piazza Goldoni e da Piazza Verdi. I treni diretti recheranno ben visibile un'apposita tabella. Gli organi dell'Acegat si ripromettono di trasportare durante l'ora di maggior traffico circa 9 mila passeggeri. E' il massimo che, date le circostanze, l'azienda possa fare.

Stando così le cose, il buon andamento del servizio dipenderà dal senso di urbanità che il pubblico vorrà dimostrare (in occasione della partita con la Juventus, la ressa e il disordine sui treni sono stati tali da... mandare in frantumi 17 lastre). Bisogna che il pubblico cerchi di facilitare gli organi dell'Acegat. E può farlo nelle seguenti maniere: 1) Recandosi allo Stadio per tempo; 2) acquistando i gettoni che saranno venduti al chiosco di Piazza Goldoni e, per il ritorno, agli sportelli dello Stadio; 3) osservando una certa disciplina ai capolinea e durante le fermate; 4) usufruendo, per quanto possibile della linea n. 2 che da S. Giovanni porta a Servola e viceversa. E' insomma al senso di urbanità del pubblico nostro, già tante volte dimostrato, che facciamo appello allo scopo di evitare incresciosi incidenti a danno degli stessi passeggeri.

L'Udinese a Bari

Menutti e Fusco assenti dalla formazione dei bianco-rossi

Dopo le recenti decisioni federali, che hanno assegnato al Bari la vittoria sul Prato, la squadra bianco-rossa, passata di colpo al comando della classifica, si trova domani impegnata in una gara difficile contro l'Udinese.

Partita delicata, se si tiene conto della buona forma che attraversa la squadra ospite e delle condizioni piuttosto precarie in cui si trovano i baresi. Infatti la pattuglia bianco-rossa, sebbene abbia lavorato assiduamente in questa settimana, per domani non disporrà di Menutti ammalato e del terzino Fusco, poichè il capitano varesino, per impegni militari, difficilmente potrà schierarsi in campo coi compagni di squadra. Queste lacune mettono in dubbio il pronostico favorevole ai locali, i quali giocheranno nella seguente probabile formazione: Costagliola; Orlando, De Boni; Carlini, Mancini, Gianmarco; Trevisan, Mezzadra, Maestrelli, Cavone e Fabbri.

Campionato nazionale di pallacanestro Ginnastica-"Bruno Mussolini„ oggi, alle 15.30, in palestra

Come annunciato, oggi, con inizio alle 15.30, avrà luogo in palestra l'incontro di pallacanestro valevole per il campionato nazionale maschile Serie A fra la Ginnastica Triestina (detentrice del titolo) e la «Bruno Mussolini» di Roma. Ecco le probabili formazioni:

Ginnastica Triestina: De Feo, Renner, Novelli, Bocciai, Radici, Rubini Predonzani. - *«Bruno Mussolini»* di Roma: Ragnini, Puliti, Gassmann, Lucentini, Macor, Tracchi, Formigli.

In precedenza, alle 14.30, si svolgerà una partita amichevole fra i «quintetti» femminili del G.U.F. Trieste (di cui fanno parte le ex campionesse italiane dell'«Ilva») e del G.U.F. Venezia. La palestra sarà convenientemente riscaldata.

Gli allenamenti dei pugili per i campionati europei

Roma, 20

Sotto la direzione del Commissario unico Mario Bosisio, fervono gli allenamenti delle squadre azzurre che parteciperanno ai campionati d'Europa di pugilato, che avranno luogo dal 21 al 25 gennaio p. v. a Breslavia. I pugili convocati sono, per citare i più noti, Paesani, Falcinelli, Paoletti, Dani, Bonetti, Giagnoni, Bianchini, Tiberi, Borrazza, Carosi, Vancini, Battaglia, Pellegrinelli, Pancani, Berretta, Latini, Pizzirani, Conti, Sconfietti, Bertola, Cisalotto, Fontanelli, Nardecchia e De paolis. Ci risulta che, allo scopo di formare due Rappresentative, il commissario unico indirà alcuni incontri di selezione che avranno luogo quanto prima.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori sul campo di San Giovanni alle 8.30: Bacchetti, Bergamasco, Bergamas, Cusselli, Cuttillo, Dodini, Ferrante, Masuino, Michelazzi, Persi, Ponis, Stivoli, Trebis, Zamberlini e Maluta. I seguenti allo Stadio alle 12.30: Andrian, Brombara, Cattarini, Costa, Costanzo, Davide, Ferrari, Laghi, Pierini, Presel, Radio, Sessa, Todescan e Poropat.

Un dono inatteso

Anche la sorpresa ha la sua parte gradevole nel piacere di ricevere i doni che sono d'abitudine per le ricorrenze festive. Perciò, se vorrete procurare ai vostri amici la letizia di un dono inatteso (parliamo degli amici, certo moltissimi, che gustano il buon tabacco) offrite loro qualcuna delle belle ed eleganti scatole di sigarette fini del nostro Monopolio. Dalle semplici confezioni di 50 e 100 squisite *Macedonia extra* che sono le preferite dal gran pubblico alle ricche scatole di legno intarsiato che comprendono un vario assortimento dei tipi più gustosi e aromatici, è possibile una scelta a prezzi relativamente non maggiori di quelli che si spendono per i doni più usuali.

PELLICCE
RICCO ASSORTIMENTO
PREZZI CONVENIENTI
NELZI Piazza Ciano n. 8 Via Muratti n. 1

Imminente all' Excelsior
un film LUX

I PROMESSI SPOSI
di A. MANZONI — Regia di M. CAMERINI

SCIATE IN ABRUZZO!
ROCCARASO
RIVISONDOLI
PESCOCOSTANZO
(metri 1300-1400) Stagione invernale Natale - Pasqua
Frequentata zona climatica e di sport invernali al centro di una bella serie di grandi altipiani. Intensa vita sportiva: scuola nazionale di sci, slittovie, slitte a cavalli, trampolini di salto, piste e itinerari tracciati, rifugi, gare, manifestazioni e raduni nazionali. Capace e moderna attrezzatura alberghiera; comode comunicazioni ferroviarie.
ENIT
Informazioni: Ente Provinciale per il Turismo l'Aquila — Azienda di Soggiorno di Roccaraso, e tutti gli Uffici Viaggi.

Le donne degli Imperatori

SOEMIA e MAMMEA

Eliogabalo sa di dover la sua assunzione al trono alla nonna Mesa; tuttavia comincia a ribellarsi ai consigli di lei. Con sgomento Mesa lo vede abbandonarsi ad ogni sorta di capricci e comprende che la sua assistenza diventa inutile, specie per colpa di Giulia Soemia, figlia sua e madre di Eliogabalo, che divide allegramente tutte le follie del figlio. Invano Mesa ricorda a Soemia che la tragica fine di Caracalla è stata la naturale conseguenza della sua vita scioperata: Soemia, come suo figlio, è sorda ad ogni consiglio di moderazione. Per tutta risposta essa chiede ed ottiene dal figlio che istituisca un Senato di donne presieduto da lei. Sede di questo stravagante consesso è un grande palazzo sul Quirinale. Gli ordini del giorno riguardano gli argomenti più varii: a quali dame è permesso andare in lettiga piuttosto che in sedia, e quali debbono limitarsi all'asino piuttosto che montare il cavallo. Si fanno regolamenti persino sulla qualità di pietre preziose da adoperare, chè non a tutte le donne è permesso adornarsene nè preferire alcune pietre a delle altre. Durante le sedute, fuori del palazzo si sentono gli urli e le liti: ogni seduta si chiude, invariabilmente, fra un baccano del diavolo. Si poteva mai sperare di meglio da una donna leggera ed ambiziosa come Soemia? La vecchia Mesa è la sola a cui il sommo potere, l'ammirazione interessata dei sudditi e l'adulazione dei cortigiani non ha fatto perdere del tutto il senno: nondimeno, qualche stravaganza la farà anche lei. Soemia a capo del Senato di donne? Mesa indosserà l'uniforme e passerà in rivista le truppe a Castro Pretorio.

Ma tutto ciò che fanno le due donne imperiali è ben poco al confronto delle follie dell'Imperatore, che impone ai romani il culto della divinità orientale di cui era sacerdote, il Sole: orientale è la foggia con cui si veste. In tre anni di regno egli ha il tempo di sposare e poi ripudiare due donne, di cui sembrava violentemente innamorato. Il Senato comincia a dare segni manifesti che è stanco e nauseato. Mesa, che non ha perduto tutto il suo equilibrio, è atterrita e vorrebbe che Soemia si unisse a lei nel fare opera di persuasione e di moderazione presso il figlio. Ma Soemia ha perduto ormai ogni controllo delle sue azioni, avendo trasformato il palazzo imperiale in un soggiorno in cui ogni licenza è permessa.

Compiacente verso Eliogabalo, essa approva la sua decisione di nominare suo successore al trono un volgarissimo uomo chiamato Ierocle. Contro questo scandalo insorge Mesa, gridando a se stessa che la cosa non avverrà. L'altra sua figlia, Mammea, che, al contrario di Soemia, è fornita di tutte le virtù morali, ha un figlio giovanetto, Alessiano, che, educato da Mesa e dalla saggia madre, dà sicuro affidamento di senno ed equilibrio. Accetterà Eliogabalo di adottarlo invece di quel volgare favorito? Mesa riesce ad ottenere ciò. Alessiano si chiamerà Alessandro Severo, in omaggio ad Alessandro il Macedone di cui è ammiratore. Egli però non ha nulla di comune col corrotto e stravagante cugino, il quale, com'era da prevedersi, pentitosi subito di averlo adottato per non averlo trovato ligio ai suoi voleri, decide di liberarsi di lui e di sua madre Mammea. Il compito non è facile: Mesa e Mammea sono vigili sentinelle e, d'altra parte, generali e soldati sono già attaccatissimi ad Alessandro, di cui ammirano le virtù e nessuno è disposto ad obbedire al disegno scellerato di Eliogabalo.

Questa difficoltà non fa che tramutare in odio la gelosia dell'Imperatore, che vuole recarsi al Senato senza farsi accompagnare dal cugino. Anche Soemia è spaventata di questo aperto dissidio fra i due e unisce le sue alle preghiere di Mesa e Mammea, perchè Eliogabalo moderi i suoi impulsi. Eliogabalo finge di cedere, ma giura in cuor suo di ricorrere a tutti i mezzi per liberarsi del cugino, che gli ha alienato l'animo dei soldati e del popolo. E comincia con un esperimento: costringe Alessandro a non uscire dal palazzo per un certo periodo di tempo e fa spargere la voce che sia morto. Non lo avesse mai fatto! Minaccia da parte dei soldati di invadere il palazzo: tutti vogliono vedere Alessandro. Per evitare disgrazie bisognerà cedere. Le porte del palazzo dei Cesari si spalancano ed appare Alessandro accanto all'Imperatore: sono con Soemia e Mammea. L'entusiasmo dei legionari è indescrivibile: dimentichi dell'Imperatore, tutti gli occhi sono per Alessandro: da tutte le parti s'acclama il giovane Cesare. E quando qualcuno urla parole minacciose all'indirizzo del tiranno, è come la scintilla che provoca l'incendio: i soldati impugnano le armi. Eliogabalo s'accorge che gran parte dell'esercito lo ha abbandonato e con pochi fedeli si mette sulla difensiva. Soemia e Mammea si dividono anch'esse ed ognuna segue il proprio figlio. I soldati di Alessandro, in numero preponderante, incalzano fino a mettere in fuga i seguaci di Eliogabalo, che, con Soemia, cerca invano di nascondersi: scoperto, è trucidato insieme alla madre. Il Senato, che lo aveva adulato in vita, ne vota la memoria all'eterna infamia (222 d. C.).

Con la scomparsa di Eliogabalo un'èra di pace comincia per Roma. Appena tredicenne, l'Imperatore Alessandro mostra già grande saggezza nell'amministrare la giustizia: guida severa ed oculata è dietro di lui la madre Mammea, a cui è toccata la fortuna di apprendere la dottrina di Cristo per bocca del famoso Origene, dottissimo padre della Chiesa. Prima cura di Mammea è di non permettere che il figlio pratichi persone indegne: e poichè il principale stimolo ai vizi è l'ozio, essa cerca di interessare subito il figlio alle cose più gravi, che prendono tutta l'attività spirituale d'un uomo, e cioè all'amministrazione della giustizia e degli affari dell'Impero. In ciò Alessandro non si vedrà mai solo: accanto a lui è sempre sua madre Mammea, che gli dà le direttive politiche, ispirate alla collaborazione più stretta col Senato allo scopo di controbilanciare lo strapotere dell'esercito. Sotto la saggia amministrazione di grandi giuristi l'Impero rifiorisce a vita novella. Finalmente la grande ava Mesa ha potuto avere la gioia di raccogliere il frutto delle sue fatiche: al contrario di Eliogabalo, ribelle ad ogni cura, Alessandro si è lasciato plasmare dalla educazione da lei impartita ed ha risposto nel miglior modo alle ansie di lei. Ora essa può morire in pace: e chiude gli occhi nel compianto universale.

Mammea è rimasta sola presso il giovane principe, ma c'è la nuora che le dà ombra: ragioni di gelosia determinano liti fra nuora e suocera. L'Imperatore, troppo preso dalle sue occupazioni, lascia fare: la sposa corre tutti i giorni a sfogare il suo dolore presso il padre, Marziano, che prepara le sue vendette. Alessandro, di ottimo cuore ma debole di carattere, comincia ad aprire gli occhi, ma non ha la forza di sacrificare la madre alla moglie nè questa a quella. Il problema sarà risolto sbrigativamente da Mammea, che ordina alla nuora di lasciare la reggia e di andarsene presso il padre. Il dramma intimo diviene scandalo pubblico. Marziano ordisce una congiura contro Mammea: il colpo fallisce: Marziano è condannato a morte e la figlia è mandata in esilio in Africa, dove morirà dimenticata da tutti. Ecco di nuovo Mammea padrona del campo. Ma, con l'andar degli anni, si aggravano in lei alcune abitudini non belle: quella di non largheggiare mai in doni e premi con i soldati, e l'altra di tenersi troppo lontana dal popolo. Alessandro non cessa dal riprenderla: bandire il lusso e lo sfarzo va bene; egli è il primo a dare esempio di modestia sia nel vestire che nei cibi. Tuttavia egli non approva l'avarizia di lei: i soldati, anche i più fedeli, prima o poi finiscono con l'abbandonare il principe che non compensa le loro fatiche con generosità. Le parole di Alessandro non trovano eco nell'animo della madre che continua a mostrarsi sdegnata tutte le volte che il figlio si confonde con i soldati, con cui divide la mensa, e si reca come un qualunque privato alle terme pubbliche. Ma il popolo adora il suo duce: eccolo tutto in lacrime il giorno in cui lo vede partire per combattere in Persia; eccolo di nuovo felice quando lo vedrà tornare vittorioso. Dopo poco egli lascia di nuovo Roma per andare sul Reno a frenare l'invasione dei franchi. Mammea è con lui.

Coscienza incontaminata, Alessandro non può supporre che il suo migliore ufficiale, Massimino, marito della sorella, brucia di gelosia e che con arti scellerate si prepara a sopprimerlo ed a succedergli. Come può riuscire questo malvagio a conquistare l'animo dei soldati? Mentre Mammea continua a disgustarseli col suo contegno altero e la sua eccessiva avarizia, Massimino largheggia in doni vistosi ed in promesse ghiotte. Malgrado tutto i legionari resistono: nessuno di essi alzerà il braccio per colpire l'Imperatore. Deciso ad agire, Massimino si rivolge ad alcune truppe barbare: saranno queste che raggiungeranno Magonza, dov'è l'Imperatore.

E' l'alba: Alessandro è nel campo e lavora fra gli ufficiali del suo seguito nella sua tenda. L'arrivo inaspettato di quelle milizie tumultuose cagiona confusione e stupore fra i legionari. Le guardie imperiali sorprese si dànno alla fuga. Mammea senza pensarci un attimo si getta fra i soldati incitandoli a resistere: fra le lacrime ricorda loro tutto il bene che hanno ricevuto dall'Imperatore, che ha combattuto sempre fra loro, soldato fra soldati, dividendone i disagi e le sofferenze. Riconosciuta dai ribelli, è trucidata e con lei tutti quelli che la seguono. Alessandro, a cui è comunicata la notizia della strage di sua madre, comprende che è venuto anche il suo turno, e, da quel giusto che è, aspetta serenamente la morte crudele a cui lo ha votato un ingiusto destino (235). E dopo di lui comincia il lungo periodo dell'anarchia militare in cui poco manca che naufraghi l'Impero di Roma.

Livia de Paolis Tilgher

L'ambasciatore di Germania von Mackensen visita il «Covo» accompagnato dal dott. Vito Mussolini

DAL CENTRO DELLA TERRA ALLA STRATOSFERA

Un viaggio favoloso

Voci lontane di creature che forse non esistono più si propagano ancora nello spazio infinito

Chi non ha desiderato di compiere un viaggio, e non solo con la fantasia, in quel mondo sconosciuto in cui noi siamo e che è dentro la nostra immaginazione, quel mondo infinito, che si chiama Universo?

Sdraiati sull'erba di un prato, in una notte chiara di stelle, fissiamo gli occhi nel cielo e dove gli occhi non giungono soccorre la fantasia. Percorriamo l'altezza infinita che ci sta sopra e nessuno di noi pensa che di là dai mille chilometri, naufraghi in un oceano di tenebre, di là dai 10.000 chilometri — donde il globo scivolando velocemente nelle tenebre e roteando intorno a se stesso, ci mostra un fianco illuminato, e un fianco scuro, di là della via lattea, soffusa di splendori sconosciuti dove nascono mondi e mondi muoiono, quando è raggiunto il punto all'infinito, nulla è raggiunto, perchè ci ritroviamo al punto di partenza dato che abbiamo seguito un'immensa curva chiusa. La legge delle superfici curve e delle orbite siderali si estende anche allo spazio dell'Universo.

Il dramma della terra

L'occhio che ha viaggiato il cielo — come il circumnavigatore la terra — dopo un immenso viaggio che avrebbe — se dovesse essere compiuto nella realtà — una estensione di cento miliardi di anni luce, tornerebbe al punto da cui è partito. Fatica vana. Ma questo è il bello. Questo è il bello che ognuno di noi ha sempre sognato: imbarcarsi per un viaggio infinito, la cui durata è solo calcolabile in miliardi di anni luce, e poterne tornare in un attimo. Perchè ci sono tante altre cose da fare e le esigenze della vita quotidiana non ci permetterebbero di spostarci nemmeno per un anno solare.

Ma chi ci guida chi ci conduce, chi ci porta per mano nel segreto delle cose finite e infinite che sono sopra e sotto di noi senza farci smarrire la ragione? Chi ci precipita nel ventre della terra e ci risolleva nella luce del sole e ci fa ripiombare nel mare profondo e immenso e ci lancia, come razzi, nelle aurore siderali? Abbiamo trovato il nostro duca: è un libro. Torniamo ora da questo viaggio favoloso, nel quale Ugo Maraldi che da anni fa il traghettatore della nostra immaginazione sul fiume della fantasia ci ha condotto. (Ugo Maraldi — «Dal centro della terra alla stratosfera» — Bompiani, Milano — Lire 15). Ma presto ci torneremo perchè le pagine nelle quali tanta scienza è volgarizzata con straordinaria abilità, ci richiamano col loro fascino all'avventura del pensiero che abbiamo vissuta, per desiderio di leggere il grande poema di vita, di amore, di morte che la nostra terra, lanciata a folle velocità nello spazio, scrive nell'oscura lavagna celeste i contrasti di luce.

Noi abbiamo vissuto il dramma della terra fino all'atto presente. Quello che di noi resterà vivrà l'ultimo atto. Quando? Fra un trilione o un quadrilione di anni? Fra settecentomila? C'è tempo.

Vogliamo scendere al centro della terra, per carpire il segreto che serba. Bisognerà scavare una galleria di 6370 chilometri appena. Scaviamo per cento metri, per mille. Non si può più andare avanti. Trivelli e trapani si spuntano. Noi che abbiamo conosciuto la struttura e la costituzione degli astri non possiamo andare di là dalla milleduecentosettantacinquesima parte del raggio terrestre. Se tentiamo di scavare ancora le difficoltà cresceranno. La temperatura cresce di un grado per ogni tratto di 33 metri in discesa. Verso il centro ci dovrebbe essere un calore di centinaia di migliaia di gradi e quindi un nucleo fuso e gassoso. Che ci sarà, che ci sarà mai, nelle profondità di questa terra, sotto questa crosta che non vuol fendersi? Chi ce lo potrà dire? Forse i terremoti? Studiando le onde che si dibattono dall'epicentro sismico si potrà sapere se il cuore della terra è liquido, se ancora più in su si fluidifica?

Verso le profondità

Uno scienziato insigne, lo Stetson, pur non essendo riuscito, come noi, non siamo a scavare il cunicolo verso il centro della terra, ha creato una teoria che può essere attendibile. Vi sarebbe da prima il nucleo centrale con un raggio di tremilaquattrocentosettanta chilometri; indi una zona di transizione, composta prevalentemente di silicati di ferro, per uno spessore di circa 1140 chilometri. Al disopra troviamo uno strato dello spessore di 23 chilometri, di rocce basaltiche, supporto diretto della crosta superficiale composta principalmente di rocce granitiche per uno spessore di 12 chilometri circa. La deriva dei Continenti, quel fenomeno per il quale si verificano alla superficie lentissimi moti degli strati terrestri, è un'altra testimonianza delle trasformazioni che la terra subisce nel suo seno. Ma una ragione ci dev'essere se il Monte Bianco non è più oggi dove si trovava alcuni milioni di anni fa, e se il monte Gilroy in California ha avanzato regolarmente di parecchi metri al giorno. Le origini di questi fenomeni si devono ricercare alla profondità di parecchi chilometri dove gli strati geologici subiscono oltre il peso proprio anche quello degli strati sovrastanti.

Anche se i risultati del nostro primo viaggio nelle profondità terrestri non sono stati proficui, anche se siamo riusciti appena a mettere dentro l'occhio della fantasia, tanto vale. Tenteremo di rifarci altrove e scenderemo negli abissi oceanici dove ampie foreste, talvolta, si estendono, forme spettrali di un mondo che un giorno fu vivo.

Giacciono città, isole, Continenti sotto una coltre d'acqua pesante. Presso le foci della Schelda, in determinate condizioni, si possono vedere rovine sommerse nella trasparenza azzurra del mare. Isole abitate nei tempi di Tacito sono oggi completamente sparite. Precipitarono, sotto l'urto del cataclisma geologico, in una notte o in dieci secoli. Vulcani sommersi di tanto in tanto lanciano il loro grido angoscioso e allora passa sull'oceano un'onda solitaria alta cinquanta o cento metri.

Il 30 giugno 1908

Riaffiora la fantasia viaggiante, approda in un'isola alta sul mare, si guarda intorno. Quante mai avventure ha corso questa sfera che gira instancabilmente, si domanda? Leva gli occhi al cielo. La notte è piena di stelle. Ci verranno incontro? Ci precipiteranno addosso? Il 30 giugno 1908, alle 7, un gigantesco proiettile cosmico terminava la sua corsa abbattendosi sulla Siberia centrale, in mezzo a una foresta. Il proiettile scoppiò e la terra ne tremò tutta. Immane colonna di fuoco si sollevò fino al cielo per un'altezza di 20 chilometri. A 65 chilometri gli uomini sentirono un ardente calore. Uomini e cavalli furono rovesciati a terra dalla scossa atmosferica in un raggio di 700 chilometri. Fino a 4000 chilometri oscillarono gli aghi dei sismografi Era un frammento della cometa di Pons, una meteorite. Un fenomeno simile non si verificava da 2400 anni, quando, come narra la leggenda, un nume onnipossente scese dal cielo fra una nube di fuoco e sprofondò nella terra. La meteorite del 1908 pesava 300 mila tonnellate. Se avesse avuto un peso di molte migliaia di miliardi di tonnellate, l'asse terrestre avrebbe cambiato posizione, le masse d'acqua degli oceani avrebbero abbandonato i bacini e si sarebbero precipitate su Continenti. La vita sarebbe finita.

Per il misterioso equilibrio che regola il moto dei mondi dell'Universo la terra sfugge a grossi guai. Il nostro viaggio ci ha portato già in alto. La terra naviga nello spazio a oltre 100 mila chilometri l'ora, girando intorno al sole. Che cosa accadrebbe se si fermasse un solo istante? Sarebbe la sua fine. Aspirata dalla gigantesca forza di attrazione si lancerebbe sul sole con spaventosa velocità. La catastrofe non avverrebbe in un attimo, ma in due mesi. Il pianeta Urano impiegherebbe 15 anni.

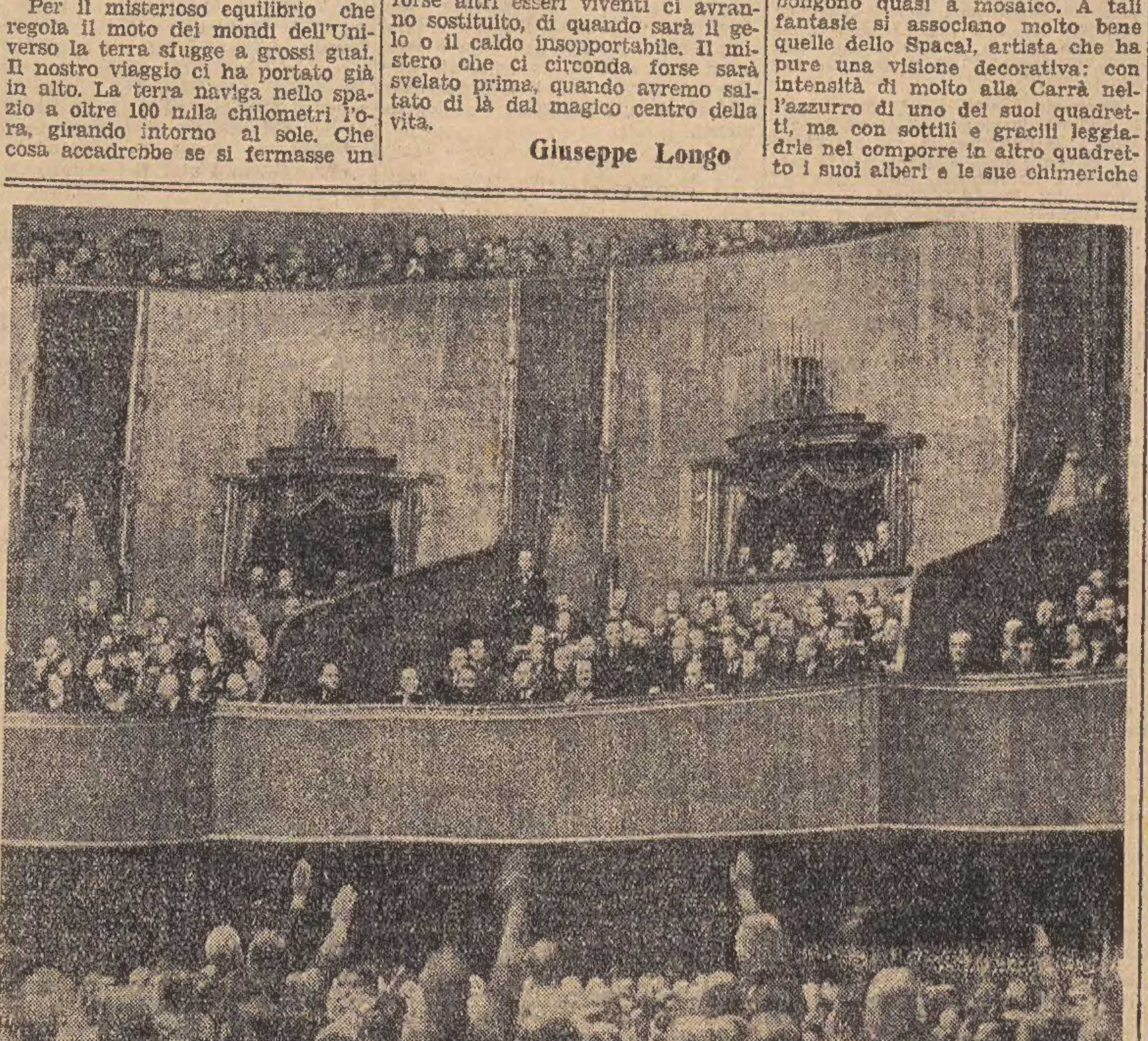
Immergiamo l'occhio di un telescopio negli abissi del cielo: i cieli si succedono ai cieli, le sfere alle sfere. Le stelle visibili a occhio nudo sono circa 6000. Gli astri di prima grandezza versano torrenti di luce nel deserto siderale cosparso di una fine sabbia dorata. E poi cento e cento milioni di stelle ci appaiono. Talvolta una stella si stacca dal cielo, fora le tenebre come un getto di fuoco e fende l'orizzonte con una scia abbagliante. La terra naviga fra sciami di corpuscoli che venendo a contatto con l'atmosfera s'incendiano e luccicano. Sono le stelle cadenti. Hanno un gran da fare perchè ogni anno non meno di 150 miliardi di stelle filanti cadono sulla terra.

Chi vive nelle stelle?

Nei musei sono conservati molti aeroliti. Non occorrerebbe quindi salire in cielo per sapere come son fatti gli astri: ne abbiamo già in terra parecchi campioni. Ma pochi perdono tempo, intorno ad essi, perchè l'uomo preferisce sempre seguire il sogno lontano delle stelle vive. Quelle stelle che, guardate col canocchiale, presentano l'abbagliante incendio della loro atmosfera e mostrano l'intima natura, offrono uno spettro identico a quello del sole, del quale riflettono la luce. Ora il nostro viaggio ci ha portato in un mondo nei meandri del quale è facile smarrirsi. Esplodono incantevoli colori, stelle multicolori, stelle nascono, stelle muoiono. Chi vive sulle stelle, chi prevoita con la loro fine? Se ci fosse vita sulle stelle accadrebbero cose molto interessanti. L'anno di Mercurio dura appena 88 giorni; quindi — secondo le nostre unità di misura — chi è nato 24 anni or sono avrebbe già cento anni, mentre i coetanei di un individuo nato sulla terra cento anni fa conterebbero ben quattro secoli di vita. Un abitante di Plutone che abbia un po' meno di otto anni sarebbe venuto al mondo 1940 anni fa. Su quel pianeta, infatti, un anno dura 250 anni dei nostri. Se uno di noi arrivasse su Marte, peserebbe tutt'al più 25 chili, dato che la intensità della gravità è lassù molto debole.

Ma se togliamo l'occhio dal canocchiale come faremo ad arrivare lassù? La massima altezza raggiunta dall'uomo è 22.000 metri con l'aerostato. A 30.000 sono giunti solo dei palloni sonda. Solo il razzo potrà tuffarsi negli abissi extraplanetari. Ma in attesa che questo razzo sia pronto, non possiamo far altro che tornare sulla terra alla quale siamo legati con tutte le nostre fibre. Il nostro viaggio è compiuto. Ci piace pensare, così senza dar peso, ai futuri episodi del romanzo della terra, di quando non ci sarà più questo genere umano, e forse altri esseri viventi ci avranno sostituito, di quando sarà il gelo o il caldo insopportabile. Il mistero che ci circonda forse sarà svelato prima, quando avremo saltato di là dal magico centro della vita.

Giuseppe Longo



L'ambasciatore del Giappone, generale Oshima, applaudito durante la seduta straordinaria al Reichstag nella quale Hitler annunciava la dichiarazione di guerra agli Stati Uniti

MOSTRE D'ARTE

Acquarellisti triestini alla Galleria Michelazzi - Tre quadretti e alcune poesie di Argio Orell

Potrà parer singolare che una mostra degli acquarellisti sia promossa per la prima volta a Trieste, dacchè la pittura ad acqua fu qui in onore già nello scorso secolo e, a parte quelli che vi si erano specializzati, quasi tutti gli artisti la praticarono, specialmente negli appunti, negli schizzi. Vi fu poi un periodo, tra il finire dell'Ottocento e il principio di questo secolo, nel quale all'acquarello si domandò quello che era domandato alle altre tecniche: e il Ballarini dipingeva ad acqua non solo paesi e marine, ma complicati quadri di genere, e i due istriani Attilio Fonda e Coelli vi affidavano le immagini della loro città e spiagge, e finalmente il giovane Giordani vi gareggiava in vigore di toni con la pittura ad olio. Oggi, nella mostra degli acquarellisti triestini patrocinata dal Sindacato, si è tornati, in prevalenza, verso la pittura istantanea, che si avvicina all'annotazione, allo schizzo, al momento d'estro dinanzi a un soggetto: e lo si è giustificato altrettanto con la lievità propria alla pittura ad acqua, che la rende molto adatta alle fresche improvvisazioni, quanto con l'amore degli artisti d'oggi per le impressioni che diano un senso di immediatezza e di lirismo fluente.

Il solo a far eccezione da questo indirizzo della mostra è Edgardo Sambo: il quale ai suoi acquarelli, con nitidi nudi in tenere intonazioni rosee, cilestrine e bromodorate, ritorna alle grazie della pittura da ventaglio ancora usata nei primi anni del secolo, sotto diretto influsso del Settecento.

Tutti gli altri espositori obbedì scono al dettame moderno: far rapido e vivo. C'è però anche in questo una gradazione. E per esempio Ramiro Meng, che con più perseveranza d'ogni altro ha esercitato l'acquarello e vi ha fatto tutte le sue conquiste, imprime sì una rapidità di visione luministica e di agile scrittura del pennello alle sue «nature morte all'aria aperta», ma ne fa anche ricchi ed equilibrati organismi che si compongono con un ritmo prestabilito. La natura morta fa un tutto col paesaggio, ne diviene una componente: e poichè anch'essa, a stretto rigore, è natura, c'è una stretta affinità tra le insalate, le verze, i peperoni, i mazzi di fiori del primo piano e quelle fugacità prospettiche del paesaggio che il Meng persegue con tanta bravura nei fondi. Abbiamo qui di lui cinque quadri interessantissimi: e basterebbero a spiegare l'onore fatto all'artista di un invito a mostra personale nelle sale dell'acquarello alla prossima Biennale di Venezia.

Levier è il vecchio portabandiera del neoimpressionismo acquarellistico triestino. Ed è, naturalmente e come sempre, il più audace di tutti, il più violento coloritore, fidente nella sua straordinaria visività che gli permetterà di non sbagliare nel più arrischiato dei giochi. Vi sono case, nei suoi paesaggi dei dintorni di Trieste, che paiono avvinazzate, rovesciate l'una su l'altra in un'ebrezza di rossi, e v'è un colle di Città Vecchia che sembra un tumulto del colore: ma bisogna poi vedere come quelle case si raddrizzino, prendano aria, rimandino riflessi di luce, e come il tumultuoso colle strappi al colore un'espressione di vita.

Il Fantoni è un altro valoroso familiare dell'acquarello: e lo si riconosce subito. Anche se questa volta, e con saggio criterio, egli abbia voluto dare alle sue impressioni una certa solidità e determinatezza di forma. L'acquarello ne acquista rilievo, e vi paiono anche più squisite quelle finezze di notazione rapida che, specialmente nella visione di mare, col porticciuolo, la spiaggia, la barchetta, ci dànno un incanto.

Mascherini acquarellista è per Trieste una primizia. Ha però già esposto a Milano, ed è piaciuto. Non poteva essere altrimenti. Mascherini è una natura geniale: e questi suoi acquarelli, molto semplici, strettamente essenziali, ma con una vivida espressione di istanti pittorici fermati sul foglio, hanno una sicurezza, una spontaneità, un'arte di trovare gli accordi e di non metterci una stilla di troppo che parrebbero di consumato maestro.

A questi quattro artisti interessanti si può aggiungere il Cernigoi, del quale possiamo non goder troppo la deformazione del corpo di donna in un foglio che per finezza del colore è prezioso, ma l'artista ci diverte assai nella sua veduta di favolosa città policromata sopra una collina festevole, dove i ricchi e delicati colori si compongono quasi a mosaico. A tali fantasie si associano molto bene quelle dello Spacal, artista che ha pure una visione decorativa: con intensità di molto alla Carrà nell'azzurro di uno dei suoi quadretti, ma con sottili e gracili leggiadrie nel comporre in altro quadretto i suoi alberi e le sue chimeriche architetture alla spiaggia del mare.

Giuseppe Moro all'acquarello si inizia, e senza pur averne ancora tutte le malizie, vi si avvia bene, tanto nel paesaggio quanto nei gruppi di fiori. Il Bastianutto, così fluido talvolta nella sua pittura ad olio, cerca in acquarello. «L'edicola», consistenza e solidità: e vi riesce; anzi ci dà un foglio molto tipico. Il Brandolin, un giovane, sembra nato a trattar l'acquarello: tanto lodevolmente, con definizione sicura, modella e caratterizza la sua testa di giovane donna e infonde aria e luce nella sua natura morta. Il Lucchesi è pittore assai delicato di un mazzo di fiori. E si fa valere, tra i giovani, anche il Perizzi, schizzando sommmariamente un gruppo di figure femminili.

Argio Orell, negli ultimi anni, ha esposto tanto di rado. E quasi mai cose nuove. Fu assai assai malato, ed ora dobbiamo considerarlo convalescente. Auguriamo dunque che le tre piccole pitture di lui esposte ora nella Galleria Trieste, tutte eseguite negli ultimi tempi, significhino la promessa di un ritorno all'arte.

Pittore raffinato, originale, educato per anni ed anni sui giapponesi, dei quali conobbe ogni segreto, Orell ha ancora della pittura quel senso intimo e religioso insieme che gliela fa considerare come una emanazione poetica dell'anima. Un quadretto è per lui una poesia: non buttata fuori con slancio romantico, ma espressa a stilla a stilla con innamorata delibazione. Così sono questi tre quadretti, assai semplici e puri, e assai strani: tre stilizzazioni di un motivo naturale attentamente studiato: e il motivo non è dato dai fiori o dalle frutta dell'albero; è dato dalle spine. L'artista ha studiato un albero non comune, ma pur frequente nei nostri parchi e giardini: la «robinia spinosa», dai lunghi aculei che ne difendono i rami come stiletti. Da queste spine egli ha tratto tre motivi lineari, nudi, intersecati e pungenti, nei quali c'è pure una segreta musica. E li ha dipinti con una tecnica disusata, che anche esperti potranno confondere con l'acquarello o con la mezzatempera: li ha dipinti ad olio su carta.

Orell, che è anche poeta, e vale assai più di molti altri che scrivono poesie, ha sentito di dover spiegare in versi alla figliuola Chiarina la bellezza di questo «mirabile ricamo contro luce», che fanno le spine «tricornute» della robinia. Le spine, egli dice.

son fatte come me:
più sentono che s'anima il lavoro
e più diventan fresche nel vegliare:
ascoltano ed imparano dal segno
che segno sulla carta
la canzone che io da esse imparo,
e ch'esse non sapevan di cantare
meravigliosamente.
Si lanciano, si specchiano sorprese
della loro bellezza; —
coscienti ora e superbe
di non essere frali come i fiori
m'assistono a scoprire il lor mistero.

E il pittore-poeta così saluta queste sue care spine:

E' tardi, son le cinque, —
già sento muoversi qualcuno fuori:
potrebbero anche accorgersi del lume
e venirci a destare.
Bisogna distaccarci,
smettere di sognare, —
riprenderemo la canzon domani:
spegnamo, sogneremo un altro sogno,
voi di me, io di voi,
amiche spine di robinia d'oro.

b.

Mascagni dirige l'«Amico Fritz» nel cinquantenario dell'opera

Roma, 20

(o. s.) Dopo il cinquantenario della «Cavalleria Rusticana», festeggiato nelle stagioni liriche dell'anno scorso nei maggiori teatri italiani, ecco un'altra ricorrenza mascagnana: il cinquantesimo anniversario del battesimo dell'«Amico Fritz».

Su palcoscenico del Costanzi, oggi Teatro Reale dell'Opera, la sera del 31 ottobre 1891 fece il suo lieto ingresso l'«Amico Fritz». Non era passato che un anno dal primo trionfo della «Cavalleria», Santuzza e Turiddu erano già celebri, i loro canti invadevano i teatri, le orchestrine dei caffè concerti, le serenate con mandolini e chitarre nelle vie solitarie... Mascagni aveva deciso di non riposare a lungo sugli allori di un «atto unico» fortunato, scelto dai giudici di un concorso. Egli ritornava senza indugio sulla ribalta per accompagnare la sua seconda creatura e... sciogliere le ali alle nuove fantasie. Il pubblico accese nuovamente le micce dell'entusiasmo. L'«Amico Fritz» gli offriva una gioia primaverile: aria fresca, cielo azzurro, viole e ciliegie... L'aria di Suzel nel primo atto, il meraviglioso secondo atto, la romanza di Fritz, il duetto Fritz-Suzel nel terzo atto...

Alcune parti della commedia si sollevano appena dal meschino orizzonte, dall'incerto respiro del libretto. Ma gli episodi mediocri o insignificanti presto si dimenticano. Non rimane nell'animo di chi ascolta che la delizia dell'«Intermezzo». Un autorevole critico scrisse allora che «questa pagina rivela una sensualità espansiva e sana, in cui par sentire gorgogliar rosse le scaturigini della vita».

Il cinquantenario dell'«Amico Fritz» segna la sua data in un periodo in cui tutti gli uomini sono sbattuti tra i pericoli e le minacce della più tremenda bufera della storia. L'avvenimento... quasi si perde tra le incalzanti lotte, che scoppiano e fuggono in ogni ora dal Mediterraneo al Pacifico. L'«Amico Fritz» attacca le note del grazioso preludietto e chiede una brevissima sosta, una veloce parentesi a quelli che possono accogliere il sorridente invito.

Pietro Mascagni ha diretto oggi l'orchestra del Reale dell'Opera, lo intero spettacolo dell'«Amico Fritz» con la sua perizia e col suo spirito, che si esprimevano e nella bacchetta animatrice e nello sguardo acceso dalla nostalgia, dall'orgoglio di condurre ancora una volta, dopo 50 anni di successi continui, i personaggi di una vicenda, accarezzata, sentita nel tempo della giovinezza.

Iolanda Magnoni e Ferruccio Tagliavini sono stati i protagonisti e nelle vesti di Suzel e Fritz hanno cantato con espressiva dolcezza specialmente i brani più popolari della partitura mascagnana, sollevando nel pubblico spontanee approvazioni. Tra gli interpreti ricordiamo volentieri Palmira Vitali Marini, Afro Poli, e nella suggestiva cornice della rappresentazione, svoltasi nei suoi tre atti con la dignità artistica del nostro Massimo, si riconoscono i nomi del maestro dei cori: Giuseppe Conca, del regista: Oscar Saxida Sassi, dello scenografo: Camillo Parravicini, del direttore dell'allestimento scenico: Pericle Ansaldo.

Le acclamazioni a scena aperta, le chiamate alla fine di ogni atto da parte del pubblico, che affollava il Reale, si sono ripetute con festosa insistenza all'indirizzo dell'accademico Mascagni e dei suoi interpreti. E nell'applauso di ogni spettatore vibrava un augurio sincero. Il 7 dicembre il musicista livornese superava felicemente il traguardo dei 78 anni. «Ad majora», Eccellenza....

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente la massima riconoscenza e ammirazione al Direttore didattico della scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», via S. Francesco 33, signor

prof. PIETRO CRESCIA

per avere, grazie alla sua volontà e pazienza d'insegnamento, ottenuto presso il R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni in Roma, l'ambito brevetto internazionale di prima classe.

-Uff. Marc. MARINO ZUCCHERI

Il Parrucchiere

MARIO

avverte la sua Clientela che ha aperto il nuovo salone in via Donota (Grattacielo).

Asta pubblica volontaria

Vendonsi mobili, tappeti, biancheria, oggetti casalinghi, ecc. Magazzino numero 6, Punto Franco V. E. III, lunedì 22 corrente, ore 9.

LEZIONI DI TAGLIO

Chiunque può imparare in breve tempo l'arte del taglio sartoriale per uomo e donna, classico e fantasia, adoperando il nostro moderno sistema di taglio geometrico. Massima facilità e sicurezza

Per informazioni scrivere:
C.I.M.S. - S.A.
Piazza Umberto N. 87 - MESTRE

SOVVENZIONI

CESSIONE STIPENDIO - STATALI (Parastatali, Enti privati, ecc., senza polizza assicurazione. Liquidazione giorni 8) IST. ITALIANO DI SOVVENZIONE S/A Via Cola di Rienzo, 28-A - ROMA L'Istituto più antico ed accreditato (Corrispondenti in tutta Italia)

Lyra-Milano, viale Ranzoni 8

Per REGALI ricordate la **VITRUM - UDINE**

TELEFONO 358

Per la bellezza delle mani

Lattea

Crema al latte di mandorle

E' un prodotto "FLAVIO"

In vendita nelle migliori profumerie

Rammagliacalze

LA VITTORIA

La macchina che più vende!

LA MACCHINA CHE DA SOLA SI PAGA!
LA MACCHINA CHE PIÙ SI VENDE!
DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO!
INSEGNAMENTO GRATUITO!

MIRCA
Agenzia: Trieste - Piazza Tommaseo, 2

NERVOSI

Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA

BOLOGNA, Direttore Prof. V. NERI - A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO

Cura della sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

ULCERA GASTRO DUODENALE

Cura medica. - Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIBUOLA
BOLOGNA - VIA MARSILI N. 17
(Aut. Pref. Brescia 47775/1-1-1941)

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3319-27454-24/11-27)

CRONACA DELLA CITTÀ

Nei quadri delle gerarchie del Fascio triestino

Nomine e movimenti

Il Segretario federale ha disposto, in data 20 dicembre, i seguenti movimenti e nomine nei quadri delle gerarchie del Fascio triestino:

Ispettorati di zona

Ispettorato della I zona. In sostituzione del fascista Mariano Salvo, che passa alla II zona, è nominato ispettore federale per la I zona il fascista **Enrico Retta**, iscritto al P. N. F. dal 15 luglio 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario e ferito della grande guerra, già fiduciario del G. R. F. «Aldo Ivancich».

Ispettorato della II zona. In sostituzione del fascista Aurelio Damini-Grandori, chiamato ad altro incarico, è nominato ispettore federale per la II zona il fascista Mariano Salvo, iscritto al P. N. F. dal 1.o settembre 1919, squadrista, combattente e invalido della grande guerra, croce di guerra, già ispettore per la I zona.

Ispettorato della III zona. In sostituzione del fascista Cesare Crassi, è nominato ispettore federale per la III zona il fascista **Eolo Rossi**, iscritto al P. N. F. dal 3 aprile 1921, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, combattente della grande guerra, croce di guerra, già fiduciario del G. R. F. «Antonio Zito».

Ispettorato della IV zona. In sostituzione del fascista dott. Giovanni Sisgoreo, è nominato ispettore federale per la IV zona il fascista Ruggero Bolandi, iscritto al P. N. F. dal 1.o luglio 1920, squadrista, già fiduciario del G. R. F. «Luigi Morara Sassi».

Ispettori federali comandati

I seguenti camerati sono nominati ispettori federali, comandati presso la Federazione, ciascuno con l'incarico a fianco segnato:

Fascista **Eldo Moretti**, iscritto al P. N. F. dal 15 settembre 1920 già fiduciario del G. R. F. «Alfredo Olivares», comandato presso l'Ufficio prezzi.

Fascista dott. **Aldo Clarici**, iscritto al P. N. F. dal 27 febbraio 1928, nominato capo dell'Ufficio corporativo legale, in sostituzione del fascista dott. Luigi Pittani, chiamato ad altro incarico.

Fascista dott. **Alberto Moscheni**, iscritto al P. N. F. dal 6 giugno 1928 nominato capo dell'Ufficio economico-sociale, in sostituzione del fascista dott. Carlo Scala.

Fascista **Massimo Rota**, iscritto al P. N. F. dal 20 luglio 1920, confermato capo dell'Ufficio stampa federale.

Fascista **Alfredo Guglielmotti**, iscritto al P. N. F. dal 15 settembre 1921, già fiduciario del G. R. F. «Remo Comisso», comandato presso l'Ufficio organizzazione capillare.

Gruppi Rionali del Capoluogo

G. R. F. «Floriano Beuzzar». In sostituzione del fascista ing. Carlo de Almerigotti, è nominato fiduciario del G. R. F. «Floriano Beuzzar» il fascista **Aldo Fabris**, iscritto al P. N. F. dal 12 settembre 1919, legionario fiumano, già capo settore del G. R. F. «Remo Comisso»

G. R. F. «Aldo Ivancich». In sostituzione del fascista Enrico Retta chiamato ad altro incarico, è nominato fiduciario del G. R. F. «Aldo Ivancich» il fascista Vedimiro de Goracuchi, iscritto al P. N. F. dal 12 aprile 1926, già fiduciario reggente del G. R. F. «Angelo Crena».

G. R. F. «Remo Comisso». In sostituzione del fascista Alfredo Guglielmotti, chiamato ad altro incarico, è nominato fiduciario del G. R. F. «Remo Comisso» il fascista **Luciano Klauer**, iscritto al P. N. F. dal 1.o gennaio 1927, Leva fascista, già consultore del Gruppo stesso.

G. R. F. «Antonio Zito». In sostituzione del fascista Eolo Rossi, chiamato ad altro incarico, è nominato fiduciario del G. R. F. «Antonio Zito», il fascista **Benno Benussi**, iscritto al P. N. F. dal 1.o settemre 1929, proveniente dal «Guf», già vicefiduciario del Gruppo stesso.

G. R. F. «Luigi Morara Sassi». In sostituzione del fascista Ruggero Bolandi, chiamato ad altro incarico, è nominato fiduciario del G. R. F. «Luigi Morara Sassi», il fascista **Roberto Adami**, iscritto al P. N. F. dal 1.o gennaio 1924, combattente della grande guerra, croce di guerra,

G. R. F. «Angelo Crena». In sostituzione del fascista Vedimiro de Goracuchi, chiamato ad altro incarico, è nominato fiduciario del G. R. F. «Angelo Crena» il fascista **Guido Stolfa**, iscritto al P. N. F. dal 12 settembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, volontario di guerra, legionario fiumano, già vicefiduciario del G. R. F. «Floriano Beuzzar».

G. R. F. «Alfredo Olivares». In sostituzione del fascista Eldo Moretti, chiamato a daltro incarico, è nominato fiduciario del G. R. F. «Alfredo Olivares», il fascista **Renato Gasperini**, iscritto al P. N. F. dal 2 febbraio 1921, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, già consultore del Gruppo stesso.

Fiduciari rionali comandati

I seguenti camerati sono nominato fiduciari rionali, comandati presso la Federazione, ciascuno con l'incarico a fianco segnato:

Fascista **Emilio Amedeo Giani**, iscritto al P. N. F. dal 3 marzo 1925, combattente della grande guerra, comandato presso l'Ufficio stampa federale.

Fascista **Quirino Lessini**, iscritto al P. N. F. dal 1.o settembre 1919, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, volontario e mutilato della grande guerra, medaglia di bronzo, tre croci al merito, comandato presso l'Ufficio assistenza.

Fascista **Alberto Lorenzini**, iscritto al P. N. F. dal 12 settembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, legionario fiumano, combattente nella grande guerra, già vicefiduciario rionale, confermato capo dell'Ufficio ordinamento.

Fascista **Giuseppe Millori**, iscritto al P. N. F. dal 15 giugno 1921, già consultore del G. R. F. «Antonic Zito», comandato presso l'Ufficio assistenza.

Fascista **Ario Tersio Orbani**, iscritto al P. N. F. dal 21 aprile 1928 Leva fascista, comandato presso l'Ufficio stampa federale.

Vice fiduciari comandati

Fascista **Gastone Bonifacio**, iscritto al P. N. F. dal 10 aprile 1924, già consultore del G. R. F. «Angelo Crena», comandato presso l'Ufficio assistenza.

Il Segretario federale ha elogiato tutti i camerati che lasciano i loro incarichi, per normale avvicendamento o perchè chiamati ad altri incarichi, ringraziandoli per la loro attiva e disinteressata collaborazione.

Lo scambio delle consegne avverrà secondo le modalità e gli orari che verranno precisati con successivo comunicato.

Ispezione del Federale
al G. R. F. «Ugo Pozza»

Ieri sera, il Segretario federale ha ispezionato, senza preavviso, il G. R. F. «U Pozza».

Ricevuto dal fiduciario, egli ha controllato le attività dei vari uffici e successivamente si è intrattenuto con i camerati preposti ai vari servizi. Ha quindi riunito i gerarchi presenti dando direttive ed illustrando la particolare attività del Partito in questo periodo di emergenza.

Il Federale ha rilevato l'efficienza del Gruppo ed il buon andamento dei vari uffici ed infine ha ricevuto il pubblico che in quel momento si trovava in sede.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. - Tutte le fasciste universitarie devono trovarsi in perfetta divisa, alle 10.30 di oggi, in sede. Il presente comunicato sostituisce la cartolina rossa.

La fiduciaria dei Fasci Femminili
al Circolo artiste e laureate

Il Circolo di Trieste dell'Associazione fascista artiste e laureate, il 23 corrente, alle 17.30, nella sala massima dell'Unione professionisti e artisti, via Imbriani 5, inizierà la sua attività artistica culturale dell'Anno XX con una serata dedicata all'esaltazione della Madre dell'Eroe.

La prolusione sarà tenuta dalla fiduciaria dei Fasci Femminili, Carmela Rossi Timeus. Quindi il prof. Bruno Cadalbert, presenterà delle liriche di Carducci e di D'Annunzio intonate all'argomento. Chiuderà la serata la soprano Alina Cerne, accompagnata al piano dalla prof. Lidia Piani, con un gruppo di canti

Giovani fascisti incorporati
nella Legione di Trieste della Milizia Artiglieria Contraerei

Per disposizione del Comando di Roma, in tutte le Legioni della Milizia Artiglieria Contraerei sono stati incorporati dei Giovani Fascisti. Anche nella Legione di Trieste è stato recentemente assunto un primo cospicuo contingente di questi militi delle più recenti Leve del Littorio.

Non è chi non veda la portata morale e materiale di questo provvedimento, per cui le Forze del Regime, convertite in Forze armate, gettano il peso della loro granitica compagine nella bilancia della guerra.

La Milizia Artiglieria Contraerei, costituita in massima parte di anziani, assurgerà così a fucina spirituale in cui si forgeranno e si tempreranno questi giovanissimi artiglieri, per le più dure battaglie del domani, per le più certe vittorie che arrideranno alle nostre armi.

Gli anziani daranno ai giovani l'esempio del sacrificio diuturnamente compiuto con animo lieto, infonderanno in essi, unitamente all'istruzione tecnica delle armi, anche la fede della buona causa, la passione per la vita militare, lo spirito di assoluta dedizione alla Milizia, guardia armata della Rivoluzione.

E i giovani, che abbiamo visto sfilare con spirito marziale e in ordine impeccabile per le strade, mentre andavano a raggiungere i reparti ai quali sono stati assegnati, hanno dimostrato di comprendere appieno l'importanza del compito loro affidato dal Comando della Milizia Contraerea. Essi apparivano, animati dall'intimo orgoglio di compiere un delicatissimo dovere, un ambitissimo incarico: la difesa della Patria entro i suoi confini, concetto espresso dal motto della M. A. C.: «Ares et oras in hora tuebimur».

Rapporti nella G. I. L.
Comandanti rionali del capoluogo e comandanti dei Fasci

Lunedì alle ore 11, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai comandanti rionali della G.I.L. del capoluogo, e ai comandanti della G.I.L. dei seguenti Fasci: Postumia, San Pietro del Carso, Senosecchia, Prevallo, Sesana, Duttogliano, Divaccia, Corgnale, Villa Opicina, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Grado, Doberdò del Lago, Fogliano, Pieris, Turriaco, San Pier d'Isonzo Aurisina, Prosecco, Santa Croce, Muggia e San Dorligo della Valle.

Vicecomandanti rionali, dirigenti femminili e personale addetto alla refezione scolastica

Oggi, alle 10.30, il Comandante federale della G.I.L., terrà rapporto, alla Casa della Giovane Italiana, all'ispettrice federale, ai vicecomandanti rionali, alle ispettrici rionali, alle dirigenti addette all'organizzazione, disciplina e sorveglianza della refezione scolastica, nonchè a tutto il personale addetto ai servizi della refezione stessa.

Prelevamento delle patate e dei legumi
nel mese di dicembre

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il prelevamento delle patate e dei legumi per il corrente mese di dicembre potrà avvenire a partire da lunedì 22 corr.

Le patate potranno essere prelevate: nel Comune di Trieste dietro presentazione dei buoni di prelevamento dal 14 al 17 della carta annonaria per generi alimentari vari; nei Comuni di Monfalcone e Muggia dietro presentazione del buono di prelevamento n. 7 del burro della carta annonaria per grassi, zucchero e sapone valida per il mese di dicembre.

Il prelevamento dei legumi avverrà nel Comune di Trieste dietro presentazione dei buoni 58-59 della carta annonaria per generi alimentari vari; nei Comuni di Monfalcone e Muggia dietro presentazione del buono di prelevamento n. 7 dei grassi di maiale della carta annonaria per grassi, zucchero e sapone valida per il mese di dicembre.

La razione delle patate è stata fissata in chilogrammi uno e mezzo e quella dei legumi in grammi 200 per persona.

La distribuzione delle carni
e frattaglie suine e dei salumi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la prima distribuzione delle carni e frattaglie suine e salumi nel Comune di Trieste avverrà nei giorni 22, 23 e 24 corrente

Per il ritiro delle carni e frattaglie suine, nonchè dei salamini da cuocere varrà il buono di prelevamento n. 179 della carta annonaria per generi alimentari vari; per il prelevamento dei salumi affettabili varrà il buono di prelevamento n. 184 della stessa carta annonaria.

Norme ai lattivendoli
per la vendita razionata del latte

L'Unione dei commercianti comunica alle latterie che lunedì, 22 corrente, alle 17, si terrà una assemblea presso la sede dell'Unione stessa, in via S Nicolò 7, nella quale saranno fornite alle ditte tutte le istruzioni per la raccolta delle prenotazioni e per la consegna del latte alimentare alla propria clientela. Si avverte, inoltre, che i registri per la prenotazione e le tesserine familiari che le latterie dovranno distribuire alla propria clientela, vanno ritirati all'E N. A. L., in via della Borsa n. 2.

Lezione di astronomia del Dopolavoro «M. Trevisan». Quanti vogliono assistere ad una pratica descrizione del cielo stellato, si trovino oggi, alle 19.40, all'ingresso del Castello di San Giusto.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Alabarda, via Belli 1; All'Annunziata, via del Lloyd 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5 A; Benussi, via Cavana 11; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7, Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17.

A proposito di un furto. La signora Irma Angeli, abitante in via Udine 12, è venuta nei nostri uffici dichiarandoci di non aver nulla a che fare con la donna risultata responsabile del furto di un braccialetto, di cui abbiamo dato notizia ieri.

Notiziario di Monfalcone

Pallacanestro e calcio al campo «Ciano». Alle 11 al campo «Ciano» si svolgerà la partita di pallacanestro tra le squadre: «Crda» e «Guf» Pavia: nel pomeriggio, alle 15.30, la partita di calcio tra squadre di prima divisione: Sangiorgina-«Crda».

Arte varia al Dopolavoro Comunale. Oggi, alle 17, nella sede del Dopolavoro Comunale spettacolo d'arte varia.

Estrazioni del Lotto
del giorno 20 dicembre 1941-XX

BARI	84	20	14	24	9
CAGLIARI	23	14	89	84	30
FIRENZE	9	2	7	11	1
GENOVA	81	13	14	78	85
MILANO	57	56	12	65	67
NAPOLI	50	72	9	42	55
PALERMO	31	8	28	16	75
ROMA	56	2	75	82	65
TORINO	8	85	4	9	80
VENEZIA	6	51	47	2	14

L'odierna commemorazione di Arnaldo Mussolini
in Sala del Littorio

Oggi, 21 corr., alle 11, presenti le autorità e gerarchie della Provincia, avrà luogo in Sala del Littorio, una manifestazione celebrativa del X Annuale della morte di Arnaldo Mussolini, indimenticabile e indimenticato esempio di azione e di fede fascista.

Alla manifestazione parteciperanno fascisti, fascisti universitari e organizzati della «Gil». La figura di Arnaldo sarà rievocata dal fascista Ettore Martinoli.

Gli anziani della Vigilia che ebbero, Arnaldo Mussolini per esempio costante nel pensiero e nell'azione, e i giovani che hanno in lui un indimenticabile Maestro, si accosteranno nella data che ricorda la sua dipartita con fiera commozione, e nel clima austero della manifestazione, promossa in suo onore, trarranno nuovo ardore per continuare in ogni campo dell'attività nazionale secondo i Suoi insegnamenti.

Onoranze alla memoria
di Guglielmo Oberdan

Ieri mattina, nella ricorrenza del 59.o anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan, il Podestà avv. Ruzzier, anche nella sua qualità di Comandante la Compagnia dei Volontari giuliani, si è recato a deporre una corona di lauro con i nastri dai colori nazionali e cittadini nella cella del Martire. Era presente pure una delegazione di Volontari.

Come negli anni scorsi, all'Istituto dei poveri V. E. III, Guglielmo Oberdan è stato commemorato dinanzi agli allievi ed alle allieve. Una rappresentanza della comunità si è recata poi, alla cella del Martire, dove ha fatto omaggio di fiori.

L'Istituto di cultura fascista
per i camerati alle armi

Questa mattina, per iniziativa dell'Istituto di Cultura fascista, i camerati alle armi del nostro Presidio assisteranno nel cinema «Principe» ad una conversazione del magg. avv. Dino Berton sulla guerra del Tripartito, che sarà seguita dalla proiezione della pellicola «Pattuglia».

Per i camerati alle armi e per i fascisti parlerà stamane a Grado il cons. naz. Elio Vagliano, il quale tratterà della guerra in Estremo Oriente. Subito dopo la sua conversazione verranno proiettati alcuni documentari di guerra.

A Monfalcone parlerà il seniore Piero Pistolozzi sul Patto Tripartito, quindi verrà proiettato un Giornale Luce al quale seguirà la pellicola dal titolo «Italia, Giappone e Manciukuò».

Domani, per i camerati del Presidio di Sesana e per i fascisti di quel Comune il camerata Massimo Rota terrà l'annunciata conversazione sulla guerra del Tripartito, dopo la quale saranno dati in visione alcuni documentari riguardanti la lotta in Marmarica e sul fronte russo.

ASTERISCHI

Promozione del ten. col. De Moro

Il ten. col. De Moro, simpaticamente noto nella nostra città, è stato promosso a colonnello, con anzianità 1.o ottobre 1937. Il riconoscimento dei meriti premia il colonnello De Moro per la sua operosità infaticabile, quale commissario di Leva per la Provincia di Trieste, carica che riveste da molti anni con competenza non comune. Si temeva che l'avanzamento attuale dovesse far trasferire il colonnello De Moro in altra Provincia, con incarico più elevato, invece siamo informati che il Ministero della Guerra ha creduto opportuno accogliere, in via eccezionale, la domanda del colonnello De Moro ed ha determinato la continuazione nell'attuale incarico, quale membro e relatore del Consiglio di leva di Trieste. All'insigne ufficiale, che per l'opera sua negli anni 1940-41, aveva avuto anche un elogio dal Sottosegretario alla Guerra, i nostri vivi rallegramenti.

Strenne natalizie

La Profumeria "Fiori d'Italia,, depositaria dei prodotti di bellezza E. Arden, Vi attende col suo ricco assortimento di profumerie e oggetti di regalo. Prodotti di qualità. Piazza Ciano 5: «Fiori d'Italia».

Regali senza punti! li troverete da «Vulcano» guanti, con soli 2 punti poi potete avere le famose calze Mistella! Astoria, Diafana, Infante e i tipi Gi. Lo. De. Ricordate «Vulcano», via Muratti 4. Per le feste ogni acquisto un omaggio.

Per Natale da Cavallar troverete tante cose adatte per la gentile tradizione dei doni natalizi. Cavallar-Orologi-Argenterie-Regali.

Nozze

Ieri si sono uniti in matrimonio a Muggia la gentile signorina Lucilla Marin col camerata Dino Postogna. Auguri vivissimi.

Culle

Casa Tagliapietra è stata allietata dalla nascita di una bella fiorida bambina alla quale è stato imposto il nome Gianna. Ai felici genitori Ornella e Mario, alla piccola Gianna, i più fervidi auguri di bene.

Compilazione degli elenchi
delle assicurazioni sociali

L'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale, sede di Trieste, comunica:

Tutti i datori di lavoro aderenti alle Confederazioni dell'industria, del commercio, del credito e assicurazione, dei professionisti ed artisti, dell'agricoltura, della Federazione artigiani, della Federazione proprietari di stabili, nonchè tutti gli Enti pubblici e coloro che hanno personale addetto ai servizi familiari sono invitati ad indicare nell'elenco dei dipendenti del mese di dicembre 1941-XX o nel prospetto trimestrale da presentarsi entro l'8 gennaio 1942-XX. le complete generalità di tutti i dipendenti anche se assunti in precedenza. Le generalità richieste sono: cognome e nome, paternità, data e luogo di nascita. Per le dipendenti coniugate è necessario l'indicazione del cognome di nascita. Gli elenchi non compilati secondo le presenti norme saranno restituiti.

Assemblea del Sindacato lavoratori
del commercio vetro e ceramica

Domani, 22 corrente, alle 19, nella sala «Lino Domeneghini», presso l'Unione lavoratori del commercio, si terrà l'annunciata assemblea annuale del Sindacato lavoratori del vetro e della ceramica. Tutti i lavoratori della categoria sono tenuti ad intervenire.

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, Scala dei Giganti, oggi, alle 16.30, il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema «Il primato di Pietro: Risposta ad alcune obiezioni». Ingresso libero.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

20 dic. 1941-XX

NATI	5
MORTI	21
MATRIMONI	5

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 21 dicembre: Severino.

22 dicembre: Flaviano, Onorato, Florio.

DECESSI (20 dicembre 1941-XX): Mosetti Lodovico, a. 69; Silli Medardo, a. 81; Marchesi Guido, a. 27; Ulbing Walter, a. 58; Zoff in Saxida Antonia, a. 77; Di Giorgio Franca, mesi 10; Cescon Oreste, a. 65; Cufodonti Socrate, a. 79; Sossich ved. Carli Giuseppina, a. 79; Gombac Giovanni, a. 59; Tremul ved. Cecutin Domenica, a. 70; Cokelj ved. Cabas Giovanna, a. 68; Sovran Marcello, a. 55; Germani in Valli Maria, a. 43; Gorian Giuseppina, a. 91; Miscioscia Leonardo, a. 51; Serravalle Adriana, mesi 3; Galante ved. Cosciani Maria, a. 53; Avian Giuseppe, mesi 3; Rupel Maria, a. 4; Coretti Silvano, mesi 8.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cerea Amerigo, professore con Debianchi Elena, studentessa; Strami Lodovico, impiegato magazziniere con Venchi Nerina, casalinga; Papo Luigi, molatore specchi con Smilovich Carolina, casalinga; Schweitzer Luigi, falegname con Lena Luigia, casalinga; Tamaro Nicolò, orefice con Vidali Angela, casalinga.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Linee Triestine per l'Oriente: 1 marinaio, 3 giovani coperta, 2 mozzi coperta, 1 carbonaio, 1 piccolo camera.

Nel Battaglione Fanti in congedo

Lunedì 22 corrente, alle 20.30, alla Casa del Combattente, il cap. G. Mattiussi terrà rapporto a tutti i componenti il Comando. Dovendosi trattare l'organizzazione della Befana fascista per il Fante, anno XX, dovranno partecipare al completo i componenti il Consiglio di assistenza ed i revisori dei conti.

Centro Alpinistico Italiano. Lunedì, 22 corr., alle 20.45, commemorazione dei Caduti della nostra Sezione nell'attuale guerra. Parlerà l'avv. Cesare Pagnini. La riunione del consiglio direttivo resta pertanto sospesa e rinviata a lunedì 29 corr.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore 10.30 (diretto), 13.45 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore 7.30 (diretto), 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.15 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 8.45. (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7.5 (tocc Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.35.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

RADIO
21 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5; 263,2; 420,8, 491,8, 538,5): Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestra Cetra. 13.20: Canzoni, canzoni, canzoni..., orchestra Angelini. 15: Radio «Gil». 16,55 (circa): Fase finale di una partita di calcio. 17.15: Musica varia. 17.25, 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Dischi. 19.30: Musica operettistica. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (circa) (onde: metri 245,5, 420.8, 491.8, 538,5): «I teatri: Il «Regio» di Torino», rievocazione di G. Adami. 21.30: «Napoli Canta». 22: Coro musicale della R. Aeronautica. 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2): 12.15: Orchestra d'archi. 12.40: Trio Ambrosiano. 13.35: Introduzioni e intermezzi da opere teatrali italiane. 14.15: «C'è anche un fidanzato», un atto di Enzo Duse. 14.45: Canzoni napoletane. 16 (circa) (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico-corale diretto da Bernardino Molinari. 20.35: Musiche di Vincenzo Billi dirette dal m.o Tito Petralia. 21.10: Complesso italiano caratteristico. 21.35: «Nanni e Maria», scena di Cavaliere e Guerreschi. 21.50: Danze e fantasie caratteristiche dirette dal m.o Storaci. 22.10: Concerto del violinista Enrico Campajola; al pianoforte Giovanni Bonfiglio.

Annuncio ai possessori di obbligazioni 4%
"Serie speciale gestione S.T.E.T.„ (I.R.I.-S.T.E.T.)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) considerato:

a) che, in base alla legge 3 maggio 1933-XI n. 436, l'I.R.I. emise un Prestito Obbligazionario, rappresentato da n. 800.000 obbligazioni da L. 500 cadauna «Serie speciale gestione S.T.E.T.», convertibili, a determinate condizioni, in azioni Società Torinese Esercizi Telefonici «S.T.E.T.»;

b) che, alla data odierna, i possessori di dette obbligazioni hanno largamente esercitato tale facoltà di conversione delle obbligazioni in azioni «S.T.E.T.», si che, delle n. 800.000 obbligazioni emesse, ne risultano attualmente in circolazione soltanto n. 22.210;

c) che, per quanto precede, non è il caso di mantenere ancora in vita la predetta «Gestione S.T.E.T»;

ha deliberato di riscattare le n. 22.210 obbligazioni «Serie speciale Gestione S.T.E.T» (I.R.I.-S.T.E.T.) in circolazione.

A norma dell'art. 7 del Regolamento del Prestito, per ogni obbligazione riscattata saranno corrisposte dall'I.R.I. L. 694 (lire seicentonovantaquattro) pari al valore nominale di ogni obbligazione (L. 500) aumentato di L. 194 corrispondenti al 50% della differenza fra il valore nominale delle obbligazioni e la media dei prezzi di compenso delle azioni «S.T.E.T.» negli ultimi sei mesi alle Borse di Milano e Torino, media che è di L. 888.

L'importo di L. 694 sarà pagato contro consegna delle obbligazioni alle Filiali della Banca d'Italia; su di esso non decorre alcun interesse.

L'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) concede tuttavia ai possessori delle suddette obbligazioni di convertire, come sarebbe stato loro possibile finora, ogni obbligazione I.R.I.-Stet in un'azione S.T.E.T., mediante consegna delle obbligazioni e versamento da parte del possesore del 50% sopra ricordato, e cioè di L. 194 per ognuna di esse. Tale facoltà potrà esercitarsi presso le Filiali della Banca d'Italia e non oltre il giorno ... marzo 1942-XX.

Roma, 16 dicembre 1941-XX.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Le obbligazioni, tanto se presentate per il riscatto quanto se presentate per il cambio, devono portare la cedola semestrale n. 16 scadente il 1.o gennaio 1942-XX; se sono prive di tale cedola, l'importo relativo che è di L. 10, dovrà essere versato separatamente dal presentatore delle obbligazioni.

Dal canto suo l'I.R.I. verserà al presentatore stesso L. 2.50 per ogni obbligazione, quale conguaglio fra l'importo della cedola n. 15 scaduta il 1.o luglio 1941-XIX e l'acconto dividendo corrisposto per l'esercizio in corso dalla S.T.E.T.

Teatri e concerti

"La città delle lucciole,, oggi alle 16 al Verdi

La Compagnia Viarisio-Porelli-Pola si congederà oggi, alle 16, con l'ultima recita della fantasia musicale «La città delle lucciole» di Falconi e Biancoli rappresentata l'altra sera con fervido successo.

«Il mio Bebè», di Hennequin, fu il cavallo di battaglia di alcuni nostri grandi comici e iersera, la vecchia innocente ma divertente commedia, piena di tratti farseschi e di indovinate sorprese, ha ritrovato il pieno favore del pubblico non solo per la comicità suscitata dalle situazioni, ma anche per la vivacissima, briosa e fluente recitazione della Compagnia che ha dato ai tre atti ritmo agile e accelerato, colorazioni e tratti e movimenti fortemente rilevati in modo da accentuarne il sapore farsesco. Enrico Viarisio ha ottenuto un vivo successo personale e la signorina Isa Pola ha recitato con leggiadra freschezza e spontaneità mentre il Porelli ha disegnato con garbata semplicità e vivezza un tipo di marito geloso. La Maver, il Collino, la Benvenuti e gli altri hanno dato intelligenti prestazioni al successo veramente fervido, cordiale e meritato della commedia applaudita sei volte dopo ciascun atto.

La Compagnia del Teatro comico mercoledì prossimo al Verdi

Una Compagnia comica di recente costituzione, della quale fanno parte Mario Siletti, Pina Cei, Cesare Bettarini e Aristide Baghetti, sotto la direzione di Alessandro Brissoni, inizierà mercoledì prossimo un ciclo di recite molto interessanti. Gli attori che danno il nome alla Compagnia sono molto conosciuti: Pina Cei è attrice di belle possibilità e fu molte volte a fianco delle nostre maggiori attrici, in parti di significativo rilievo. Mario Siletti e Cesare Bettarini furono a fianco di Elsa Merlini e sono riconosciuti attori di elegante comicità. Aristide Baghetti non ha bisogno di presentazioni e il direttore e regista Alessandro Brissoni è tra i giovani artisti meglio quotati e sperimentati della nostra scena di prosa.

La Compagnia reciterà le seguenti interessanti commedie: «I poeti servono a qualche cosa» di Nicola Manzari; «I ragazzi di Siracusa» (La Commedia degli Errori) di Shakespeare (adattamento moderno di A. Brissoni); «Pescatori», serenata gialla in 3 atti e 4 quadri di Arnaldo Vacchieri; «Ballo in casa Papavert» (da Labiche), 3 atti comici di Emilio Caglieri; «Serata di farse» (Rassegna di famose farse dall'800 ad oggi) e «Artemisio» commedia in 3 atti di Gaspare Cataldo.

Mercoledì si darà «I poeti servono a qualche cosa» di Nicola Manzari, nuova per Trieste.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.35: «I teatri: Il «Regio» di Torino, rievocazione sceneggiata di G. Adami. Ore 21.30: «Napoli canta». Ore 22: Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal m.o Di Miniello.

Oggi nei Dopolavoro

«Dica». Alle 17.30 programma di ritmi e canzoni.

Dopolavoro Chimici. Alle 17, arte varia.

«Dimm». Sede B. Oggi, alle 16, spettacolo marionettistico per i figli dei soci. Alle 19.30 serata di ritmi e canzoni. — Sede A. Oggi, alle 18, replica della commedia di Goldoni: «Sior Todaro brontolon».

Oggi spettacolo al «Ditci» dalle 18 in poi, nella galleria del Tergesteo (piazza Costanzo Ciano) con un ricco divertente programma di canzoni, balli, musica, scene comiche ed eccentricità. Si alterneranno alla ribalta diversi popolari artisti e un bel numero dei nostri migliori dilettanti. Fra tutti gli intervenuti saranno sorteggiati alcuni doni.

Ferroviario. Oggi, nelle due sedi divertenti spettacoli cinematografici. Nella sede Vittorio Veneto inizio alle 14.30, 16.30, 18.30; nella sede di San Vito alle 15, 17.30 e 19.30.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi, alle 18, concerto vocale-strumentale.

Dopolavoro Cantieri. Alle 17.30 recita della commedia di A. de Stefani «Dopo divorzieremo».

Semprini e la sua orchestra al Rossetti

Da mercoledì, in uno spettacolo completo, saranno sulle scene del Rossetti il maestro Semprini e la sua orchestra ritmo-sinfonica «Cora». Prenotazione dei posti presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti).

L'odierna commemorazione mozartiana alla Camerata artistica dell'I. C. F.

Oggi, alle 17, si terrà al Liceo «Dante» l'annunciata seconda commemorazione mozartiana affidata dall'Istituto di cultura fascista alla Camerata artistica triestina, costituita dallo stesso in seno al G. R. F. «Comisso».

Concerto scambio del G.U.F.

Domani, lunedì, avrà luogo nella sala maggiore del Liceo «Dante Alighieri» (Viale Regina Margherita 3), alle 18.30, l'annunciato concerto scambio con il «Guf» di Treviso. Esecutori saranno i gufini Aldo Nardo (viol.) Bruno Mussato (viol.) e Bruno Pasut (piano). Ingresso gratuito.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe fra giorni, la tragica sorte di un'eroina che vive nella leggenda e nella poesia, rievocata in un film grandioso: «Beatrice Cenci». Magistrale realizzazione del regista Guido Brignone, insuperabile interpretazione di Carola Höhn

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Viarisio-Porelli-Pola. 16: «La città delle lucciole», di Falconi e Biancoli.
ROSSETTI. «Ingratitudine», con Emil Jannings e Comp. Ferretti. Orario: I 14, II 16, III 18.45, IV 21.45 (ultimo varietà 20.45).
NAZIONALE. 14.20, 16, 17.55, 20, 21.45: «Due cuori sotto sequestro», con M. Serato, M. Mercader.
EXCELSIOR. 14, 15.40, 17.20, 19.30 e 21.30: «Le due tigri», con M. Girotti, L. Hurtado-Alanova.
PRINCIPE. 14.30: «La pattuglia», primo film di guerra giapponese premiato alla Mostra di Venezia.
FILODRAMMATICO. 13.45: I visione: «Sotto la maschera», V. Staal, A. Uhlig e Cecchelin in «El cocolo de la mama», e Varietà.
FENICE. 14.20, 16, 17.50, 19.40, ult. spett. 21.30: «La notte dell'incendio», con R. Richardson, D. Wynyard.
ITALIA. 14: «Felicità perduta» (una donna troppo amata), con Lil Dagover, Paul Hartmann.
REGINA. 13.30: «Stella di Rio», film di bellezza spettacolare, con l'insuperabile La Jana.
IMPERO. 14.30: «Il cavaliere senza nome», con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti.
REALE. 14: «La corona di ferro», con Luisa Ferida, Gino Cervi.
GARIBALDI. 13.30: Ultimo giorno di «Nozze di sangue», con Fosco Giachetti e Luisa Ferida.
MASSIMO. 13.30: «Sogno di Carnevale», film delizioso, con Ilse Werner, Paul Hartmann.
NOVO CINE. 14: «La sposa scomparsa», giallo emozionante con Albert Schönaus.
MODERNO. 14: «Cantate con me», musicale, con G. Lugo.
ODEON. 14: «Dopo divorzieremo», con Nazzari, Lilia Silvi e Vivi Gioi.
SAVOIA. 14: «La donna perduta», con Elli Parvo e Luisella Degni.
ARMONIA. 14: «Io sono un criminale», John Carroll. Nuova varietà.
POPOLO. 14: «Un mare di guai», con Junie Astor, divertente, e «La canzone delle due pistole», Fred Scott.
AZZURRO. 14: «Catene d'amore», con Olga Tschechowa, M. Andergast.
RADIO. 14: «Amami Alfredo», con Maria Cebotari e Claudio Gora.
VITTORIA. 14: «Ho visto brillare le stelle», Maria Gardena, Sandra Ravel
CENTRALE. 14: «Arrivano i gangster», Paul Cavanach. Topolino col.
ADUA. 14: «Ettore Fieramosca». Segue: «La fattoria del delitto», Scott.
VENEZIA. 14: «Marionette», B. Gigli, e «Arrestatela», Fay Wray.
CARDUCCI. 14: «Tempeste sull'Asia», J. Holt, e «Fiamme nel Texas».
BELVEDERE. 14: «Il pirata ballerino», con Charles Collins e Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Dalle 19.30 concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Oggi concerto dalle 17 in poi. Serata dei fiori. Brio.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Dalle 17.30 concerto dame.
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Dalle 19.30 dischi d'opera e sinfonici, musiche richieste. Estrazione regali.

TISANA ERBORIS
(già Tè Erboris)
LASSATIVA - DIURETICA
Riattiva le funzioni dei reni
In vendita presso le Farmacie - Provatela
Preparaz. esclusiva S. A. Erboris - Verona

PELLICCIE CONFEZIONATE
Grande assortimento - Prezzi eccezionali
BASEVI - Mercatovecchio, 27 - UDINE

UN DONO SICURO E 100.000 Lire IN UNA CASSETTA
brindate Gancia

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: Milano, Piazza Duomo 31 y. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: Napoli, Pizzofalcone 3 y. - Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

LE ULTIME DELLA NOTTE

La rettifica del fronte orientale

La linea di svernamento

sarà la base per l'attacco che darà il colpo di grazia alla Russia bolscevica

Berlino, 20

llo spazio di 12 giorni i Giapponesi hanno riportato una serie di nse e strepitose vittorie. La nordamericana nel Pacifico stata parzialmente distrutta, a britannica in Asia orientale perduto le maggiori unità di rficie, le Armate aeree delle nze angosassoni sono state de te, Hong Kong e Penang sotate occupate, nella Malacca e rneo gli Inglesi ripiegano su re nuove posizioni, nelle Filippine le guarnigioni della Repubblicellata si ritirano continuamente innanzi alle colonne nipponiche avanzano concentricamente su la.

Risorse degli illusionisti

nessun settore dell'immenso e si avvertono sintomi di ripo n nessun punto gli Inglesi e americani riescono a prendere iativa. Qua e là si nota per un senso di rassegnazione co nanzi all'ineluttabile, un sen rassegnazione che ricorda le che giornate in cui stavano essere effettuate le gloriose e zioni. Lo si rivela perfino parole del supremo stratega nsabile, nelle parole caute e pronunciate giovedì mattina generale Wavell. Nulla da megliarsi se, in mancanza di me Churchill e Roosevelt si siano costretti a mobilitare i più e illusionisti della propaganda osa; ma costoro evidentemente no a corto di espedienti. Infat ari critici militari di Downing t e della Casa Bianca non o saputo e non sanno fare al che riprendere e sventolare qualche variante più o meno aiosa il tema inevitabile del esso iniziale, contrapponendo a o successo le immense, inebili risorse dell'Impero britannico, degli Stati Uniti, della Cina di g Kai Scek, e, naturalmente, nione sovietica.

conclusione è la solita: i ponesi hanno potuto impadro di questa o quella posizione, pare questo o quel punto stra, avvicinarsi anche ai gangli delle Indie, tagliare alcune e essenziali; però una vittoria iva non l'hanno riportata nè nno ottenerla. Essi saranno tti a disperdere ulteriormen loro forze mentre gli alleati no il tempo di concentrare i Eserciti, le loro flotte e le lo mate aeree nei settori presta da cui potranno aferrare i micidiali contro il nemico ato dallo sforzo compiuto.

Il solito discorso

oso è che gli illusionisti, ar a questa conclusione, trova il modo di inscenare per la ima volta un diversivo gros. Ad ogni modo, ecco il succo loro argomentazioni finali: la dei vasi comunicanti, tratta propagandisti berlinesi, fun abbastanza male e assomi una legge di compensazio fatti, mentre i Nipponici ri successi clamorosi, i Tede ubiscono clamorose batoste onte orientale.

chè questa sembra essere la pale ricerca degli strateghi olino, sia a Londra che a Waon, non sarà inutile ripete dichiarano i competenti cir erlinesi — quanto si è detto orni scorsi e cioè:

ungo l'intero fronte orienta procede all'annunciata rettifi ondo i precisi piani dell'Alto ndo germanico;

uesta rettifica è la conse ovvia del passaggio dalle o oni offensive a quelle della di posizione;

guerra di posizione è a sua la conseguenza logica delle condizioni atmosferiche per raggiungere del pieno inver so;

bolscevichi non fanno altro cupare le zone volontaria evacuate dalle truppe tede che si ritirano in perfetto or una linea di svernamento;

ove questa linea è stata rag le forze nemiche sono co a fermarsi e tutti i loro vi di comprimerla o addirit sfondarla sono falliti;

prestigio del Führer e dei ldati è tale che l'Alto Co può adottare liberamente si decisione, certo di incon piena assoluta comprensio intero popolo tedesco, il a benissimo che ogni deci rea i presupposti di nuovi successi;

popolo tedesco sa, per esem la linea di svernamento o renderà possibili vittorio ni locali nel corso dell'in ma che diventerà altresì la er l'attacco che, come ha suo ultimo discorso Adoller, al sopraggiungere dell'e rà il colpo di grazia alla bolscevica;

ine, e ciò va sottolineato in lar modo, i bolscevichi cer successi di prestigio e non oli li inventano nella spe di ottenere dai Britannici e ordamericani un congruo so, se non subito, almeno ossima primavera quando sovietica, verosimilmente, trovarsi fra due fuochi, sarà inutile sottolineare la falsità delle voci messe in circolazione dal capo dell'Ufficio informazioni del Cremlino, Lozovski, prontamente accreditate dalle varie agenzie anglo-americane. L'equipaggiamento dei soldati tedeschi non è affatto approssimativo come si vorrebbe dare ad intendere: esso è anzi completo e perfetto. Del resto nelle ultime settimane si è provveduto ad inviare ai reparti combattenti alcuni indumenti supplementari come scarpe felpate, passamontagna, guanti imbottiti, vale a dire tutto ciò che è indispensabile per vivere all'aperto nella temperatura siberiana.

Il *D. a. D.* sottolinea che la rettifica del fronte orientale ha avuto inizio dopo che nella zona retrostante erano già stati approntati i quartieri invernali. La creazione di questi ultimi ha presentato per l'Alto Comando germanico molte più difficoltà che non in passato nelle terre occupate. In molti casi, infatti, non si è potuto usufruire all'uopo di edifici in muratura data la vasta opera di devastazione compiuta dai bolscevichi nelle città e nei villaggi. Là dove esistevano case in certo qual modo utilizzabili, si è dovuto prima provvedere a riattarle e a sistemarle in modo da crearvi quel minimo di conforto che è indispensabile al soldato germanico. Artigiani di tutte le categorie, formazioni dell'Esercito e operai dell'organizzazione Todt hanno lavorato per mesi interi. Speciali reparti hanno disinfettato le abitazioni che pullulavano di insetti. Enormi quantità di materie tossiche sono state trasportate a questo scopo sul posto.

Dove non esistevano case si sono costruiti appositi alloggiamenti, ricorrendo al materiale locale, in prima linea legname fornito ad esuberanza dalle ricche boscaglie che coprono tanta parte del Paese. Considerato che la costruzione di baraccamenti veri e propri avrebbe presentato maggiori difficoltà, si è data la preferenza alle casette in legno sul genere di quelle usate dalle popolazioni del luogo. A cura dell'Intendenza dell'Esercito si è creato un tipo unico di casetta che si può mettere in piedi con grande facilità e rapidità. L'amministrazione delle Forze armate ha inviato al fronte grandi quantitativi di seghe, scuri, ascie, per un vero esercito di legnaiuoli. Dove lo richiese l'umidità del terreno, le casette sono state costruite sopra una specie di basamento in pietra o su uno zoccolo di legno innalzato. Ognuna di esse è composta di tre ambienti distinti e precisamente due camere da letto e al centro una stanza di abitazione, una specie di tinello. Non manca naturalmente l'arredo indispensabile.

«Da tutto ciò — conclude il *D. a. D.* — risulta che l'Alto Comando germanico aveva provveduto tempestivamente allo svernamento delle truppe combattenti. Risulta pure che questo svernamento è stato predisposto e regolato a priori in vista del raccorciamento del fronte preveduto a sua volta da molto tempo».

Taulero Zulberti

Il Luogotenente generale SHIN YOSHIDA, Ispettore generale dell'Esercito nipponico

Lana per i soldati tedeschi
Un radio appello di Göbbels

Berlino, 20

Questa sera il ministro della Propaganda, Göbbels, ha parlato alla radio. Egli ha fatto appello allo spirito di solidarietà del popolo tedesco chiedendo che ogni cittadino offra indumenti di lana per i soldati che combattono sul fronte orientale. Questa offerta, ha detto, sarà il più gradito dono natalizio della Nazione.

Nella provincia di Hannover, come nel resto della Germania, popolazioni e soldati lavorano di lena per preparare i giocattoli per le strenne natalizie. Questi giocattoli vengono esposti al pubblico in una mostra speciale. Particolare interesse ha incontrato quelli costruiti dai militi della contraerea con i resti di apparecchi della R. A. F. abbattuti.

Vasta risonanza in Turchia
del discorso del Duce alle donne italiane

Istanbul, 20

Il discorso del Duce alle donne d'Italia viene pubblicato con grande rilievo dai giornali turchi. Particolare impressione ha suscitato la affermazione di Mussolini relativa al carattere di questa guerra, il cui esito deciderà dei destini della umanità per molti secoli. I giornali turchi sottolineano a tale riguardo che ancora una volta l'irremovibile volontà del popolo italiano di lottare strenuamente fino al raggiungimento della vittoria è stata riaffermata nel modo più solenne.

Gli assegni mensili alle famiglie
degli impiegati dislocati in A. O. I.

Roma, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 3 ottobre 1941-XIX, numero 1345, concernente la concessione di assegni mensili alle famiglie residenti nel Regno o in Libia, degli impiegati privati in A. O. I. Tra l'altro il Decreto dispone:

A far tempo dal 1.o febbraio 1941-XIX e sino a data che sarà stabilita, è dovuto un assegno mensile alle famiglie residenti nel Regno o in Libia, degli impiegati di cittadinanza italiana dipendenti da succursali, filiali e uffici in A. O. I. di aziende private metropolitane, sindacalmente rappresentate, e colà inviati dalle aziende stesse e impossibilitati a rientrare nel Regno in conseguenza dello stato di guerra, oppure dipendenti da aziende private locali dell'A. O. I. L'assegno previsto dal presente Decreto è commisurato per le diverse categorie di impiegati agli stipendi convenzionali seguenti: dirigenti di aziende e impiegati con funzioni direttive, lire 3000 mensili; impiegati tecnici e amministrativi di concetto lire 2000 mensili; impiegati d'ordine lire 1000 mensili. L'assegno corrisposto in misura unita complessivamente per l'insieme dei familiari è pari:

1) alla metà dello stipendio convenzionale, se è dovuto alla sola moglie o ai soli genitori o ai soli figli, in numero questi ultimi non maggiore di 2;

2) ai due terzi dello stipendio convenzionale, se dovuto alla moglie e a non più di due figli, oppure alla moglie e ai genitori, oppure ai genitori e a non più di due figli oppure ai soli figli in numero maggiore di 2 e non superiore a 4;

3) ai tre quarti dello stipendio convenzionale in tutti i casi in cui il numero dei familiari è superiore a quello sopra indicato.

In ogni caso l'assegno o la quota parte di esso da corrispondere alla moglie legalmente separata non può superare la misura degli alimenti ad essa dovuti. L'assegno è versato alla moglie dell'impiegato o, in mancanza, a chi esercita la patria potestà sui figli, o in mancanza di moglie e figli, ai genitori con quietanza, ove entrambi siano viventi, del padre dell'impiegato. Non è ammesso il cumulo degli assegni previsti dal presente Decreto con le anticipazioni corrisposte alle famiglie dei militari o militarizzati nelle Forze Armate dell'A. O. I., prigionieri e dispersi, con assegni di mantenimento.

Le onoranze romane a Sgambati
presente la Principessa di Piemonte

Roma, 20

Per onorare Giovanni Sgambati, suo illustre figlio, nel primo centenario della nascita, Roma ha voluto oggi ospitarne la rievocazione solenne nell'incomparabile splendore del Campidoglio. Questo insigne onore reso alla memoria del grande musicista è perfettamente degno di lui e di una esistenza tutta spesa e dedicata al servizio più puro e disinteressato dell'arte.

Giovanni Sgambati, infatti, che godette della stima di Liszt e di Wagner e che fu onorato della regale amicizia di Margherita di Savoia, era ben degno di essere celebrato così come quegli che, al suo tempo, portò tra l'altro, un notevolissimo contributo al fiorire di quella tradizione concertistica — lui stesso compositore e maestro — di cui l'Urbe gode ancor oggi i magnifici frutti. Al duplice invito, quindi, del Governatore di Roma e del presidente della Reale Accademia filarmonica romana, non poteva mancare un notevolissimo concorso di scelto pubblico che affollò, in breve la sala di Giulio Cesare. Ma la celebrazione ha assunto un particolare significato dalla augusta presenza della Principessa di Piemonte che, al suo ingresso nella sala di Giulio Cesare, è stata fatta segno a una deferente dimostrazione di devota simpatia, mentre la consorte del Governatore di Roma le porgeva un bellissimo mazzo di orchidee, legato coi colori di Roma. Attorno alla Principessa erano il ministro dell'Educazione Nazionale, i rappresentanti del Senato, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del P. N. F., il presidente della R. Accademia d'Italia, gli Ambasciatori della Germania e del Giappone, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, i ministri del Manciukuò, Finlandia e Svezia il Prefetto, il presidente della R. Accademia filarmonica e una larga schiera di autorità, gerarchie e personalità del mondo artistico e culturale dell'Urbe. La celebrazione si è iniziata con brevi parole di profondo omaggio rivolte dal Governatore alla Principessa di Piemonte per il suo augusto intervento.

Il saluto di Bardossy
agli ungheresi rientrati in seno alla Madrepatria

Budapest, 20

Il Presidente del Consiglio Bardossy, presentando all'approvazione del Senato il progetto di legge relativo all'annessione delle provincie meridionali alla Corona di Santo Stefano, ha rivolto un caloroso saluto alle popolazioni ungheresi ritornate in seno alla Madrepatria ed ha dichiarato che la memoria dei patrioti che si sacrificarono per mantenere il carattere ungherese alle terre che erano sotto il giogo straniero, vivrà nel ricordo di tutta la Nazione. Il Senato ha quindi approvato all'unanimità il progetto di legge improvvisando un'entusiastica manifestazione patriottica. Il Senato ha infine approvato il bilancio dello Stato.

A seguito di accordi intervenuti tra esponenti dell'economia tedesca e ungherese è stata studiata una stretta collaborazione nell'opera di ricostruzione dei territori sovietici occupati. A tale scopo è stata fondata a Budapest una società denominata «Transkarpatica», il cui finanziamento è stato assicurato dalla Banca nazionale di credito di Budapest. La «Transkarpatica» si occuperà dell'esecuzione dei lavori nelle provincie della Galizia orientale e dell'Ucraina sia nel campo agricolo che in quello industriale. L'Ungheria fornirà macchine agricole, prodotti tessili e materiali edilizi. Per quanto riguarda l'agricoltura gli ungheresi hanno già dato il loro efficace contributo che verrà ancora più potenziato nella primavera prossima.

Un altro aumento di stipendio
agli statali ungheresi

Budapest 20

Il Consiglio dei ministri ha deliberato un ulteriore aumento di stipendi agli impiegati statali. Anche i salariati e gli stipendiati privati avranno aumenti di paghe. E' stata inoltre considerata l'opportunità di concedere una maggiorazione sui prezzi dei generi di prima necessità.

Per porre fine alla speculazione sugli affitti degli appartamenti di nuova costruzione il Governo con ordinanza in data odierna ha autorizzato i Municipi dei grandi centri a stabilire l'ammontare delle pigioni delle varie categorie di appartamenti.

Si annunciano prossime nuove misure dirette a disciplinare i consumi dei generi di prima necessità. Per il 15 gennaio prossimo verrà esteso a tutta l'Ungheria il tesseramento del pane, della farina, dei grassi, del burro e dell'olio mentre la razione dei grassi subirà una diminuzione del 10 per cento.

La "Nave bianca„
proiettata a Berlino

Berlino, 20

Nei giorni scorsi presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino, presente l'ambasciatore Dino Alfieri e alte personalità del Partito nazionalsocialista e del Governo tedesco è stato proiettato il film «La nave bianca» già premiato alla nona Mostra di Venezia con la coppa del P. N. F. La visione del film è stata seguita con vivo interesse dai presenti

4 navi affondate in Atlantico
dai sottomarini tedeschi
Una petroliera distrutta nel Canale di San Giorgio - Scontro navale nel Mare di Barents
Proseguono i combattimenti sul fronte orientale

Berlino, 20

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel settore centrale del fronte est, proseguono i duri combattimenti. Il nemico ha subito nuove gravi perdite.

Formazioni di apparecchi da bombardamento, da picchiata e da caccia, hanno distrutto fortificazioni campali e postazioni di artiglierie nemiche ed hanno disperso col lancio di bombe e col fuoco delle armi di bordo, colonne sovietiche di cavalleria e motorizzate. Altri efficaci attacchi aerei sono stati diretti contro aerodromi ed impianti ferroviari.

Un vapore da carico è stato colpito nel Mare di Barents da una bomba di grosso calibro. Nello stesso mare si è verificato un combattimento notturno fra cacciatorpediniere tedeschi e sovietici. Un cacciatorpediniere è stato affondato da un siluro ed un altro danneggiato dal fuoco delle artiglierie. I cacciatorpediniere tedeschi sono rientrati alla propria base dopo la vittoriosa azione senza aver subito danni.

Nella lotta contro la navigazione britannica addetta agli approvvigionamenti, i sommergibili tedeschi hanno affondato nell'Atlantico 4 navi nemiche, per complessive 17 mila tonnellate. Sono stati inoltre danneggiati da siluri 2 petroliere ed un vapore da carico. Nel Canale di San Giorgio apparecchi in servizio da ricognizione armata hanno distrutto, la notte scorsa, una nave cisterna di 8000 tonnellate navigante in convoglio.

Le statistiche degli affondamenti
e la cifra-limite per l'Inghilterra

Berlino, 20

L'ammiraglio Pfeiffer, occupandosi sulla Fränkische Tageszeitung della battaglia dell'Atlantico ed esaminando le statistiche degli affondamenti di tonnellaggio nei primi due anni di guerra, rileva che l'aumento dai 4.3 milioni di tonnellate del 1940 ai 5.2 milioni del 1941 costituisce l'inizio di una parabola ascendente che avrà la sua continuazione nel futuro e che presto ridurrà il tonnellaggio inglese ad un totale di soli 10 milioni di tonnellate. Questa cifra, notano gli esperti, è considerata un limite per l'Inghilterra, poichè essa non sarebbe più sufficiente a sopperire ai rifornimenti più indispensabili per l'Isola britannica e produrrebbe quindi gravi fenomeni di paralisi nella produzione bellica. Vincere un avversario tenace e potente quale è l'Impero britannico richiede molto tempo e la lotta dovrà essere condotta con la stessa tenacia che guida la resistenza del nemico. «Noi ufficiali di Marina — conclude l'ammiraglio — conosciamo troppo bene il mondo e le qualità inglesi per correre il pericolo di sottovalutare l'avversario britannico. Ma siamo altresì convinti che la Germania ha possibilità di contrapporle i mezzi e le attitudini che permetteranno il conseguimento della superiorità tedesca anche sul mare».

I volontari svedesi a Stoccolma
Essi ritorneranno al fronte dopo le vacanze natalizie

Stoccolma, 20

Sono sbarcati stamane nel porto di Stoccolma 650 volontari svedesi facenti parte del Corpo di spedizione che la Svezia ha inviato alcuni mesi fa a combattere in Finlandia contro l'Unione sovietica. Allo sbarco sono stati ricevuti dalle autorità svedesi e finlandesi e dalla popolazione esultante. Essi ritorneranno al fronte dopo le vacanze natalizie.

Provvidenze per gli impiegati
dell'ex Raffineria Triestina

Roma, 20

Tra la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria chimica e la Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici è stato stipulato, in data 3 dicembre 1941-XX, un accordo in virtù del quale è stato convenuto che il contratto collettivo di lavoro vigente per gli impiegati delle Società Nafta e S.I.A.P. abbia efficacia a tutti gli effetti, con decorrenza dal 1.o luglio 1936, anche nei riguardi degli impiegati dell'ex Raffineria Triestina di olii minerali, che sono venuti a far parte del personale della S.I.A.P. in seguito alla fusione delle due aziende, avvenuta appunto il 1.o luglio 1936. Per il periodo di servizio prestato precedentemente al 1.o luglio 1936 verrà effettuato il calcolo delle indennità di licenziamento nella misura del 60 per cento dello stipendio mensile per ogni anno di servizio prestato, come se al 30 giugno 1936 fosse avvenuta la risoluzione del rapporto di impiego. La predetta indennità sarà versata nel sottoconto A della Cassa di previdenza aziendale.

Gli impiegati che alla data del 1.o luglio 1934, data di decorrenza del contratto S.I.A.P. sono entrati in servizio presso la R.T.O.M., e che ne facciano richiesta, potranno beneficiare del trattamento previdenziale corrispondente. Inoltre la S.I.A.P. ha dato assicurazioni che nel provvedere al versamento delle indennità di licenziamento al 1.o luglio 1936 riconoscerà gli interessi composti sulle somme che saranno versate a tale titolo alla data su indicata, nella stessa misura di quella che le somme stesse avrebbero portato, qualora fosse stato effettuato il versamento presso la Cassa di previdenza impiegati della S.I.A.P.

Un incidente sulla ferrovia
del Vesuvio

Nella stazione di Cercola, della linea Sarno-Napoli, esercita dalla Società della Ferrovia Circumvesuviana, il treno in arrivo alle 7 deviava sullo scambio di entrata provocando il ribaltamento di varie carrozze. Si lamentano 25 morti, una cinquantina di feriti e parecchi contusi. E' stata disposta una immediata inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

Operazioni chirurgiche
cinematografate a colori

Berlino, 20

Il grande progresso realizzato dalla fotografia e dalla cinematografia a colori, ha trovato una interessante applicazione nel campo dell'insegnamento medio universitario. Infatti due difficilissime operazioni chirurgiche sono state ora riprodotte a Berlino con questo sistema a colori e presentate all'Università. Queste fotografie hanno l'inestimabile vantaggio di offrire grazie ai colori, una visione infinitamente più plastica.

Chi non oscura cortili, lucernari ed abbaini proiettanti la luce verso l'alto è un incosciente, e come tale va trattato.

Natascha racconta...

Il calvario di una donna
fuggita da Mosca

(Dal nostro inviato)

Fronte orientale, dicembre

Ho parlato oggi, a mezzo dell'interprete naturalmente, con una donna proveniente da Mosca. Proveniente, è superfluo dirlo, a piedi, dopo una marcia di 760 chilometri, durata esattamente 33 giorni, e i cui massacranti effetti sono scritti ben chiari nell'aspetto della straordinaria marciatrice. Bisogna proprio dire che veramente l'allenamento è tutto, anche per quanto possa sembrar paradossale in fatto di resistenza alla fame E che solo un tal crudele, diuturno allenamento abbia permesso a questa gente e permetta là dove ancora regnano falce e martello, di vivere, e a una povera donna di affrontare e superare una così disperata impresa.

Gli affamati di Mosca

Si chiama Natascha; del cognome dopo più d'un inutile tentativo, anche per scritto, ho rinunziato a fissare il suono. Ha intrapreso il viaggio perchè qui, al sud, aveva dei parenti, la famiglia della sorella, maestra elementare; e, non tutti (credo nell'ambito di tutte le Russie bolsceviche non esista più d'una sola famiglia intatta), ma qualcuno ha trovato infatti nella povera casa, dove i due ragazzi dormono su un pagliericcio che finisce di insudiciarsi di svuotarsi a terra, la madre su una vecchia poltrona sfondata, e una specie di serva, immagino, su un mucchio di stracci recante impressa la forma del giaciglio, nella desolata cucina.

Ha i piedi pietosamente fasciati ora, la profuga, in multicolori brandelli di tappeto, e il viso gonfio di quell'enorme, giallo, orrendo gonfiore prodotto dalla fame, dalla fame sofferta fin sulla soglia dell'agonia, e che qui si impara presto a conoscere come il segno del morbo più diffuso, ovunque la cacciata dei rossi risalga a data recente. Ma, pur nel suo stato miserando, la donna ha conservato un resto di insospettabile energia, una strana affannosa energia, simile a quella dell'allucinato a cui riappaia di tratto in tratto lo spettro, e che le si accende nello sguardo e le vibra e scatti impetuosi nella parola allorchè racconta. Concitato, confuso racconto, spesso interrotto da ripetizioni e divagazioni (il suo più grande e assillante spavento notturno debbono esser stati i cani famelici, di cui continuamente riproduce il ringhio sordo e l'atto dell'azzannare), ma dal quale riesco tuttavia a capire con chiarezza le circostanze seguenti, che si riferiscono dunque alla situazione in Mosca un paio di mesi fa all'incirca.

Quotidiane sommosse per le strade, represse a colpi di fucile e di bombe a mano dagli agenti della Ghepeù e dai «commissari» — il cui numero dev'essersi moltiplicato in questi ultimi tempi in misura incredibile — in dipendenza della mancanza di pane e degli altri alimenti di prima necessità, per cui un terzo almeno della popolazione, vale a dire oltre un milione di persone, rimane ogni giorno completamente digiuno: ma non c'è caso naturalmente che nel numero degli affamati resti un ebreo.

E, informazione che invano ho tentato di farmi meglio chiarire e precisare dalla poveretta, la Capitale sarebbe presidiata, più che da formazioni dell'esercito regolare, da bande armate al comando di commissari, che infestano la città e scorrazzano la notte per le vie, arrestando i contravventori al coprifuoco e sparando contro le finestre da cui, contro le norme dell'oscuramento, filtri un filo di luce. Una tale situazione ciuterebbe, in certo senso, a spiegare come la donna possa essere riuscita a trovare libero passo verso la campagna: a meno che non debba essere interpretata nel senso della infiltrazione politica, vale a dire, in questo caso, antigerarchica e terroristica, che verosimilmente deve essersi verificata su larga scala in seno alla compagine militare metropolitana.

Che tu sia maledetto Stalin!

Infine, in luogo ed in compenso del pane, della carne, del latte che mancano, grandi quotidiane manifestazioni, vessilli rossi al vento, di popolo inneggiante al signore del Cremlino e... all'immancabile vittoria delle armi bolsceviche. Avrò forse un giorno occasione di parlare — ma il lettore può da sè stesso farsene facilmente l'idea — della convinzione del popolo russo nel partecipare a simili entusiasmi...

Durante l'ultima parte del doloroso racconto, il nome del brigante georgiano ricorre a ogni istante sul labbro della donna: oggetto, a quanto si può immaginare, di un rosario non precisamente di adorazione e di benedizione. Oh, no! Io non capisco le parole di Natascha, ma capisco perfettamente, sento, che esse sono l'odio e la maledizione, e non soltanto la maledizione della martire Natascha X Y. cittadina dell'U. R. S. S. ma quella di tutto un popolo martire, sono l'esecrazione e la rivolta di tutta l'umanità offesa contro il macellaio rosso.

Natascha morirà, ne sono certo: ora che finalmente ha un pezzo di pane sulle ginocchia. Le sue pupille folli guardano già oltre, là dove avrà il riposo dopo tanto cammino. Morirà, e le sue ultime parole saranno, morendo: «Che tu sia maledetto, Stalin»

Ne sono certo

Angelo Ronci

La tutela del segreto militare
nella corrispondenza dei combattenti

Roma, 20

Continuano ad essere rilevate nelle corrispondenze a militari prigionieri di guerra in mano nemica alcune indiscrezioni di carattere militare. Si avverte che per necessità inderogabili imposte alla tutela del segreto militare, tutte le corrispondenze nelle quali saranno rilevate notizie di carattere militare e comunque di natura tale che, conosciute dal nemico tornerebbero a lui utili, saranno tolte di corso.

Sono ammessi i telegrammi diretti ai militari del Corpo di spedizione in Russia in partenza da qualunque ufficio del Regno. Detti telegrammi devono portare l'indicazione «Milit» nel principio del preambolo e come destinazione la formula «Posta militare», seguita dalla sigla distintiva dell'ufficio di «Posta militare» che serve il reparto cui appartiene il militare destinatario. Tale sigla deve essere indicata dai mittenti agli uffici di accettazione. La tariffa che si applica è quella interna ordinaria, cioè lire 2.10 sino a dieci parole, più 25 centesimi per ogni parola oltre le dieci.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati cent. 10 la parola, Min. L. 1. Interm.: cent. 50 la par. Min L 5 A

MAGGIORDOMO cameriere, 40-enne, lunga pratica case signorili, bella presenza, offresi qualsiasi località anche estero. Cassetta 29322 A Unione Pubblicità. 29322 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno. Via Molin a Vento n. 3. 29252 A

Richieste personale di servizio
Privati. cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 55588 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Corso Vittorio Emanuele 10, I. 4491 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Via Calvola 12, III, porta 8. 76943 B

PRESTASERVIZI pratica, mattina o pomeriggio, cerca piccola famiglia buonissima paga. Via Porta 56. 76970 B

PRESTASERVIZI mezza giornata buona paga. Genova, Corso V. E. 37, I p. 76974 B

PRESTASERVIZI capace, media età, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, Milano 1, III, sinistra. 76977 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 56002 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. S. Lazzaro 8. 76966 B

PRESTASERVIZI stabile, cercasi. Via Valdirivo 21, V piano, porta 5. 76965 B

PRESTASERVIZI cercasi presso piccola famiglia per il mattino. Pendice Scoglietto 12, III, destra. 29268 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattine. XXX Ottobre 13, Tucci. 76941 B

PRESTASERVIZI mattina o ragazzetta stabile cercasi. Piazza Carlo Alberto 10 primo, destra. 76938 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi subito. Via Nizza 20, I. 76917 B

PRESTASERVIZI, ore combinarsi, cercasi, via Diaz 17-II piano. 76901 B

PRESTASERVIZI o domestica con attestati, buon salario, cerca famiglia tre persone anziane. Presentarsi mattina. Commerciale 29 porta 6. 55964 B

PRESTASERVIZI, ore combinarsi, cercasi. Ginnastica 33-IV porta 19. 55941 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Via Boccaccio 2, Premoli. 55930 B

RAGAZZA servizio capace, fidata, cercasi. Miliani, via Ginnastica 56. 76813 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi, tutto il giorno, buona paga, cercasi. Riva Grumula 10-III sinistra. 76904 B

RAGAZZA brava con atestati cercasi. Scala Bonghi 11, capolinea tram 11. 55964 B

RAGAZZA, media età, stabile cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo ore 10 Lelli viale Sonnino 49. 55974 B

RAGAZZA stabile pratica pulizia e stirare, stipendio e trattamento ottimi, cercasi. Telefonare 25631. 56025 B

RAGAZZA con certificati cerca piccola famiglia solo mattina. Fidora, Vicolo Edera 2, III; telef. 56-85. 76956 B

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno cercasi. Via T. Vecellio 20, III piano, sinistra. 76949 B

RAGAZZA federata cercasi per trattoria. Via Donota 4. 76945 B

STABILE o prestaservizi cercasi. Referenze. Romano, Venti Settembre 43. 55965 B

STABILE capace cercasi per piccola famiglia. S. Maurizio 3, I, destra. 76939 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati. cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.. cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO capace qualsiasi lavoro ufficio, piccola contabilità, singole ore, offresi. Indirizzo Piccolo. 55953 C

CALLISTA — pedicure specializzato (Lanciano), sistema maderno. Piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 55788 C

CONTABILE bilancista esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 28935 C Unione Pubblicità.

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco sloveno offresi anche singole ore. Scrivere: Pertot, Barcola Bovedo n. 23. 29212 C

CONTABILE paghe operai, contributi ecc. offresi anche singole ore, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 76988 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco italiano, altre lingue stenodattilografo ragioniere, vastissima pratica esportazione importazione bancaria primarie referenze, offresi. Telefonare 50-71. 29272 C

DATTILOGRAFA tedesco sloveno, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 29387 C, Unione Pubblicità. 29387 C

DISEGNATORE principiante, giovane, volonteroso, offresi. Cassetta 29389 C Unione Pubblicità. 29389 C

FATTORINO 39-enne svelto, parla 4 lingue, offresi con cauzione. Offerte: Cassetta 29221 C Unione Pubblicità. 29221 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, dattilografa, conoscenza sloveno, offresi. Cassetta 29366 C Unione Pubblicità. 29366 C

LAVAGUANTI ogni qualità colore; confezionansi segnaprezzi, cartelloni. Battisti 9, portiere. 76951 C

RAGAZZO 17-enne conosce dattilografia, offresi praticante ufficio. Cassetta 29354 C Unione Pubblicità. 29354 C

RAGIONIERE commerciale profondo conoscitore svariati rami accetterebbe qualsiasi incarico cauzionando 50.000. Cassetta 29217 C Unione Pubbl. 29217 C

SIGNORA pratica commestibili, pane, frutta, offresi commessa o aiuto. Cassetta 29203 C Unione Pubblicità. 29203 C

SIGNORA distinta offresi vicemadre, direttrice casa, anche fuori Trieste, miti pretese. Indirizzo «Piccolo». 59390 C

SIGNORA distinta conoscenza lingue, pratica assistenza ammalati, occuperebbesi prontamente. Cassetta 29233 C Unione Pubblicità. 29233 C

SIGNORINA distinta, colta, conoscenza lingue, istruisce accompagna bambini. Telefono 26969. 76964 C

SUORA laica offresi per massaggi. Via dell'Istria 84, I. 76849 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 76048 CC

La continuazione in VI pagina

Soc. Anon. Autotrasporti A. Mosconi
SEDE MILANO - Via Mancinelli N. 11 - Telefono 286440
FILIALE TRIESTE - Via Lavatoio N. 3 - Telefono 6963
Amministratore unico: Almerigo Mosconi
Autotrasporti espressi con autocarri propri per la Venezia Giulia servizio speciale autorizzato per tutti gli stabilimenti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.
Chiarimenti a richiesta

LE NOSTRE VETRINE PARLANO DA SÈ OSSERVATELE!
Tessilia e CASA DEL BAMBINO

MARASCHINO di ZARA LUXARDO

FOTO per tutte le occorrenze - Ritratti perfetti e modernamente eseguiti
presso FOTO RADIO GENOVA
TRIESTE - Corso V. Em. III 26, Tel. 29582 - Via Imbriani 1, Tel. 7846

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo
OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO • TRIESTE •
(Aut. Pref. Trieste 2219/1337-1928)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

ATTENZIONE! Prima di farvi rovinare pelli costosi da personale incompetente, non del mestiere, recatevi da «Tösches», via Beccherie 17, IV, piano, pellicciaio. 29254 CC
CALZE, riparansi come nuove, applicando il piede. Ireneo 3, I. 76978 CC
CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura anche giornata. Eseguiscono rivoltature riparazioni relative. Via S. Francesco 70 B. 55532 CC
CAMICIE, pigiama confezionansi eleganza; riparazioni, modicità. Zovenzoni n. 3, pianoterra, sinistra. 56026 CC
FALEGNAME disinfetta lucida ripara mobili, porte finestre. Piazza Marinella n. 6. 56029 CC
MAGLIERIA su misura signora, uomo, bambini; specialità cardature maglie e stoffe. Rimagliatura calze. Casa Rimagliatura, Battisti 9. 28884 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Venti Settembre 9. 76983 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-83. 55997 CC
PARALUMI artistici, qualsiasi stile, fabbrica Pagaz, Rittmeyer 9-III. 55945 CC
PERMANENTI garantitissime, capelli lunghi, finti, ossigenati, senza macchine senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2 tel. 5194. 29251 CC
PITTORE eseguisce prontamente stanze cucine verniciatuire. Vidulich, via Vidali 14. 29341 CC
«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione, riparazione apparecchi radio, specializzata Phonola, Geloso, Irradio, Voce Padrone. Riparazioni rapide, precise, accurate. Verdi 8, tel. 4503. 29381 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 55921 CC
SARTA uomo abilissima confeziona rivolta rimoderna vestiti cappotti soprabiti; assume qualsiasi riparazione. Solitario 4. 56022 CC
SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11-III. 55922 CC
TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabocchia 5-II, destra, scala sinistra. 55924 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA commesso primario negozio alimentari cercasi. Presentarsi via Fabio Severo 14 (ore 9). 76856 D
APPRENDISTA meccanico-fattorino, bella presenza, cercasi. Presentarsi lunedì mattina Gallo, Pomi, via Crispi, 4. 55890 D
APPRENDISTI fabbri 14-enni cercansi. Indirizzo Piccolo. 56011 D
ARCHIVISTA pratico, usciere-telefonista provetto, assumiamo prontamente preferendo mutilati. Offrire dettagliando. Cassetta 29398 D Unione Pubblicità. 29398 D
ASSISTENTE tecnico è ricercato da azienda industriale; esigonsi capacità, referenze: Cassetta 29105 D Unione Pubblicità. 29105 D
COMMESSE intelligenti bella presenza cerca ditta seria. Offerte Cassetta 29225 D Unione Pubblicità. 29225 D
CONTABILE provetta, indispensabile referenze, cercasi. Scrivere Cassetta 1569 D Unione Pubblicità. 1569 D
CUCITRICE albergo mendaressa a macchina, pomeriggi, cercasi. Offerte Cassetta 29210 D Unione Pubblicità. 29210 D
FALEGNAME, tappezziere, lucidatori provetti, mezzi lavoranti, apprendisti cerca primaria ditta. Indirizzo giornale. 55962 D
FALEGNAMI, lavoranti e mezzi lavoranti mobili, cercasi, via Tesa 14. 55966 D
FALEGNAMI, lucidatori, apprendisti assumonsi. Mobilificio Zerial, Via Settefontane 77. 76928 D
FALEGNAMI: operai, mezzolavoranti, apprendisti, lucidatrici, assumonsi; banchi aquistansi. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 76987 D
FIAT filiale di Trieste cerca apprendisti, possibilmente pratici riparazioni automezzi. 76824 D
GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 29273 D
GARZONA per calzoni cercasi. XXX Ottobre 12, IV. 29235 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. n. 10. 29236 D
GARZONE e mezze lavoranti sarte uomo, cerca sartoria, Via Pascoli 40, I, destra. 29377 D
GIOVANE praticante ufficio, serio, volonteroso, assolto scuole inferiori cercasi. Offerte Cassetta 29224 D Unione Pubblicità. 29224 D
IMPIEGATA praticante, giovane, cerca studio avvocatile; indicare età, cognizioni e referenze. Offerte Cassetta 29379 D Unione Pubblicità. 23379 D
IMPIEGATI operai occupati cercansi lavoro serio extra ufficio. «Era», Vittor Colonna, Roma. 5565 D
LAVORANTE e mezza lavorante, più altra lavorante berretti militari e garzona, brave, cerca Sartoria militare. Buona paga, lavoro continuativo. Indirizzo Piccolo. 76919 D
MECCANICI pratici motori Diesel assumiamo subito. Autorimessa Moderna via Ghiberti 4. 76841 D
MEZZA lavorante cercasi, via Bellinzona 2-I, destra. 55952 D
OPERAIO e mezzo lavorante calzolaio, cercasi. Via Udine, 3. 76906 D
PERSONALE concetto espertissimo branca commerciale assume subito Anonima. Offerte dettagliate con pretese subito. Cassetta 29378 D Unione Pubblicità. 29398 D
PERSONE disponibili lavoro facile domicilio, cercansi dovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campioni lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D
QUATTORDICENNE (ragazzo) per negozio cercasi. Piazza Vico 8. 55957 D
RADIORIPARATORE pratico assumesi prontamente. Offerte, età, pretese. Cassetta 29380 D Unione Pubblicità. 29380 D
RAGAZZE pratiche cucito macchina e mano, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 56000 D
RAGAZZO possibilmente pratico commestibili cercasi prontamente, vitto e alloggio. Vicolo Castagneto 54. 55881 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Presentarsi mattinata via del Bosco n. 17. 29277 D
RAGAZZO intelligente di circa 16 anni praticante magazzino alimentari ingrosso, cercasi. Offerte Cassetta 4494 D Unione Pubblicità. 4494 D
RAGAZZO sedicenne, presenza, cerca ufficio. Offerte indicando studi: Cassetta 4498 D Unione Pubblicità. 4498 D
RAGAZZO e giovane pratici macelleria, buona paga, cerca Bigot, Genova 15. 29267 D
RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Piazza Vico 8. 55958 D
RAGAZZO-A, 15-17enne, praticante ufficio, assume prontamente Casa spedizioni. Presentarsi da lunedì, Girotto v. Milano 33 ore 13-15. 55980 D
RAGAZZO apprendista per negozio articoli fotografici, cercasi. Piazza Dalmazia 2 A, Fotoradiottica. 55944 D
RAGIONIERE bilancista esperto (uomo o donna) cercasi, informazioni posti occupati, pretese. Cassetta 29397 D Unione Pubblicità. 29397 D
RAMO meccanica cercasi giovane volonterosa, praticante commessa cognizioni ufficio. Cassetta 29352 D Unione Pubblicità. 29352 D
SEGRETARIA stenodattilografa, disposta stabilirsi Dalmazia, cerca importante ditta industriale, ottima opportunità. Casetta 18 Unione Pubblicità Italiana Roma. 5741 D
SIGNORINA tedesca, pratica bambini, 60-90. 55975 D
STENODATTILOGRAFA, sola lingua italiana, possibilmente già pratica lavori ufficio, con sufficiente cultura generale, cerca primaria ditta commerciale. Indirizzo e offerte Cassetta 29384 D Unione Pubblicità. 29384 D
TORNITORE rettificatore veramente capace cerca Fiat, Filiale di Trieste, buone condizioni. 76825 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata di lusso, con bagno, presso famiglia seria cerca persona seria. Cassetta 29365 E Unione Pubblicità. 29365 E
CAMERA ammobiliata, cerca per fine mese, distinto pensionato, presso persona sola, o piccola famiglia, possibilmente con vitto, trattamento famigliare. Dettagliare. Cassetta 29400 E Unione Pubblicità. 29400 E
CAMERA soleggiata, bella, riscaldamento, elegantemente mobiliata, indipendente, primo secondo piano, centrale, cerco fine mese. Cassetta 29386 E Unione Pubblicità. 29386 E
CAMERETTA vuota cerca persona assente giorno. Indicare prezzo Cassetta 29360 E Unione Pubblicità. 29360 E
CAMERINO mobiliato cerca ragazza assente tutto il giorno. Cassetta 28903 E Unione Pubblicità. 28903 E
MATRIMONIALE mobiliata, con cucina, cerca signora giovane con figlia studentessa quindicenne, presso persona distinta, comodità tram. Cassetta 29214 E Unione Pubblicità. 29214 E
MOBILIATA, entrata scale, riscaldamento, bagno, cerca ufficiale. Cassetta 29202 E Unione Pubblicità. 29202 E
MOBILIATE due, comodo bagno, riscaldamento, massimo II piano, unici subinquilini, cercano subito due distinti signori. Offerte Cassetta 29364 E Unione Pubblicità. 29364 E
STANZA anche vuota, con vitto, presso famiglia per bene eventuale persona sola cerca distinto. Scrivere Cassetta 29382 E Unione Pubblicità. 29382 E
STANZETTA modesta, mobiliata, soleggiata, prezzo mite, cerca maestra, seria, presso buona famiglia. Scrivere Cassetta 28766 E Unione Pubblicità. 28766 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA vuota, con ripostiglio, affittasi. Via del Monte 15, II. 56035 F
CAMERA vuota pulitissima escluso cucina, affittasi distinta persona sola. Vecellio 18 porta 10. 56038 F
CAMERA due letti, bellissima, indipendente, affittasi distinti o persona sola, anche breve soggiorno. Altra un letto. Via Trento 5, p. I. Telefono 90009. 55939 F
CAMERA tipo salotto, volendo vitto, affittasi. Via S. Giusto 12, II. 76975 F
CAMERA mobiliata affittasi. Rivolgersi Ponterosso, edicola giornali. 56016 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Ronchetto 410, Servola. 55994 F
CAMERA vuota affittasi. Via Settefontane 18, III p. 8. 76963 F
CAMERA tipo salotto, bagno, vitto, distinta sola, affitta. 5-7 pomeridiane, Tasso 3 porta 6. 76955 F
CAMERA vuota con comodo cucina, via S. Giustina n. 4, destra. 76942 F
CAMERA vuota affittasi. Via Nordio 9, IV, destra. 76925 F
CAMERE due, vuote, ariose, con 4 finestre, di fronte piazza Unità, d'affittare. Via Procureria 6 quarto, porta 20. 29247 F
CAMERETTA vuota affittasi, via Slataper 22-I. 55946 F
CAMERINO piccolo mobiliato con vitto, escluso donne. Alfieri 6 portiere. 29248 F
CAMERINO a uomo solo, affitto. Mulino a Vapore 11-II. 55947 F
CAMERINO, ingresso libero, affittasi. Molino a Vento n. 38. 76905 F
LETTO presso signora sola affittasi onesta impiegata. Rivolgersi Parini 13, portinaia, dalle 10-12. 76835 F
MATRIMONIALE affittasi, escluso cucina. Paraggi Unità, Cadorna 5-II destra. 55887 F
MOBILIATA affittasi. Crispi 33 porta 12. 76976 F
MOBILIATA, bella, ingresso semi libero, affittasi Torrebianca 21, porta 9. 76891 F
MOBILIATA indipendente, presso sola affittasi. Giulia 29, I porta 6. 55996 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Cavana 20, I, destra. 76926 F
STANZA vuota comodo cucina, terrazza, orto, affittasi. Scala Santa n. 238. 76957 F
STANZE una due, vuote o mobiliate, ariose, 2 persone distinte, presso signora sola, affittansi. Settembre 36, porta 18. 76958 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

AMMISSIONE prima superiore Istituti regi, 100 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 76991G
APPRENDERETE facilmente la fisarmonica e qualsiasi altro istrumento nella forma popolare, rivolgendovi esclusivamente alla «Scuola Euterpe», via San Nicolò 32, tel. 33-38. 55982 G
APPROFITTATE vacanze natalizie! Iniziatasi preparazione ricupero ritardatari, conseguimento titolo studio indispensabile qualsiasi occupazione. Seralmente cinquanta mensili. Corsi diurni semindividuali. Doposcuola. Scuola Diaz 3, telefono 6263. 6991 G
AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo. Gatteri 23, secondo. 76972 G
DATTILOGRAFIA unica scuola specializzata lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 55747 G
DATTILOGRAFIA: 10, contabilità stenografia, italiano, tedesco, francese, croato, sloveno: 20 mensili. Doposcuola. Zanetti 8 (laterale Battisti). 76990 G
DIPLOMATA lingue estere dà lezioni. Preparazione esami Università Venezia Napoli. Indirizzo «Piccolo». 55983 G
ENENKEL (Scuola fondota 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica. Classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola. Elementari, medie, inferiori. 29255 G
FISARMONICA lezioni accelerate. Benedetto Marcello 2, Veroni. 55991 G
SCUOLA taglio cucito inizia corsi 5 gennaio, individuali collettivi diurni serali. Piazza Goldoni 9, II. 76833 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura 5 gennaio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 29255 G
STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, Ginnastica n. 32, II. 6997 G
TEDESCO impartisce lezioni insegnante provetto. Indirizzo Piccolo. 76861 G
UNIVERSITARIA pratica prepara medie inferiori esami, convenientemente. Corso V. E. 29. 76612 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito tram 2 giovedì sera. Pregasi portare verso generosa mancia Corso V. E. 7, portinaia. 29256 H
CANE bianco-nero Setter, smarrito Opicina. Mancia riportando da Zarini, Opicina, villa Sofia, tel. 21-086. 55026 H
OROLOGIO braccialetto oro con pietre preziose smarrito domenica sera concerto Dopolavoro Aquila o tragitto Rossini - Buonarroti. Mancia generosa riportandolo Buonarroti 22, I. 55844 H
LENZUOLO smarrito ieri pomeriggio via Castaldi. Mancia generosa riportandolo Guardia 11, IV. 55923 H
MAZZO sette chiavi, smarrito martedì-mercoledì. Mancia portandolo via Mazzini 9, ing. Delpin. 55963 H
PORTAFOGLIO smarrito caffè Venezia 17 corr. Rinvenitore pregato portare documenti trattenendosi denaro indirizzo Piccolo. 29213 H
PORTAFOGLI smarrito pressi via Timeus. Trattenersi importo e mandare documenti nel Bar Timeus 16. 55929 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTINO moderno camera cucina scambierei con più grande, casa civile. Cassetta 29216 I Unione Pubblicità. 29216 I
QUARTIERE dieci stanze, accessori, affittasi prontamente. Bonaparte 6, rivolgersi portiere. 76936 I
QUARTIERE camera e cucina, affitto minimo paraggi Roiano, scambiasi subito più grande. Indirizzo al Piccolo. 76903 I
QUARTIERINO 80 mensili, conforti, paraggi Garibaldi, scambio più grande paraggi Impero-Battisti. Guido Neri 3 Maraspin. 29246 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO signorile mobiliato tre camere cucina bagno, posizione centrale, cerca distinta famiglia stabile urgentemente. Cassetta 29315 L Unione Pubblicità. 29315 L
APPARTAMENTO mobiliato 2 camere letto, sala pranzo o salotto, per famiglia ufficiali, cercasi. Cassetta 29355 L Unione Pubblicità. 29355 L
APPARTAMENTO uso ufficio 2-3 stanze, primo piano, vicinanza Puntofranco. Bernsen, Balbo 24. 55753 L
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, riscaldamento, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55979 L
APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, città, cerca funzionario statale, subito o luglio. Offerte Cassetta N. 29215 L Unione Pubbl. 29215 L
CAMERA cucina eventualmente camerino, cerca persona sola disposta cauzione. Scrivere cassetta 29382 L Unione Pubblicità. 29382 L
CANTINA o soffitta, cercasi prontamente paraggi via Boccaccio-via Udine-vicinanza scala Belvedere. Offerte con prezzo cassetta 29383 L Unione Pubblicità. 29383 L
MAGAZZINO anche interno, cerco. Portiere, telefono 26802, via Romagna 4. 55942 L
MAGAZZINO chiaro possibilmente centro, cercasi. Offerte Cassetta 4493 L Unione Pubblicità. 4493 L
QUARTIERE, qualsiasi paraggio, pagando cauzione, cercasi. Nizza 5 porta N. 20. 55999 L
QUARTIERE 3-4 stanze, riscaldamento, bagno, possibilmente centro, cercasi. Telefonare lunedì 29822. 55917 L
QUARTIERINO camera cucina piccolissimi in ogni paraggio città, eventualmente con mobilio, cercano coniugi soli: Cassetta 29357 L Unione Pubblicità. 29357 L
QUARTIERINO, pure villa, coniugi soli cercano, cauzionando. Cassetta N. 29217 L Unione Pubbl. 29217 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO nero nuovo, uomo alto snello, vendesi. Marconi 40, mezz., pomeriggi. 55943 M
ADDIZIONATRICI, calcolatrici, Underwood ufficio, casse controllo vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni, tel. 80-78. 56037 M
AFFRETTATEVI! Grande scelta alberi. Via Sorgente 9. 55851 M
ASPIRAPOLVERE elettrico, bilancia bilancia automatica Berkel, scaldabagno gas moderno, lavandino completo, vendonsi occasione. Venti Settembre 63 magazzino. 55950 M
BORSETTA scarpe cocodrillo mantello biglo donna nuovissimo, taglia forte, sbaglio misura, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 29391 M
BRACCHI tedeschi 7 mesi purissimi iscritti libro origini, vendonsi. Donota n. 1, VI. 4497 M
CANARINI Hartz arancioni bianchi, femmine da razza, vendonsi. Via Ponzianino 5, III d. 55985 M
CAPPOTTO uomo, statura media, seminuovo, e cappotto per ragazzo circa 13 anni, vendonsi. S. Maurizio N. 3, Concina. 56030 M
CAPPOTTO uomo buonissimo 180, lussuoso vestito, altro ragazzo, vendonsi. Bosco 18, Bonucchi. 29280 M
CAPPOTTO panno nero media statura 11-14. Via Vignola 2 porta 3. 55955 M
CAPPOTTO panno nero nuovo, uno donna usato. Ghega 2, V, porta 25. 55933 M
CAPPOTTO uomo statura media vendesi. San Nicolò 10, III. 55931 M
CAPPOTTO, vestito lana ragazzino decenne, sci Balilla completi, costume cinque-otto anni, vogatore, vendonsi. Suppi, via Squadristi 1. 29271 M
CAPPOTTO panno nero, finissimo, statura media, quasi nuovo. Fonderia n. 3, Malalan. 56023 M
CAPPOTTO uomo grigio, moda, vestito, vendonsi. Nordio 9, secondo, destra. 56013 M
CAPPOTTO uomo, sacchettone, vendonsi. Via S. Zaccaria N. 6, terzo. 56014 M
CAPPOTTO donna, imitazione pelliccia, valigia cuoio necessaire, vendonsi. Giulia 39, I, destra. 56005 M
CAPPOTTO uomo, pell opussun, imitazione persiano, tappeto, copridivano, vendonsi. Giacinto Gallina N. 2, porta 8. 76959 M
CAPPOTTO panno, signorina; stivaloni 42; altro, vendonsi. Udine 29, pianoterra. 7929 M
CAPRA svizzera bellissima, vendesi. Officina 12, Campi Elisi. 76892 M
CARROZZELLA fonda, marrone, molleggiata, bellissima, vendesi. Rossetti N. 93, pt., Pardi. 76967 M
CARROZZELLA Phönix fonda, dalle 10-12, via Carbonara 22, Maddaleni. 16899 M
CARROZZELLA sport Phönix vendesi. San Cilino 49, Chermetz. 76860 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via dei Mirti 3, III. 55961 M
CARROZZELLA sport estera, vendesi. Rione del Re, via Sinico 2. 55968 M
CARROZZELLA seggiolina per bambini aerodinamica, altra semplice, vendonsi in mattinata. Portolano, Balbo n. 17. 55971 M
CARROZZELLA fonda aerodinamica, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6 porta 12. 55935 M
CARROZZELLA sport lire 70, vestito Cresima taf velo lire 120, vendonsi. Giulia 87, V. 55932 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata vendesi. Crispi 75, pt. 76969 M
CARROZZELLA fonda, seminuova vendesi. Via Cadorna 14, III. 76968 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata vendesi, portineria. Udine 18. 56012 M
CARROZZELLA fonda, moderna, vendesi. Via Pascoli 33, Rota. 56004 M
CARROZZELLA Phoenix, fonda, come nuova, vendesi. Via Scuola Nuova 20, pianoterra. 76948 M
CARROZZELLA fonda, alta, sport, molleggiata, ottimo stato, occasione. Cassala 67, Roiano Mio. 76937 M
CARROZZINO lussuoso vendesi. Via Apiari, Villa Rocco n. 459, Kattnig. 55940 M
COMPRESSORE «Wong» nuovo, completo di pistola, vendesi a prezzo di occasione. Bernardino Difabio, piazza Dalmazia 1, tel. 57-64. 76921 M
CONIGLIO Angora vendesi scambiasi evitare consanguineità. Scuole elementari Media 2, lunedì. 001000 M
COSE diverse adatte regali vendonsi, lunedì, Ruggero Manna 21, II p. 55928 M
COLLO opossum argentato, quasi nuovo, vendesi. Via Ghirlandaio 13 porta 4. 55981 M
CONIGLIERA competa nove gabbie con femmine, gabbie per piccoli e per maschi. Indirizzo Piccolo. 55984 M
CONIGLIERA conigile gravide, razza, vendonsi occasione. Corso V. E. n. 29. 76913 M
CUCINA economica vendesi. Via Giulia n. 22, V, sin. 76873 M
CUCINA economica nuova, Patent 2, vendesi. Scorcola Coroneo 693. 5600 9 M
CUCINA economica Patent 2, seminuova, macchina cucire, vendonsi. Bosco 18 II, sinistra. 29283 M
CUCINA economica, piccola, con tubi vendesi. Artisti 11, I, sinistra. 76953 M
CUCINA economica goicattolo, lussuosa, vendesi. Cadorna 5, I, destra. 7001 M
CUCINA economica, Greiniz, stufa gas grande, bollitore Triplex tre fiamme, tutto ottimo stato, vendonsi. Trento 5, quarto. 76973 M
CUCINA economica, vendesi. Via Mazzini 30, portiere. 56034 M
CUCCIOLI bulldogg francesi, maschio e femmina, vendonsi. Via delle Linfe N. 16 (Rotonda Boschetto) Giovannini. 55003 M
EQUIPAGGIAMENTO sci ragazza diciottenne, vendesi. Via Ghega 2 porta 19. 76992 M
DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46 terzo, scala seconda, Bon. 29249 M
DIVISA ufficiale Milizia, sbaglio misura, vendesi. Via Madonna del Mare 16. 55995 M
FISARMONICA piano 120 bassi, altra 48-24 vendonsi straoccasione. Mazzini n. 46, terzo scala seconda. Bon. 29250 M
FISARMONICA Scandalli, nuova 96 bassi quarta di voce, cinque registri vendesi, occasione, Caserma Audace, Servola, dalle 15 alle 18, Catalfamo. 76927 M
FISARMONICA piano (studio), altra nuova (professionista), vendo. Battisti n. 9, quarto. 55970 M
FISARMONICHE Frontalini, fama mondiale, vende Punzo, Carducci 10; pagamento anche rateale. Lezioni gratuite domicilio compratore. 29339 M
GIACCA nuova pelliccia nera, mantello finissimo foderato pelliccie, vendonsi. Via Ghega n. 1, IV. 4499 M
GIACCHETTONE pelle, statura media quasi nuovo, vendesi occasione, rivenditori esclusi. Cassetta 29204 M Unione Pubblicità. 29204 M
GRAMMOFONO valigia perfetto, molti dischi, binocolo, vendo. Battisti n. 9, quarto. 45969 M
GRAMMOFONO mobile ottimo stato. Slataper 10 porta 17. 55918 M
IMPERMEABILE uomo, vestito figura snella, marsina, smocking seminuovi, vendonsi occasione. Tiziano 24 porta 3 55951 M
IMPERMEABILE vestito uomo, vendonsi occasione. Via U. Polonio 3, IV, sinistra. 70897 M
IMPERMEABILE chiaro signorina, cappotto trequarti nero donna forte, taglio stoffa bambino. Corso V. E. 13 I piano. 76896 M
IMPERMEABILI pioggia, ragazzo 14 vendonsi, occasione. Canova N. 15, porta 10. 76984 M
LAVAMANO grande con marmo, vendesi, Ireneo 3, I. 76978 M
LENZUOLA (due), nuove, due piazze vendonsi. Sonnino 27, p. 5. 76952 M
LETTINO, carrozzella fonda; bollitore vendonsi. Via Giulia 66. 76931 M
LETTO ferro, susta metallica, soprabito nero gabardine, scarpe donna 38, usate, vendonsi. Rossetti 47, I porta 6. 55897 M
MACCHINA cucire Necchi, rientrante; altra sarto, calzolaio, vendonsi. Natale, Battisti 12. 55998 M
MACCHINA cucire, carrozzella fonda, altra sport, vendonsi. Maiolica 13, III. 29228 M
MACCHINA cucire, nuova, lussuosa, rientrante, vendesi d'occasione. Commerciale 2, III. 56019 M
MACCHINA scrivere, antica scrivania, violino, studio bambino, occasione. Via Nizza 1, porta 19; 9-11. 56024 M
MACCHINA cucire seminuova, perfetta, vendesi vera occasione. Maiolica 9 Cocolet. 29279 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, mobile, altra famiglia, vendonsi. Pascoli 12, ultimo. 29266 M
MACCHINA Singer perfettissima garantita bellissima, 350, vendesi. Settefontane 12, interno. 29240 M
MACCHINA cucire, focolaio con tubi, bicicletta, sci, vendonsi. Pescheria 12 I piano. 29356 M
MACCHINA scrivere nuova viaggio, tavolino, scarpe nuove 37 donna, cappotto media statura, macchina cucire e piedestallo, vendo. San Nicolò 14, porta 25. 76900 M
MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Everest e portatili. Mazza, C. de Rittmeyer 12, tel. 4283. 29264 M
MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Olivetti, ecc, poratili e di ufficio, nuove, usate, vendonsi. Casa della macchina. Via S. Caterina 9, telefono 30-48. 56036 M
MAIALETTI per allevamento, vendonsi. Via Madonnina 19. 76944 M
MURILLO copia bellissima Pinacoteca Monaco, 105×150 vendesi occasione. Viale Venti Settembre 44, II, sinistra. 55938 M
OCCASIONE! Fotografica Ica 10×15 normale e per stereoscopia più accessori; macchina scrivere Ideal con tavolino. Visitare lunedì, via di Scorcola n. 4, secondo, sinistra. 55973 M
ORSO polare, orso bianco, magnifici tappeti, 2 grandi scendiletto pelo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29392 M
PELLICCE confezionate, ricco elegante assortimento, prezzi convenienti. Pellicceria «Roma», via Genova 19. 55050 M
PELLICCIA persianetto nera, altra agnello nero, nuove pelli guarnizioni, paltoncini agnello bianco bambini vendonsi. Machiavelli 28, I, d. 29241 M
PELLICCIA tre quarti, marron; altra lapin rasato, nera, pelli capretto e ondeida marron, da confezionarsi, occasione. Corso Garibaldi N. 6, secondo, sinistra. 76986 M
PELLICCIA lapen francese, sbaglio misura, costume sciatrice giovanetta vendonsi occasione; dalle 17-19. Indirizzo Piccolo. 76954 M
PELLICCIA agnello nero, bellissima, altra marron, tutto d'occasione. Carducci 38, I, sinistra, vis-a-vis Farmacia Picciola. 76907 M
PELLICCIA nera uomo, altra cavallino collaro marrone per signora, in buone condizioni, vendonsi. Via Cadorna n. 25, II, Violin. 76893 M
PELLICCIA capretto nero, vendesi occasione. Via D'Azeglio 11, IV porta 20. 76809 M
PELLICCIA nera, altra marron, vendonsi. Via Rossetti 6, II, d. 55989 M
PELLICCIA nuova, sbaglio misura vendesi d'occasione. Via Alfieri 9, primo, destra. 56021 M
PELLICCIA, cappotto nero, volpe, vendonsi, occasione. Via Media 8 porta 12. 56008 M
PELLICCIA marrone; altra nera, pelli guarnizioni, vendonsi. Giacinto Gallina N. 2, porta 8. 76960 M
PELLICCIA uomo, media statura, vendesi. Canova 19, I, Borri. 76946 M
PELLICCIA grigia, capretto, vendesi 350; visitare lunedì dalle 16-18. Via Crispi 3, Perini. 76940 M
PELLICCIA bellissima, tre quarti, nera, vendesi, S. Francesco 70, quinto, destra. 76932 M
PELLICCIA agnello, nera, vendesi, occasione. Mazzini 24, I, destra. 76923 M
PELLICCIA lussuosa, seminuova, nera, tailleur con volpi, skunsboa, mantello invernale, vendonsi. Valdirivo 24 prima. 76924 M
PELLICCE agnellone, nuove, vendonsi. Ind. Piccolo. 76898 M
PELLICCE due, d'occasione, vendonsi Via Tiziano 2, ammezzato, sinistra 76992 M
QUADRO olio 230×130, copia quadro Museo Revoltella, Mazzini 44, II, destra. 76910 M
RADIO 5 valvole, 3 onde, nuova di fabbrica, vendo causa partenza, Kandler 6, IV, sinistra. 76982 M
RADIO Marelli vendesi occasione, in mattinata. Eremo 41. 55901 M
RADIO 3 onde vendesi. Via Ireneo 9, I, Benetti. 55927 M
RADIO a 3 valvole e cannocchiale prismatico 6×30, occasione, vendonsi. Via Mazzini 24, porta 6. 76950 M
RADIO mobile onde medie tutta Europa, 550 irriducibili. Via Carpison 8, Groppi. 55959 M
RADIO tutta Europa vendesi occasione, ore 10-14, Caprin 2, terzo, destra. 4495 M
RADIO recentissima trionda, altra 3 valvole, vendonsi. Diaz 5, IV. 7002 M
RADIOGRAMMOFONO mobile 6 valvole, trionda, 1900 intrattabili, Sansovino 1, noleggio. 76895 M
SACCHETTONE uomo nuovissimo, pura lana, sbaglio misura, vendesi. Zanetti 4, I, Visintini. 29206 M
SCARPE da donna, seminuove N. 37, ore 10 in poi. Buna, Via Zonta N. 7, quinto. 76961 M
SCARPE camoscio grigie ortopediche 36½, sbaglio misura, vendonsi. Via dell'Istria 44 porta 7. 55920 M
SCARPE donna montagna 39, vendonsi. Balbo 6, portiere. 55919 M
SCENDILETTO due, leopardi, nuovi vendonsi occasione. Via Rossetti 47, Verginella. 76933 M
SCI con attacchi, statura piccola, ottimo stato, vendonsi. Via S. Anastasio 16 presso Giovannini. 55978 M
SCURI ferro, seminuovi, bollitore, stufa gas, vendonsi. Venti Settembre 63, magazzino. 55948 M
SCRIVANIA americana, armadio grande, casellario con porte, radio Philips cinque valvole, occasione. Rossetti 95. 76915 M
SERVIZI da tavolo per 6-12 persone, altri giapponesi, vendonsi. Via Bergamasco n. 24, pianoterra. 55934 M
SERVIZIO piatti, nuovo, porcellana, vendesi. Ghirlandaio 32 porta 7. 76934 M
SOTTOVESTE flanella cotone, volpe pelo Murmel, vendonsi. Alfieri 12 porta 8. 55990 M
STUFA moderna, fuoco continuo, vendesi, dalle ore 10. Rossetti 26, quinto 56018 M
STUFA fuoco continuo, vendesi. Carducci 47, I, Carniato. 5600 M
STUFA da vendere, lunedì. Via del Bosco 19, Lodeserto. 56010 M
TAPPETI tipo persiano 2×3, vendonsi causa partenza, Scussa 5, III, sinistra. 76962 M
TAPPETO Argaman metri due per tre vendesi. Battisti 31, portiere. 76908 M
TORNIO piccolo vendesi giornata. Via Buonarroti 10, primo, sinistra. 76909 M
TROMBONI (due) tenore, uno a 4 cilindri, uno a pistoni, Bortoluzzi, Seantini 1 a II p. 76947 M
VASO artistico, etrusco di Eignazia vendesi, Via Alfieri 9, primo, sinistra 56020 M
VESTITO nero media statura occasione, scarpe donna camoscio grigio cuoio n. 40. Marconi 16, II, destra. 55936 M
VESTITO uomo fine nuovo modernissimo, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 6999 M
VESTITO seminuovo blu, statura media vendesi. Via Bellinzona N. 6, IV 55992 M
VOLPE argentata, ottimo stato, cercasi, Telefono 44-21. 76922 M
VOLPE argentata nuova magnifica, riflesso blu, vendesi. Pallini 11 porta 10. 55977 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A prezzi massimi acquistansi mobilia qualsiasi genere, bagni, casseforti, tappeti, soprammobili ecc. Timeus 16, telefono 29246. 29275 N
ACQUISTANSI pelli conigli grandi, da conciare, secche, anche fresche, lire 2 ciascuna. Bianchi (grandi) 2.50. Lepri 3, scoiattoli 4, gatti 5, Compra qualunque pelo purchè bello. Beccherie 17 quarto piano. 29253 N
BAULE a cabina e valigia piccola, acquistansi. Cassetta 29230 N Unione Pubblicità. 29230 N
BILANCIA decimale 500-1000 kg. cercasi. Barcola, Bonafata 30, telef. 21-15 55976 N
BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi compransi. Piazza Vecchia 6, telef. 4526. 28848 N
BOTTIGLIE qualunque specie acquistasi prezzi buonissimi. Vasarì 12, deposito. 55879 N
CASSAFORTE acquisto. Indicare misure, prezzo: Cassetta 28848 N Unione Pubblicità. 28848 N
DISCHI usati anche rotti, grammofono valigia compero. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 29250 N
ENCICLOPEDIA Treccani, completa nuova oppure usata purchè in ottimo stato, acquisterebbesi. Indirizzare offerte Cassetta 29384 N Unione Pubblicità. 29384 N
FISARMONICA 96 bassi compero se in ottime condizioni. Cassetta 29222 N Unione Pubblicità. 29222 N
FOTOGRAFICA picolo formato con telemetro a rolleiflex o rolleicord, cercasi occasione. Offerte con prezzo cassetta 29226 N Unione Pubblicità. 29226 N
FUCILE bersaglio, aria compressa, trenino elettrico «Maerklin» cercansi. Ilvania 1236, Brosch. 76911 N
MANTELLINA grigioverde per ufficiale, molto ampia, acquisto. Cassetta 29219 N Unione Pubblicità. 29219 N
OROLOGIO di marca compero se occasione. S. Lazzaro 14, III, destra. 29234 N
PERSIANO ricciolo, piccolo, eventualmente guarnizioni, pellicce usate, acquistansi. Cassetta 23999 N, Unione Pubblicità. 23999 N
PIANOFORTE mezzacoda concerto, perfetto, marca rinomata, acquistasi d'occasione. Telefonare 60-54. 76989 N
RADIO, radio-grammofono qualunque tipo, anche guasti, compero. Sonnino n. 4, II. 29368 N
RADIO 1941 se occasione, compero. Scrivere Volpatti, Marconi 40. 55993 N
RADIO 3-4 valvole, ottime condizioni cercasi. Telefonare 47-52. 55956 N
RADIO recente acquistasi se occasione. Madonna del Mare 2, Ambrosi (pomeriggio). 7000 N
SARACINESCA metallica per rimessa circa 2.30×2.20 cercasi. Telef. 35-40. 55892 N
SCRIVANIA piccola, se occasione, acquisto. Germelli, Piazza Foraggi 1, III. 76810 N
STANZA matrimoniale comperasi buon stato. Cassetta 29317 N, Unione Pubblicità. 29317 N
VASCA bagno, ottimo stato, acquistasi occasione. Cassetta 29231 N Unione Pubblicità. 29231 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACQUISTATE bellissime cucine ultimi modelli matrimoniali, camere da pranzo, attaccapanni soltando via Ugo Foscolo 5. 56033 NN
APPROFITTATE acquistando bellissime matrimoniali, camere da pranzo, cucine, attaccapanni, vasto assortimento. Madonnina 14. 56032 NN
ARMADIO grande, vendesi. Via Scomparini n. 41, Rozzol. 56031 NN
ARRIVI sale pranzo salottilletto cucine, Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 55745 NN
CAMERA matrimoniale suste, materassi, vendonsi. Via 24 Maggio n. 6, I p. 76851 NN
CUCINA lussuosa modello curvo massiccia, vendesi. Tiziano 16, falegname. 76814 NN
CUCINA finissima ordinata, vendesi. Via Rossetti 59, falegname. 29270 NN
LETTO completo una persona, vendesi. San Nicolò 18, V, dalle 10 in poi. 29261 NN
LETTO bambino, usato, vendesi occasione. Via Cologna 11, porta 6. 56015 NN
LIBRERIA, scrittoio, attaccapanni, buono stato, cercansi. Indirizzo Piccolo. 76912 NN
MATRIMONIALE noce, massiccia, antica, splendida, vendesi. Via Soglio 35 Villa Mitis; visitare 9-12 e 15-17. 55987 NN
MATRIMONIALE chiara, massiccia, piumini, materassi crine animale, specchio veneziano, cristallerie, porcellane diverse, vendo; escluso rivenditori. Corso Garibaldi 7, IV. 76985 NN
MATRIMONIALE, paniforti, interno acero, cucine lussuose, vendonsi. Via Pascoli 6, Luci. 55937 NN
MATRIMONIALE quattro porte, frassino, chiara, ultimo modello, cucina vendonsi occasione. Giacinto Gallina 2. portiere. 55891 NN
MATRIMONIALE quattro porte noce finissima, vendesi. Rossetti 59, falegname. 29269 NN
MATRIMONIALE lussuosa tre porte, cucina bellissima, occasione sposi vendonsi, urgente partenza. Via Pascoli 34 pianoterra. 29259 NN
MATRIMONIALE cucina, moderne, vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 29238 NN
MATRIMONIALI nuove bellissime moderne noce, vendonsi occasione. Via F. Rismondo 11. 55858 NN
MATRIMONIALI, camere pranzo, cucine, macchine cucire, cappotti, vestiti tappeti, letti piazza e mezza, singoli, cercansi, pagansi bene, per territorio. Raffaelo Sanzio 20, primo. 29260 NN
MOBILI usati, ogni tipo e stile, compero se occasione. Piccardi 32, falegname. 56027 NN

Il 26 Novembre, sul campo, è caduto nell'adempimento del suo dovere per la Patria il

s. ten. dott. LUIGI RIBOLLI

Ne dànno partepicazione la mamma, le sorelle MARIA CARTA MANTIGLIA, GEMMA MIONI, NELLA PEINKOFER, RENATA, BRUNA LUPO, DORA (Suor M. Teresa), i cognati, i nipoti tutti e la fidanzata LIVIA BASCHIERA.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 5 gennaio ad ore 10, nella Chiesa del S. Cuore in via del Ronco.

La SOCIETA' ITALIANA TECNICO INDUSTRIALE. S. A. di Trieste, partecipa, con dolore, l'immatura morte del suo Consigliere d'Amministrazione signor

WALTER ULBING

I funerali seguiranno domenica 21 corr., alle ore 9, partendo da via Somma 2.

Trieste, 21 dicembre 1941-XX.

Il 20 corrente s'è spenta la nostra adorata mamma

Giovanna ved. Cabas

La piangono il figlio, le figlie, la nuora, i generi ed i nipoti e ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e stimarono.

Uno speciale ringraziamento vada all'esimio Primario prof. Mitrovich ed alle infermiere che l'assistettero amorevolmente.

Trieste, 21 dicembre 1941-XX.

Il nostro caro angioletto

FRANCA DI GIORGIO

si è spenta improvvisamente.

La MAMMA, il PAPA' angosciati, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10, partendo dalla via Carlo Stuparich n. 7.

Trieste, 21 dicembre 1941-XX.

PIANINO marca oppure mezzacoda, acquista privato. Offerte Cassetta 29205 NN Unione Pubbl. 29205 NN
PIANINO marca oppure mezzacoda, acquista privato. Offerte Cassetta 29205 Unione Pubblicità. 29205 NN
PIANINO acquistasi pronta cassa. Informare gentilmente telefono 90688. 29285 NN
PIANINO germanico, marca mondiale magnifica voce, vendesi. Via Carducci n. 32, secondo. 29284 NN
PIANINO, vendesi occasione. XX Settembre 88, III, interno. 76930 NN
PIANO cortissimo da concerto, nero, vendesi. Madonnina 8, II, sinistra. 29286 NN
PIANO m. 1.50, vendo. Indirizzo al Piccolo. 76894 NN
PRANZO viennese, matrimoniale bellissima, bagno moderno, pianino, vendonsi. Artisti 9, II. 29274 NN
SALOTTO vendesi. Rivolgersi Ghirlandaio 36 portineria. 29245 NN
SALOTTO lussuoso massiccio 1800, cortinaggi seta, fini bellissimi, adatti sposa; altri tela: lampadari, corsia, altre cose, vendonsi privatamente, occasione. Indirizzo Piccolo 6998 NN
SALOTTINO elegante, modello club, letto piazza 1 e mezza, diversi tavolini, vendonsi occasione. Venti Settembre 63 magazzino. 55949 NN
STANZA da pranzo moderna, vendesi: visitabile domenica dalle 14-18. Via Petronio 10, porta 4. 00555 67 NN
STANZA matrimoniale oppure singoli mobili anche antichi, compera famiglia. Cassetta 29211 NN Unione Pubblicità. 29211 NN
STANZA una persona vendesi: esclusi rivenditori. Via Piccardi 17. 55925 NN
STUDIO (ricco) quattro poltroncine veneziane e quadro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55954 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, tel. 8861.
CANDELLETTE elettriche colorate albero Natale, assortimento serie 10-20-40 pezzi, Emporio Elettricità, Corso Littorio 8. 29244 O
FAMIGLIE: rivolgetevi alla «Casa dei vini e liquori», Riva N. Sauro 10, per l'acquisto di vini, sciroppi e liquori di prima qualità. 76822 O
MARTELLI pneumatici pesanti, 3-4, relativo compressore, motore elettrico, trasformatore 40-60 KVA primario 5000, cercansi. Scrivere Cassetta 112 G Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5755 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BAR e caffè per acquisti di liquori spiriti, vini fini e sciroppi, potete rivolgersi nel ben noto deposito di Riva Nazario Sauro 10. 76823 OO
RIVENDITORI troverete la vostra convenienza acquistando vini, spiriti e liquori nel deposito vini e liquori Riva Nazario Sauro 10 76821 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

RAPPRESENTANTE viaggiatore proprie spese estesa clientela Venezia Giulia cerca ditte assoluto riposo, preferibilmente prodotti chimici, profumerie, cartiere, commestibili. Cassetta 29171 P Unione Pubblicità. 29171 P
VIAGGIATORE, rappresentante, introdotto Venezia Giulia, da 17 anni con stessa ditta, liquidato causa contingenze, offresi seria ditta. Referenza, eventuale cauzione. Offerte Cassetta 2936 P Unione Pubbl. 29396 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

APPROFITTATE della stagione invernale per verniciare le vostre biciclette presso la verniciatura a fuoco via Maiolica 14. 76935 Q
ARDITA 2000 e 1500 a gassogeno, vetture a metano, vende Autorimessa Moderna. 76840 Q
BICICLETTA passeggio leggerissima, altra corsa complete cambio, vendonsi. Kandler 6, IV, sinistra. 76981 Q
BICICLETTA sport nuovissima, vendesi occasione lire mille. Crispi 41, terzo. 56006 Q
BICICLETTA uomo, corsa, in alluminio. Fabio Severo 111. 56001 Q
BICICLETTA donna, sport 1941, vendo. Via Colonna 8, porta 14. 76920 Q
BICICLETTA donna, pochissimo adoperata, vendo. piazza Vico 2, porta 26. 76918 Q
BICICLETTA come nuova, uomo, gommata, vendesi. Piccardi 12, destra, mattinata. 76916 Q
BICICLETTA per negozio cercasi. Rossetti 15, Stalio. 29278 Q
BICICLETTE 2 uomo, leggere, una Valencia, vendonsi occasione. Foscolo n. 50. 29281 Q
BICICLETTE vengono rimesse a nuovo. Noleggio S. Michele 11. 29242 Q
BICICLETTE (due) corsa, seminuove, vendonsi straoccasione. Cilò, Corridoni 19, II. 76993 Q
BICICLETTE nuove noleggio e vendita rateale. Marcon, via Pietà 3. 76971 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AZIENDA sana, sovvenzionerebesi fino 120 mila lire. Casseta 29395 R, Unione Pubbl. 29395 R
COLLABOREREI sana industria, preferibilmente medicinali apportando 50 70 mila. Offerte dettagliate, Cassetta 29388 R Unione Pubbl. 29388 R
CONIUGI cerco, anche persona sola, capaci collaborare albergo ristorante, combinazione sociale, piccolo capitale, lavoro sano, sicuro. occasione. Srivere Colbertaldo, Marcello, Duca d'Aosta 27, Gorizia. 1568 R
INGEGNERE industriale meccanico cerca combinazione seria ditta apporto 200.000 contanti, posto adeguato. Cassetta 1296 Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5743 R
LIBRERIA e cartoleria, bene avviata posizione centrale, vendesi o affittasi causa malattia. Indirizzo: Unione Pubblicità, Gorizia. 1544 R
NEGOZIO calzature bene avviato, bella posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 29243 R
SOCIO o socia, cercasi ingrandimento azienda bene avviata, con capitale da 40.000 a 50.000 mila lire. Cassetta N 29394 R, Unione Pubbl. 29394 R
SPACCIO vini attivo 15.000, negozio adatto signorina guadagno 40 giornaliere, 12.000, vendonsi. Deloste, Slataper n. 1, pomeriggio. 29282 R
STUDIO fotografico vendita articoli fotografici, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55972 R
150.000 500.000 prima stabile città, disponibili. Cassetta 29263 R Unione Pubblicità. 29263 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A Cervignano campagna bellissima casa colonica, altre tenute, vende Dean Isidoro, Aquileia, recapito Caffè Adriatico, Trieste. 76980 S
CASETTA con alcuni piccoli quartieri anche fuori Trieste, acquisterei fino 120 mila, esclusi mediatori. Cassetta 29395 S, Unione Pubbl. 29395 S

Dopo brevi ma atroci sofferenze [cessava] di vivere munita dei conforti religiosi

GIUSEPPINA ved. JEN[...]

Col più profondo dolore, ne danno il triste annuncio, i figli VITT[ORIO], MARCELLO, VALERIO, PI[...], GERMANO, BRUNO e GUERRIN[O] unione alle nuore, nipoti e cons[...] tutti.

I funerali avranno luogo oggi 21 [cor]rente, alle ore 10, dalla cappella [del]l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 dicembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bi[anca]

Ieri, dopo una vita spesa tutta [nel] lavoro e nell'amore della famiglia [si è] spenta improvvisamente

CAROLINA DE NAR[...]

lasciando nel più profondo dolore il marito GIOSUE', i figli FERR[...] con la moglie MARIA, e MARI[...] il marito BRUNO VERNI, la [...] GIULIA con il marito ODOBIC[...] STRO e i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 22 [cor]rente, alle ore 10, partendo dalla [cap]pella dell'Ospedale Regina Elena.

Walter Ulbing

tenente di Vascello a r.

si è spento la notte del 20 corrente [la]sciando nel più profondo dolore la [mo]glie ERMINIA, che unitamente [ai] parenti tutti, dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 21 [cor]rente, alle ore 9, partendo dalla [via] N. 2 di via Antonio Somma.

Trieste, 21 dicembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bi[anca]

CASE 5 quartieri, casette 2 qu[...] casetta 16.000, villa signorile, [...] città, vendonsi. Marino, Caffè C[...]
PER acquisti, vendite ville, case, sette, terreni, tenute, ecc., inte[...] teci. Osservate vetrina-mostra [gal]leria palazzo Generali, Corso. [...] sa Tamanini, Lavatoio 5. [...]
VILLA, paraggi Rossetti, con 2 [quar]tieri, tutto conforto, caloriferi, [...] to mq. giardino, altre cose, [...] vendonsi. Piazza Goldoni 3, Tr[...] Antonio. [...]
VILLETTA mobiliata con terreno [col]tivato, vicinanze Pirano, vendesi. [Cas]setta 29207 S Unione Pubblicità. [...]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PARADISO della vecchiaia: [...] moderne, raggruppate, campagna, [...]simo conforto, tranquillità, cure. [...] tempi si accettano vitalizi. Ind. Piccolo. [...]
PENSIONATI, convalescenti [...] soggiorno ameno, aria balsamica, [...] ta modesta, adiacenze Trieste. C[assetta] 29208 T Unione Pubblicità. [...]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

QUARANTENNE priva con[...] cerca agiato scopo matrimonio. [...] Cassetta 29239 U Unione Pubb[licità] [...]
VEDOVA 50-enne, possidente [...] scopo matrimonio pensionato [...] dirigere campagna. Cassetta [...] Unione Pubblicità. [...]
VENTOTTENNE distinto cono[...] be giovane bionda massimo [...] anni, scopo matrimonio. Cassetta [...] U Unione Pubblicità. [...]
30-ENNE con figlio, brava [...] conoscerebbe subito persona seria [...] che vedovo, scopo matrimonio. Cas[setta] 29220 U Unione Pubblicità. [...]
31-ENNE impiegato conoscerebbe [scopo] matrimonio signorina distinta [...] miglia. Escluse anonime. Cas[setta] 29223 U Unione Pubblicità. [...]

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACCERTAMENTI informazioni [...] te. prematrimoniali, assume [...] «La Confidente», Venti Settembre [...]
CHIROMANTE: lettura scientifica [del]la mano. Riceve via Fabio Filzi [...]
INVESTIGAZIONI, informazioni [...] tracci, ovunque. Istituto [...] «I.N.I.C.», piazza Spagna 72 A. [...]
RECENTISSIMI modelli ultime [...] tà in cristallo. Calzature Coretti [...] S. Lazzaro 13, via Udine 49. [...]

Elsa Merlini - Amedeo Nazzari
un binomio d'eccezione
in un film brillantissimo
L'ULTIMO BALLO
DOMANI al NAZIONALE presentato dall'E.N.I.C.

SENZA PUNTI
potete acquistare pantofole invernali
Scarpe . sandali donna, moderne e solide
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8

I PROMESSI SPOSI
l'immortale opera di ALESSANDRO MANZONI è stata realizzata dalla «LUX» in un grande film diretto da MARIO CAMERINI.
«I PROMESSI SPOSI» sarà proiettato a giorni
ALL'EXCELSIOR